

## L'Eccellenza negli Atenei partenopei



**Donato Giovannelli, il biologo che si immerge negli abissi più reconditi e sconosciuti dell'Oceano Pacifico**

Il prof. Giuseppe Cringoli in pensione, la Scuola di Agraria e Veterinaria alle urne per il Presidente

**"Sono stati tre anni magici, bellissimi, entusiasmanti"**



**Iniziativa di Ateneapoli.** Incontro con gli studenti a Studi Umanistici il 10 febbraio

**Filippo Caccamo, comico, attore e insegnante disperato**

**Vanvitelli**  
5.000 borse di studio e nuovi Corsi di Laurea



**Alessio Savarese, giovane avvocato federiciano, volto di 'Forum', il noto programma tv**

**Parthenope**  
Nuova governance di Ateneo: la parola ai Prorettori

Inaugurazione dell'anno accademico dell'**Università Suor Orsola Benincasa**

## Innovazione nella tradizione, la sfida dell'Ateneo libero più antico d'Italia





## Appuntamenti e novità

### FEDERICO II

- Salute e Benessere; Società digitale e cittadinanza globale; Culture: identità e differenze; Sostenibilità e cambiamento climatico; Imprenditorialità sociale e innovazione: le tematiche del progetto **Aurora Alliance**, accordo multilaterale di mobilità europeo, nell'ambito del quale si offrono agli studenti opportunità di attività didattiche, di ricerca e di tirocinio. La Federico II ha indetto un bando, si partecipa entro il 3 febbraio, per l'attribuzione di quindici borse di *short study mobility* (da 5 a 30 giorni), altrettante di *student mobility for traineeships* (da 2 mesi a 3 mesi). Sono ammessi alla selezione studenti di Triennale, Magistrale, Magistrale a ciclo unico e dottorandi che abbiano una conoscenza certificata della lingua inglese o di altra lingua veicolare per lo svolgimento delle attività di livello almeno B1. Gli interessati dovranno proporre e presentare richiesta autonomamente all'istituzione ospitante presso cui svolgere il soggiorno scegliendo tra le attività pubblicate nel *Course Catalogue* dell'Aurora Alliance. Le borse variano, nel caso di mobilità breve, da 50 a 70 euro al giorno, contributi integrativi e per il viaggio saranno destinati a studenti con minori opportunità; per i tirocini gli importi vanno da 530 a 630 euro mensili, in funzione del costo della vita dei paesi ospitanti, più contributi per il viaggio e integrazioni per gli studenti a basso reddito.

- Proseguirà fino al mese di aprile la rassegna di film gratuita **'Cinema del pensiero'** rivolta agli studenti delle scuole superiori. All'iniziativa, finalizzata alla promozione del linguaggio cinematografico come strumento conoscitivo ed educativo, promossa da Parallelo 41 e sostenuta dai Ministeri dell'Istruzione e della Cultura, collabora l'Università Federico II che ospita parte delle proiezioni nella sua sede di San Giovanni a Teduccio, l'altra location è il Cinema La Perla di Bagnoli. In programma anche incontri con autori e masterclass su cinema e audiovisivi. I prossimi tre appuntamenti (ore 9.30): 30 gennaio (Cinema La Perla) *"Sorry we missed you"* di Ken Loach; 7 febbraio (Cinema La Perla) *"Flee"* di Jonas Poher Rasmussen; 9 febbraio (Auditorium San Giovanni a Teduccio) *"Gagarine - Proteggi ciò che ami"* di Fanny Liatard, Jérémy Trouilh.

- C'è tempo fino al 1° febbraio per partecipare alla selezione di **"5G Academy Postgraduate"**, percorso formativo, gratuito, sul potenziale rivoluzionario delle tecnologie di nuova generazione nei vari ambiti di applicazione e di business realizzato dall'Ateneo in collaborazione con Nokia, Tim, Fastweb, Kineton. L'Academy, responsabile scientifico la prof.ssa

Antonia Maria Tulino, partirà il 13 febbraio per terminare il 30 settembre; a tutti gli studenti che concluderanno positivamente il percorso saranno riconosciuti crediti formativi in specifici ambiti; ai migliori, inoltre, sarà offerto un periodo di stage presso le aziende partner. Le candidature vanno prodotte sul sito [www.5gacademy.unina.it](http://www.5gacademy.unina.it).

- **Dipartimento di Studi Umanistici.** È in svolgimento, ogni giovedì dalle 14.30 alle 15.30 online sulla piattaforma TEAMS, il seminario di traduzione, aperto a tutti gli studenti di Lettere Classiche, **"Plutarco, Vita di Alessandro"**. Il seminario si collega alla mostra su Alessandro Magno al Museo Archeologico di Napoli in occasione del restauro del Mosaico di Alessandro e prevede una visita guidata dei partecipanti. Si rivolge, invece, agli studenti dei Corsi di Studi in Filologia Moderna e in Lettere Moderne il corso, docente Annachiara Monaco, in presenza e online, **"Verso la tesi e l'elaborato finale. Tecniche di scrittura e fasi redazionali"**. Ha una durata di 21 ore e si articola in 7 incontri (tre si sono già tenuti, i successivi sono programmati nei venerdì di febbraio dalle ore 15.30 alle ore 18.30). A latere del corso sono previsti altri incontri di approfondimento sulla base delle esigenze relative al lavoro di tesi di ciascuno studente (ancora in calendario le date del 30 gennaio, 6, 14 e 20 febbraio, ore 17.30 - 19.00).

### VANVITELLI

- Eletti i rappresentanti degli studenti nel **Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia**. I nomi: Pasquale Pezzella (Scuola di Specializzazione in Psichiatria), Alberto Cervera, Andrea Coppola, Pasquale D'Ascia, Benedetto Maria Testa (Medicina Caserta), Mario Spetrino (Medicina Napoli).

- Resterà allestita fino al 5 febbraio (dal lunedì al venerdì, ingresso libero con prenotazione) la **mostra** sui manoscritti miniati e sui primi libri a stampa illustrati di interesse medico promossa dalla Fondazione Bracco di Milano, dal **Dipartimento di Lettere e Beni Culturali** della Vanvitelli e dalla Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele III di Napoli. L'esposizione è frutto di una intesa siglata tra la Biblioteca e il Dipartimento che ha come obiettivo lo sviluppo di forme di collaborazione per lo svolgimento di programmi e progetti di studi e ricerca, finalizzati all'ampliamento delle conoscenze, alla formazione di nuove competenze, di promozione e valorizzazione dei risultati delle ricerche.

### L'ORIENTALE

- Sono in partenza i primi tre **laboratori esperienziali** - ne sono

previsti quindici in tutto l'anno - tenuti da counsellor esperti e da uno psicoterapeuta dell'IGCEMA (Istituto Gestalt Counselling e Mediazione Artistica), completamente gratuiti, che hanno l'obiettivo di supportare gli studenti dell'Ateneo che si trovino in uno stato di disagio personale o accademico, o quanti vogliono esplorare aspetti del loro sé in modo più consapevole e costruttivo. Ogni laboratorio, rivolto a massimo 20 partecipanti, si articola in 3 incontri, della durata di 3 ore ciascuno, che si svolgeranno in una delle sedi dell'Ateneo in orario pomeridiano. A quanti frequenteranno almeno il 70% delle ore previste da ogni Laboratorio verrà rilasciato un attestato di partecipazione. Tra gennaio e febbraio sono stati attivati: *Le mie potenzialità* (17, 24 e 31 gennaio); *Giudizio e valutazione di sé* (9, 16 e 23 febbraio); *Mi fido di te, perché mi fido di me* (28 febbraio, 7 e 14 marzo). Per partecipare è necessaria la prenotazione.

### PARTHENOPE

- Slitta al 30 gennaio il termine per la presentazione delle domande di ammissione alla quinta edizione del **Contamination Lab**, percorso di accompagnamento e formazione alla cultura d'impresa e all'imprenditorialità della durata totale di 6 mesi.

### SUOR ORSOLA BENINCASA

- Proroga del termine per le **immatricolazioni alle Lauree**

**Magistrali biennali** anche per trasferimento o passaggio di Corso, al 28 aprile, senza il pagamento di alcuna mora e fino al raggiungimento del numero programmato.

- Pubblicato il **bando di selezione delle borse di studio Erasmus+ 2023/2024**. Possono proporsi gli studenti dei Corsi di Laurea Triennale, Magistrali, Magistrali a ciclo unico, specializzandi, dottorandi, iscritti a Master e corsi di perfezionamento. Le candidature vanno presentate entro il 24 febbraio. Lo studente può scegliere fino a un massimo di tre Università/Istituzioni nei paesi partecipanti al Programma (tra quelle partner del proprio Dipartimento e Corso di Studi) e indicare il periodo di mobilità (I semestre/II semestre/anno intero). È necessario, inoltre, dimostrare di possedere un livello di conoscenza della lingua del paese in cui si intende trascorrere il periodo di studio (o dell'inglese per quei paesi in cui l'insegnamento è impartito in questa lingua), pari o superiore al livello B1. Il bando è reperibile sul sito di Ateneo. Gli studenti interessati sono invitati a partecipare agli Infoday organizzati dalla prof.ssa Francesca Russo, Delegata Erasmus di Ateneo e coordinatrice del Dipartimento di Scienze formative, psicologiche e della comunicazione per il Programma di mobilità. I prossimi incontri calendarizzati (modalità blended, in presenza nell'Aula N e in Meet): 31 gennaio (ore 16.00 - 17.00), 21 febbraio (ore 15.00 - 16.00).

# ATENEAPOLI

**NUMERO 1 ANNO XXXVIII**pubblicazione n. 743  
(numerazione consecutiva dal 1985)**direttore responsabile**  
Gennaro Varriale  
[direzione@ateneapoli.it](mailto:direzione@ateneapoli.it)**redazione**  
Patrizia Amendola  
[redazione@ateneapoli.it](mailto:redazione@ateneapoli.it)**segreteria**  
Marianna Graziano  
[segreteria@ateneapoli.it](mailto:segreteria@ateneapoli.it)**collaboratori**  
Nicola Di Nardo, Fabrizio Geremicca, Susy Lubrano, Agnese Salemi, Carol Simeoli, Claudio Tranchino.**amministrazione**  
Amelia Pannone  
[amministrazione@ateneapoli.it](mailto:amministrazione@ateneapoli.it)**edizione**  
Ateneapoli s.r.l. (socio unico)  
Via Pietro Colletta n. 12  
80139 - Napoli  
Tel. 081291166 - 081446654**per la pubblicità**  
tel. 081291166 - 081291401  
[marketing@ateneapoli.it](mailto:marketing@ateneapoli.it)**abbonamenti**  
per informazioni tel. 081.291166  
o [segreteria@ateneapoli.it](mailto:segreteria@ateneapoli.it)**autorizzazione Tribunale Napoli n.**  
3394 del 19/3/1985**iscrizione registro nazionale della stampa c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1960 del 3/9/1986****numero chiuso in stampa**  
il 25 gennaio 2023**ATENEAPOLI è in distribuzione ogni due settimane il venerdì****Il prossimo numero sarà pubblicato il 10 febbraio**PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI  
UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente gli autori di eventuali abusi.



Il Ministro Anna Maria Bernini all'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università Suor Orsola Benincasa

## Innovazione nella tradizione, la sfida dell'Ateneo libero più antico d'Italia

Passato e futuro, nelle accezioni di tradizione e innovazione. I Corsi di Green economy e Digital humanities (primo e unico dell'intero Sud), i fari ad indicare la rotta da seguire. Che sono solo alcune delle sfide che l'Università Suor Orsola Benincasa vuole affrontare nei prossimi dodici mesi, come ha affermato il Rettore **Lucio d'Alessandro** lo scorso 20 gennaio nell'Aula Magna del Complesso Monumentale in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico. Cerimoniale dall'alto valore simbolico, perché dall'ultima volta **"sono passati quasi tre anni solari a dir poco emergenziali, che hanno cambiato il mondo. Eppure la nostra Università non ha mai chiuso, neppure per un giorno, ed è anzi ripartita con slancio ancora maggiore, con una straordinaria capacità di riprogettarsi e di adattarsi al mondo che la circonda, dimostrando come le Università in Italia siano un asset fondamentale per il nostro Paese"**. Un periodo difficile, che tuttavia ha rinforzato la consapevolezza **"di essere figli dei progetti tenacemente realizzati da chi ci ha preceduto e sentiamo perciò il dovere di progettare a nostra volta in favore delle nuove generazioni"**. La vera cifra dello sforzo formativo messo in campo dall'**Ateneo libero più antico d'Italia** (120 anni di storia), sarebbe tutta nell'aver **"saputo cogliere con serietà - ha continuato d'Alessandro - le prospettive aperte dall'accelerazione impressa alle tecnologie dell'educazione, registrando un considerevole aumento di studenti provenienti da altre sedi e da altre regioni che hanno scelto i nostri Corsi, soprattutto di alta specializzazione"**. Obiettivi e numeri ottenuti grazie ad **"una buona didattica duale, sempre dal vivo e in diretta dalle nostre aule"** e ad **"una formazione qualificata e sempre in rete col mondo del lavoro, come dimostrano i nostri elevati livelli di placement"**. Dopo la prolusione del Rettore, spazio alle parole del Ministro dell'Università e della Ricerca **Anna Maria Bernini**, per la prima volta in città dall'inizio del mandato. Punto di partenza inevitabile, ancora una volta l'impatto della pandemia e la reazione dell'Università: **"Il lavoro eccellente svolto negli ultimi tre anni dal Suor Orsola Benincasa dimostra che l'emergenza Covid-19 è stata certamente drammatica ma si è rivelata indirettamente anche un grande acceleratore di progresso e di nuove opportunità perché ci ha obbligati a trovare rapidamente nuove soluzioni per nuove esigenze"**. In riferimento alla ricerca e al continuo adattamento dell'offerta formativa ai mutamenti in atto svolto dall'Ateneo, **"c'è un grande lavoro di innovazione nel presente che consentirà di costruire il futuro sostenibile di cui ha bisogno il nostro Paese"**, ha aggiunto la titolare del Dicastero. Data la presenza in sala del Sinda-



co di Napoli **Gaetano Manfredi** (ultimo, da Ministro, ad inaugurare l'anno accademico dell'Ateneo nel 2020), Bernini ha voluto ringraziare, da Ministro, il primo cittadino perché **"per la prima volta il Ministero dell'Università e della Ricerca ha avuto autonomia rispetto a quello dell'Istruzione ed è questo un percorso di grande importanza"**. Il terzo intervento, poi, è toccato ad una giovane laureata illustre, **Sara Longobardi**, che, subito dopo la conclusione del proprio percorso, ha posto le basi per una fulgida **carriera da docente**, proprio al Suor Orsola, in Lingua e Traduzione spagnola. Orgoglio e rappresentazione plastica della formazione ricevuta, l'ex studentessa è tra i **più giovani professori associati italiani**. **"L'Ateneo mi ha dato e continua a darmi tanto - ha detto emozionata alla platea - L'accoglienza ricevuta durante lo studio e il rapporto diretto tra studenti e docenti non si dimentica"**. Lo stesso discorso vale **"per la formazione, al passo con i tempi e adatta ad affrontare le nuove sfide"**. All'interno dell'ecosistema dell'Università, un ruolo fondamentale, di sostegno al lavoro di professori e iscritti, lo svolge il com-

parto tecnico-amministrativo, rappresentato per l'occasione dalla dott.ssa **Annamaria Iardino**, responsabile dell'**Area Internazionalizzazione ed Erasmus**. **"Lavoriamo con dedizione e senso di responsabilità, con concretezza e ambizione. I duri mesi di lockdown ci hanno stimolato a sviluppare pratiche innovative e ad accrescere il senso di appartenenza"**. Per questo, ricorda Iardino, **"il personale tecnico-amministrativo va valorizzato come capitale umano e non come un semplice costo di funzionamento, necessario per il raggiungimento di elevati traguardi nella didattica, nella ricerca, nell'internazionalizzazione, nell'alta formazione e nella terza missione"**. Infine, alla prof.ssa **Lucilla Gatt**, ordinaria di Diritto civile e direttore scientifico del Research Centre of European Private Law, è toccato animare la giornata con la lectio inauguralis su **'La responsabilità degli automi: ai confini della soggettività giuridica'**. Un tema assai caldo per il diritto delle nuove tecnologie, che da anni si sta chiedendo **"se gli automi debbano rispondere dei danni prodotti e se, questi, debbano assumere soggettività giuridica"**. Oltre alla responsabilità, la docente ha posto il problema della **"relazione che si viene ad instaurare tra automi e l'essere umano, che li percepisce non più come cose ma come soggetti, potendo arrivare, per esempio, anche a prevederne la qualifica di eredi testamentari di ingenti patrimoni, come, d'altra parte, già avviene per gli animali"**.

Ad assistere all'inaugurazione dell'anno accademico, tantissime autorità. Tra gli altri, i vertici dell'Università e della Ricerca come il neo presidente della CRUI, **Salvatore Cuzzocrea**, e il presidente dell'ANVUR, **Antonio Felice Uricchio**.

Claudio Tranchino



Laurea in Storia e critica dell'arte a Milano, nella scuola per due anni ("ma non ero felice"), poi la scelta di mollare tutto per calcare i palcoscenici teatrali

## Filippo Caccamo, comico, attore e insegnante disperato

Si definisce comico, autore, attore e insegnante disperato. Ed è a partire da quest'ultima espressione che si può davvero capire l'evoluzione della persona e del personaggio. Era il gennaio del 2017 quando, alla ripresa dell'anno scolastico, si rendeva conto di non essere nel posto giusto, cioè dietro la cattedra. Ma la scuola e l'università, con tutte le loro contraddizioni, avrebbero lasciato un segno che sarebbe poi diventato l'orizzonte primo, ma non ultimo, della carriera di comico. Bando al posto fisso, via con la scommessa dei contenuti online e dei palcoscenici teatrali tra imitazioni, parodie e tormentoni legati a insegnanti, gite scolastiche, precariato e graduatorie. **Filippo Caccamo**, 30 anni, lodigiano con una Triennale in Beni culturali e una Magistrale in Storia e critica dell'arte a Milano, circa 800mila followers tra tutte le piattaforme social, sta girando l'Italia con il suo "Tel Chi Filippo", con tappa prevista pure a Napoli, il 10 febbraio al Teatro Acacia. Tra un applauso e l'altro anche l'occasione per una lunga chiacchierata con Ateneapoli. Dagli inizi, passando per il libro 'Vai tranquillo', fino ai progetti futuri che, forse, potrebbero portarlo nel mondo del cinema.

**Filippo, partiamo da una frase che hai scritto nella biografia sul tuo sito internet: 'ed è proprio il mondo universitario il punto di partenza della mia carriera'. Perché è stato quello l'inizio di tutto? Che ruolo ha giocato l'Università?**

"Io ho iniziato a fare video proprio sull'Università, era gennaio 2017. Sentivo che, da un punto di vista comico e non solo, mancassero video e riferimenti comici in quel mondo. Ho pensato potesse esservi mercato e soprattutto di avere qualcosa da dire. Ho avuto fortuna ad intercettare subito un pubblico. Da lì ho fatto subito spettacoli, lezioni".

**Qual è stato il primo video?**  
"Una cosa abbastanza buffa. Con la fotocamera interna dell'I-Pad, senza alcun montaggio, prendevo in giro i vari Dipartimenti. A dire la verità una



sciocchezza assurda, ma ha funzionato".

### Agi e disagi di uno studente universitario

**Nel tuo libro, 'Vai tranquillo', il sottotitolo è 'Agi e disagi di uno studente universitario'. Quali sono stati i tuoi agi e disagi? Ci racconti qualche aneddoto?**

"Beh, a ben vedere, l'Università è molto meme. Nel senso che è facile dire ah che sfortuna, che brutto studiare questo o quello. Sembra un mondo di disagi. Tuttavia dobbiamo ricordarci che se la facciamo è perché possiamo permettercela, in termini di tempo e soldi. Oggi lo studio è accessibile a tutti. Chi la finisce, inoltre, ha la possibilità di farsi valere sul mercato del lavoro. **Agi non indifferenti. Io, appena finito, ho capito subito di potermela giocare su più fronti.** Tutto questo, oltre alla grande formazione umana che ho ricevuto. **Disagi molti, tutto il resto (ride, ndr).** Si è lasciati a sé stessi, c'è poco margine di errore. **Se si sbaglia bisogna aspettare mesi e mesi, pagare migliaia di euro, rette in più.** In quel mondo devi rispondere, non puoi parcheggiarti".

**Il momento più bello del pe-**

**riodo universitario?**

"Senza dubbio l'ultimo esame, quella è la vera fine dell'Università. Ricordo che scoppiai a piangere sulle scale antincendio mentre parlavo al telefono con mio padre. **Il momento più brutto, un esame al quale sono stato bocciato ben sette volte.** E studiavo eh! Poi alla fine ho preso 30, chissà se meritato".

**Cosa ti ha consentito di fare 'il metro della risata' – così lo definisci tu – nel raccontare scuola e università?**

"Direi che provo a raccontare la vita. Faccio alcuni esempi. Carlo Verdone non fa la battuta, ma racconta un personaggio, le cose come sono. Lo stesso Pucci con la moglie. Io lo faccio con scuola e Università. **Osservo e traduco in termini comici.** Vedersi rappresentati in modo accentuato fa molto ridere, da sempre".

**In un video recente imiti gli insegnanti a dicembre, poco prima delle vacanze. E quelli di gennaio come sono?**

"Hanno tanta voglia di iniziare, ma avvertono la calma prima della tempesta, perché sanno di dover ottimizzare al massimo i tempi, altrimenti andranno in difficoltà. Dall'altro di sicuro contenti di essere tornati".

**In molti descrivono, oggi, l'Università come un mondo fat-**

to di competizione e mero ottenimento di esami? Cosa ne pensi?

"Io vedo alla Barbero (lo storico, ndr) in questo momento. Ha detto più volte che la scelta del percorso universitario viene fatta in base alla spendibilità sul mercato del lavoro. Se tutti facciamo Economia, Medicina, Giurisprudenza, è naturale che la competizione sia altissima. Anche studiando Storia o Storia dell'Arte si possono ottenere soddisfazioni economiche e personali, soprattutto è ciò che ci piace. Per me, comunque, il vero fulcro dell'Università deve essere questo: **dare di nuovo una visione a lungo termine ai ragazzi e non limitarla al 3 febbraio, data dell'esame**".

**Tu che tipo di docente sei stato?**

"Da un lato, molto umano e vicino ai ragazzi, dall'altro avrei potuto fare di più. In classe davvero veramente tutto, tant'è che sono rimasto in ottimi rapporti con tutti e mi vengono a vedere a teatro. Tuttavia, avendo tante carriere parallele, tra video, teatro, scrittura, non sono riuscito a concedere più di quello che davo. Fortunatamente mi vogliono ancora bene, dunque qualcosa di buono spero proprio di averlo fatto".

**All'epoca, come ha preso la tua famiglia la scelta dell'abbandono del 'posto fisso' per la carriera teatrale?**

"Beh, il tutto è successo tre mesi fa praticamente. Io gli ultimi due anni li ho passati a scuola. **Non ero felice.** Non mi sentivo a casa. La scuola è alienante. **Mio padre questa cosa l'ha capita, ed è un dirigente scolastico.** Ha spinto fin dal primo giorno affinché io avessi un posto fisso, così come mia mamma che era medico. Due persone che non hanno mai contemplato il rischio. Nonostante questo, lui li ha visti i miei occhi e ha capito. Una domenica gli ho detto che non ce la facevo più, non mi ha né spinto né ostacolato, mi ha lasciato libero".

### Tolta la Lim, la scuola è "ancora negli anni '70"

**Cos'è che proprio non va, secondo te, in una battuta, nel mondo della scuola?**

"Io faccio sempre la stessa battuta: **tolta la Lim** (la lavagna interattiva multimediale, ndr), **siamo ancora negli anni '70. Non si regge più in piedi.** C'è un gap generazionale incredibile tra docenti e ragazzi. **È una scuola vecchia. Insegnanti divi-**

...continua a pagina seguente



...continua da pagina precedente  
 si tra parcheggiati e demoralizzati, che vorrebbero dare tutto, ma vengono soffocati da mille scartoffie. Per di più ora, le famiglie hanno in mano tutto. Non possiamo più avere autorevolezza, non c'è rispetto, conoscenza, confronto. Non possiamo bocciare, mettere note. Non si può lavorare così".

Digitando il tuo nome sul web, google suggerisce le ricerche più frequenti degli utenti legate al tuo nome. Tra queste: 'dove insegna Caccamo?' Ci racconti del tuo primo giorno da insegnante in assoluto?

"Ho insegnato a Lodi. Il primo giorno, tornato a casa, mi sono detto: no, non voglio farlo. Sono stati tutti gentilissimi, i colleghi, i ragazzi. Un'accoglienza eccezionale. Ma, come detto, non era il mio posto".

C'è stato un giorno in particolare in cui hai capito che non faceva per te?

"Sì. Dopo l'Epifania, il lunedì di rientro insomma. Apro gli occhi alle 6.50, realizzo di dover tornare e sento una sensazione di chiusura fortissima. Non ero felice, volevo fare altro. Ci



tengo a dire che, pure essendo all'epoca una Mad (Messa a disposizione), avrei potuto andare via subito, ma ho onorato il contratto fino ad agosto".

Il titolo del tuo spettacolo ne

ricorda uno di Aldo, Giovanni e Giacomo. Chi sono i tuoi riferimenti artistici?

"Certamente Benigni, Pintus, Pucci. Tutti gli one-man-show. Li ho visti per ore e ore. Benigni

l'ho visto così tanto che potrei prendere una terza laurea. Per fare il comico serve questo: osservare altri comici e fare palcoscenico".

Progetti per il futuro?

"Fino a giugno il tour di 'Telchi Filippo', che mi porta a stare sul palco un giorno sì e un giorno no. Sono completamente assorbito da questo affetto, dunque voglio concentrarmi su questo. Ovviamente c'è l'idea di spostarsi su cinema, televisione, ampliare i canali che già uso".

Dal 2017 al 2022, come tiri le somme di questi cinque anni?

"L'altro giorno facevo un gioco in scatola. A domande esistenziali bisognava rispondere in maniera secca. A me è capitata questa: cosa cambieresti degli ultimi anni. Ebbene, vivrei tutto con meno ansia. Sono stati anni intensi, un saliscendi di emozioni. La morte di mia mamma, le lauree, il ritrovarmi di fronte a 2mila persone. Bisogna vivere tutto con meno preoccupazioni, perché si affronta tutto. E soprattutto, se si vuol seguire un sogno, si può fare, basta metterci la testa".

Claudio Tranchino

**ATENEAPOLI**  
 QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA



dipartimento studi umanistici



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI  
**FEDERICO II**

# Filippo Caccamo

*incontra gli studenti*

**Venerdì 10 febbraio, ore 15:15**

Dipartimento di Studi Umanistici  
 Università Federico II

Attore comico e cabarettista, **star dei social network**, un **fenomeno social** diventato virale grazie ai suoi video ironici con cui dipinge **spaccati della vita universitaria** tra panico da esami, viaggi da pendolare, aperitivi, sessioni di studio, feste in discoteca e colpi di fulmine.

Prenota la tua partecipazione sul sito  
**www.ateneapoli.it**



- Il primo giorno di Università
- La segreteria dell'Università
- Il colloquio con il professore
- Il giorno dell'esame
- Gli studenti pendolari
- La cucina dell'universitario
- ... e tanto altro



Docente alla Federico II, ha partecipato, con due dottorandi, ad una missione scientifica a bordo del sottomarino Alvin

## Donato Giovannelli, il biologo che si immerge negli abissi più reconditi e sconosciuti dell'Oceano Pacifico

Questa storia avrebbe certamente ispirato Jules Verne, il romanziere francese che nella seconda metà del diciannovesimo secolo scrisse il libro di fantascienza *'Ventimila leghe sotto i mari'*. Il protagonista, o almeno uno dei protagonisti, è un trentanovenne professore ordinario di Microbiologia presso il Dipartimento di Biologia della Federico II. Si chiama Donato Giovannelli e a dicembre, a bordo del sottomarino Alvin (sei metri di lunghezza, nei quali lo spazio abitabile è ricavato in una sfera di titanio di due metri), è sceso fino negli abissi più reconditi e sconosciuti dell'Oceano Pacifico, raggiungendo la profondità massima di 2560 metri sotto il pelo dell'acqua. Un viaggio, il suo, in un universo alieno, paragonabile per certi aspetti ad una esplorazione di un altro pianeta, che ha realizzato non per spirito di avventura o gusto delle imprese estreme, ma per aggiungere altri tasselli alla ricerca scientifica che da tempo studiosi di vari Paesi portano avanti su ambienti tanto parti-

colari quanto cruciali per interpretare il grande libro della vita sulla Terra.

*"Sulla nave oceanografica Atlantis - racconta il docente federiciano - abbiamo raggiunto un punto al largo del Messico, perpendicolare alla dorsale oceanica del Pacifico. Siamo stati in mare trentadue giorni ed ho partecipato ad una ventina di immersioni a 2500 metri di profondità. Non ero l'unico federiciano, perché hanno vissuto con me questa straordinaria esperienza due dottorandi: Martina Cascone e Matteo Selci".* La spedizione oceanografica era finanziata dalla National Science Foundation degli Stati Uniti, nell'ambito di un progetto collaborativo tra Rutgers University, West Washington College e Woods Hole Oceanographic Institution. Come è il mondo lì sotto? *"A livello fisico non occorre nessuna preparazione particolare per arrivare con il sommergibile fino a quelle profondità. Certo è, però, che le sensazioni sono molto forti. Dopo una ora*

*...continua a pagina seguente*

### *"Ci vuole un poco di coraggio nell'immaginare il proprio futuro"*

Il prof. Giovannelli ha cominciato a lavorare negli ambienti marini estremi nel 2006 con la prima campagna oceanografica profonda; nel 2012 è sceso negli abissi a bordo di un sommergibile francese. *"Se qualcuno - racconta - quando mi immatricolai a Biologia all'Università di Ancona avesse pronosticato che un giorno sarei andato giù fino a 2560 metri, avrei riso o gli avrei dato del folle. La svolta è arrivata quando, dopo la laurea ed un periodo al Cnr, ho vinto il dottorato di*



*ricerca, sia pure senza borsa, alla Federico II".* Va avanti: *"L'ho trascorso quasi interamente negli Stati Uniti e lì ho iniziato a stringere i contatti e ad avviare le collaborazioni che poi mi hanno consentito di partecipare a ricerche come quella nel Pacifico. Molto importante è stato pure il periodo di due anni e mezzo che ho speso in un importante istituto scientifico a Tokyo, in Giappone".* Nel 2018, poi, Giovannelli ha vinto un concorso a Napoli ed è diventato docente alla Federico II. Nel 2020 si è aggiudicato un prestigioso ERC Starting Grant per studiare la coevoluzione della vita con il pianeta. Il progetto, al momento in corso, ha portato il gruppo di ricerca dal freddo dell'Artico ai deserti dell'Atacama in Cile e adesso sul fondo del Pacifico. Alla luce della sua esperienza, rivolge un paio di esortazioni a chi abbia la voglia e l'entusiasmo, nonché la capacità, di dedicarsi alla ricerca in campo biologico. La prima: *"Andate all'estero per arricchirvi, confrontarvi. Tornerete migliori di come siete partiti. Nel contesto della ricerca è fondamentale misurarsi con quello che fanno altrove. Si apprende tanto e si stabiliscono contatti fondamentali".* La seconda esortazione richiede una premessa: *"Vedo che nei giovani c'è tanta diffidenza verso il mondo accademico e della ricerca. Sono disillusi. Io mi sento di dire che ci sono tanti modi di interpretare un lavoro. Devono immaginare quel che a loro piace, sognarlo e impegnarsi per realizzarlo. Pensiamo all'insegnamento universitario: un lavoro di cattedra, di ufficio. Io, però, che sono docente universitario, riesco a trascorrere diversi mesi ogni anno in posti incredibili, affascinanti, sorprendenti. Lo dico non per incensarmi, sia chiaro, ma perché vorrei che i giovani capissero che ci vuole un poco di coraggio nell'immaginare il proprio futuro, nel provare a ritagliarlo in maniera conforme ai propri desideri. Forse serve un coraggio superiore a quello che occorre per scendere a 2500 metri sotto l'oceano, perché parliamo di scelte di vita. È un coraggio, però, che può ripagare e può aiutare almeno ad avvicinarsi alla felicità, sia pure per alcuni momenti".*





...continua da pagina precedente

e mezza di discesa ti ritrovi a pensare che ti sovrasta una colonna d'acqua di due chilometri e mezzo e constati che sei in un mondo silenzioso, buio, dove i pesci e tutto ciò che osservi si muove con molta calma. Vedi una distesa di lava di basalto nera, camini alti anche 15 o 20 metri che immettono in oceano acqua a 350 - 370 gradi ed animali dall'aspetto alieno che crescono attorno a questi camini".

### "È come andare su un altro pianeta"

Un viaggio affascinante, ma per certi aspetti anche inquietante. **"È come andare su un altro pianeta** - conferma il docente - e la cosa più strana è che ti ritrovi lì nel sottomarino mentre in una pausa del tuo lavoro bevi un caffè e mangi un panino mentre osservi un mondo ed uno scenario alieno". Accade di provare paura? "Alcuni si preoccupano. Ma la realtà delle cose è che Alvin è il primo sommergibile ad alta profondità che sia stato mai costruito. Ammodernato durante il Covid, ha compiuto 5143 immersioni e dal 1964 ha lavorato in maniera continua. Ha recuperato una bomba ad idrogeno al largo della Spagna, per esempio. Ha navigato attorno al relitto del Titanic. Ha scoperto le sorgenti idrotermali negli anni Settanta del secolo scorso. Ha fatto, insomma, la storia di questo tipo di esplorazioni. Altra cosa da dire è che è attrezzato per resistere tre giorni a quelle profondità. **A bordo ci sono razioni alimentari, coperte, riserve di ossigeno ed un sistema che elimina l'anidride carbonica**". Pausa, poi aggiunge: "Vero è che lì sotto nessuno ti può venire a prendere in tempi brevi. Solo cinque Paesi al mondo hanno sommergibili per raggiungere le profondità nelle quali abbiamo svolto l'attività di ricerca, ma erano tutti molto lontani. Il fatto che nessuno possa venirti a prendere, se ci ragioni, suscita una certa apprensione". Ogni immersione è durata circa nove ore. "Alvin lasciava il ponte della nave alle otto del mattino e tornava in superficie alle cinque o alle sei di pomeriggio. A bordo c'erano tre persone: il pilota e due ricercatori". Due chilometri e mezzo sotto il livello del mare, la pressione è di 250 chili per ogni centimetro di superficie, pari a 250 atmosfere. La temperatura dell'acqua varia tra uno e due gradi. **"Nel sommergibile fa freddo. Bisogna co-**



prirsi come quando in inverno in strada ci sono sei o sette gradi. Anche questa è una sensazione molto strana, perché partivamo dai 37 gradi di temperatura dell'aria sul ponte della nave. A bordo maglioni e felpe non dovevano mai mancare".

### Alvinella Pompeiana, un verme che vive fino a 80 gradi

Cosa cercavano il docente della Federico II e gli altri scienziati, perché tramite le due sofisticate braccia meccaniche di Alvin e le pompe prelevavano campioni di sedimento e di acqua? "Si dice spesso - spiega il biologo - che i micronutrienti sono importanti per la specie umana. Lo stesso discorso vale per l'oceano. Le fioriture di alghe, per esempio, sono limi-

tate dalla quantità di ferro che c'è in mare. Ebbene, in quella zona dell'oceano ed a quelle profondità esistono - e noi le studiamo - sorgenti marine che immettono grandi quantità di metalli necessari per il mare. Tutta l'acqua del mondo ogni 10.000 anni passa per una di queste sorgenti, le quali continuano a pompare nutrienti. C'è di più: una teoria delle origini della vita sul nostro Pianeta ipotizza che essa sia nata proprio in questi ambienti profondi. Alcuni scienziati ritengono, inoltre, che camini idrotermali simili possano sostenere la vita in altri pianeti, ad esempio su Saturno. Abbiamo evidenza di attività idrotermale lì". Come nascono questi camini abissali e cosa sono? "La dorsale oceanica - sintetizza Giovannelli - è il bordo di due placche oceaniche che

si allontanano di tre o quattro centimetri all'anno. È il punto dove il pianeta cresce molto velocemente. L'acqua dell'oceano trova fratture tra le placche e cola in profondità, fino ai margini delle medesime placche. Lì incontra calore, perché trova magma ed ambienti vulcanici. Viene riscaldata, dilava elementi chimici presenti nelle rocce e risale. Si formano, dunque, queste sorgenti idrotermali profonde, che sostengono una sorta di foresta con quella che i microbiologi chiamano chemiosintesi, ovvero una specie di fotosintesi fatta in assenza di luce. Gli animali presenti in queste zone molto spesso vivono in simbiosi con alcuni batteri che permettono loro di sopravvivere alle alte temperature e ai composti chimici rilasciati dall'attività vulcanica, che sono spesso tossici". C'è una specie in particolare che ha un posto molto speciale nel cuore del biologo federiciano. "Forse sorprenderà chi legge - dice - ma è un verme, precisamente un polichete. Si chiama Alvinella Pompeiana e magari il richiamo a Pompei avrà contribuito a rendermela particolarmente cara. Certo è che quando fu scoperta sono stati riscritti i libri di biologia. È l'unico animale che conosciamo che riesce a vivere fino a 80 gradi centigradi. Se ne sta sepolto dalle ceneri ed è ricoperto di batteri bianchi. Si trova solo nelle zone di frattura come quella che abbiamo esplorato a dicembre. Trae nutrimento, come un altro verme scoperto più o meno nello stesso periodo, che si chiama Riftia ed è più lungo, perché arriva fino a 180 centimetri, dai batteri simbiotici che ha con sé. Fino alla scoperta di queste specie e delle sorgenti termali profonde si pensava che l'unico modo per produrre zucchero dal carbonio fosse la fotosintesi delle piante e che, dunque, si potesse costruire un ecosistema solo con le piante in superficie. Dopo, però, si è capito che la biomassa può essere sostenuta anche da questa forma di energia che noi definiamo oscura". Prosegue: "Ci si chiede spesso quale sia il motivo di impiegare uomini nelle esplorazioni quando si potrebbero mandare telecamere e robot. Ebbene, la ragione è che dal vivo hai una prospettiva completamente differente. Osservi quanto sia grande e vasta e misteriosa la profondità oceanica e capisci che non c'è alternativa, che l'uomo deve essere presente per capire fino in fondo le cose".

Fabrizio Geremicca

## LAUREA HONORIS CAUSA

La Federico II laurea honoris causa in Ingegneria dei materiali **Alessandro Profumo**, Amministratore Delegato di Leonardo S.p.a.. La cerimonia si terrà il 10 febbraio alle 11.00 nell'Aula Magna Centro Congressi di Ateneo in via Partenope. Introdurranno il Rettore **Matteo Lorito** e il prof. **Giuseppe Mensitieri**, Direttore del Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale. La Laudatio Accademica sarà curata dal prof. **Luigi Carrino**, Ordinario di Tecnologie e sistemi di lavorazione. Seguirà la Lectio Magistralis di Profumo e il conferimento della laurea.



# Cultura antimafia, una nuova delega alla Federico II

Responsabile il prof. Stefano D'Alfonso, docente di Istituzioni di Diritto Pubblico a Scienze sociali



**investigativa antimafia - e della società civile - quali le associazioni antimafia (si pensi a Libera) o antiracket, la Chiesa".** Questo percorso nasce anche su impulso della Federico II - che ha sviluppato una serie di progetti con la Conferenza dei Rettori e la Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e delle altre associazioni straniere della XVII legislatura - e di altri Atenei italiani. In particolare, prosegue il prof. D'Alfonso, "in attuazione del primo Protocollo stipulato dalla CRUI e dalla Commissione parlamentare antimafia, **la Federico II ha avviato un percorso scientifico-istituzionale che ha condotto a fotografare, per la prima volta in Italia, le attività di formazione** (dagli insegnamenti, ai master, ai dottorati di ricerca e ai corsi di laurea), **di ricerca e, in parte, di Terza missione.** Ha inoltre contribuito alla definizione di una **piattaforma politico-accademica** sul ruolo delle università nel sistema antimafia, che in parte ritroviamo nel volume 'Mafie e libere professioni. Come riconoscere e contrastare l'area grigia'. Io sono uno degli

autori. Gli altri sono il rettore Manfredi ed il magistrato Aldo De Chiara. Il libro è stato edito da Donzelli nel 2018 nella serie 'Mafie e corruzione'. Prosegue: "Successivamente, nel 2021, è stato pubblicato, nella stessa serie, il volume 'L'università e la ricerca sulle mafie'. È stato curato da me e da Gaetano Manfredi. Nel 2022 è stato poi tradotto in lingua inglese e pubblicato con Federico II University Press - Fedoa (University in the Fight against Mafias. Research, Teaching and

Training). Entrambi i volumi sono open access nel sito della CRUI". Contestualmente è stata realizzata con la CRUI, attraverso il sistema IRIS, la prima **Anagrafe dell'insegnamento e della ricerca in tema di mafie**, alla quale hanno aderito sessantaquattro Atenei: "Attraverso ricerche per parole chiave, sono immediatamente individuabili i contributi degli studiosi di tutti i settori scientifico-disciplinari. Numerosi studiosi italiani di diversi Atenei hanno collaborato al progetto strutturando una piattaforma conoscitiva e critica che consente di avviare un processo integrato a sostegno di una nuova e consapevole politica antimafia e per la legalità". La Federico II nel 2021 è stata audita in Commissione parlamentare antimafia: "In quella circostanza si è ragionato sull'importanza del ruolo dell'università nel sistema antimafia e sulle nuove prospettive in termini di insegnamento, ricerca e terza missione: l'università forma i giovani, la futura classe dirigente del Paese, dialoga con la società civile, fornisce contenuti scientifici a tutti gli attori istituzionali, del mondo dell'impresa, del sociale, degli ordini professionali". A valle di questo percorso, dunque, l'Ateneo ha previsto una specifica delega sul tema della cultura antimafia. "Una delega analoga è da tempo presente nell'Università di Milano, tra gli Atenei maggiormente impegnati in materia di mafie, che ha nominato come delegato il prof. **Nando Dalla Chiesa**, tra i più autorevoli studiosi del tema". Quali saranno le prime iniziative? "L'idea è di parlare con gli altri colleghi che si occupano di queste tematiche per un percorso che sia partecipato. Sono molti e distribuiti in vari Dipartimenti: Economia, Scienze sociali, Giurisprudenza, Scienze politiche ed altri ancora. **Il metodo sarà il più possibile partecipato per definire le diverse iniziative.** Sia quelle nell'ambito dell'insegnamento e dell'attività di ricerca, sia quelle relative alla Terza Missione. Per esempio quelle rivolte alle scuole".

Fabrizio Geremicca

Il prof. **Stefano D'Alfonso**, cinquantacinque anni, docente di Istituzioni di Diritto Pubblico presso il Dipartimento di Scienze sociali, ha ricevuto dal Rettore **Matteo Lorito** la delega alla cultura dell'antimafia. Un unicum, o quasi, nel panorama degli Atenei italiani. "Diverse sono le Università - dice D'Alfonso, consulente della Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e delle altre associazioni criminali, anche straniere nella XVII e XVIII legislatura - che prevedono deleghe in tema di legalità. Tradizionalmente le formulazioni utilizzate sono delega a: **legalità, trasparenza e parità di diritti; educazione alla legalità; diritti e legalità; educazione alla legalità.** Il Rettore ha ritenuto che sussistessero specifiche ragioni per porre al centro della delega **un oggetto nuovo e specifico** qual è quello della cultura dell'antimafia. A questa scelta si è giunti in considerazione di un lungo percorso compiuto dagli Atenei italiani e dall'Università Federico II". Spiega: "Da alcuni anni è stato avviato un percorso culturale, istituzionale e politico che vede **l'università italiana acquisire maggiore consapevolezza circa il proprio ruolo nel sistema antimafia, in cui, in contrapposizione al sistema mafioso, operano attori istituzionali** - come la magistratura, le forze dell'ordine, la Commissione parlamentare antimafia, la Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo e la Direzione

## Servizio Civile al Centro Sinapsi

**50** posti per giovani dai 18 ai 28 anni che vogliono impegnarsi in un progetto a favore di tutti gli studenti che si sentono esclusi, a causa di disagi e difficoltà, per condizioni di salute o contesto, per pregiudizi e stereotipi legati alle identità di genere e agli orientamenti sessuali, o che vogliono potenziare le proprie risorse e definire un personale progetto professionale. Li mette a disposizione il **Centro di Ateneo Sinapsi della Federico II** diretto dalla prof.ssa **Maura Striano**. Il progetto, che ha una durata di 12 mesi per un impegno di 25 ore settimanali con un rimborso mensile per ogni volontario di 444 euro, rientra nell'ambito del Servizio Civile il cui bando è stato



licenziato a metà dicembre dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale. La scadenza è fissata al 10 febbraio. I volontari saranno seguiti e orientati, informa il prof. **Alessandro Pepino**, Delegato alla disabili-

tà e DSA dell'Ateneo, nei loro compiti da uno staff multidisciplinare composto da psicologi, pedagogisti, ingegneri biomedici e tecnici informatici con una lunga esperienza sul campo. Per i Corsi di Studio in Ingegneria Biomedica e Sociologia, l'esperienza viene riconosciuta anche come crediti formativi di tirocinio.

Per ulteriori informazioni sul progetto e usufruire del supporto di una guida alla compilazione ed all'invio della domanda è possibile consultare il sito web del Centro di Ateneo Sinapsi ([https://www.sinapsi.unina.it/bando\\_scu\\_2022](https://www.sinapsi.unina.it/bando_scu_2022)).

Per qualunque richiesta di informazioni è attivo, dal mercoledì al venerdì dalle ore 9.00 fino alle 15.30 e il giovedì fino alle 18.00, l'help desk telefonico al numero: 081679969.



**M**obilità Cooperativa, Connessa e Automatizzata e Infrastrutture Smart, lo Spoke 7 del Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile (CN Most) coordinato dalla Federico II per parlare di opportunità e prospettive delle Smart Infrastructures. Università, Centri di Ricerca e aziende partner si sono riuniti a Piazzale Tecchio il 19 gennaio. "Lo Spoke 7 del Centro Nazionale Mobilità Sostenibile è il più affollato. I precedenti incontri sono stati telematici, questa è la prima volta dall'inizio dei lavori in cui ci si incontra di persona", premette il prof. **Cino Bifulco**, responsabile scientifico dello Spoke 7 e coordinatore della partecipazione dell'Ateneo ai vari Spoke del Centro. Le attività di ricerca e innovazione sono partite a settembre: "Stiamo portando avanti avanzamenti metodologici su una serie di **domini applicativi legati alle infrastrutture di trasporto** nel loro aspetto più fisico, quindi anche alla resilienza e alla sicurezza strutturale, e in relazione a tre work package tematici relativi all'ottimizzazione del traffico sulle reti di trasporto, un

Incontro del **Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile** alla Federico II

## Il futuro della mobilità e dei sistemi di trasporto

altro alle reti energetiche per la ricarica e il rifornimento green e un terzo ai sistemi automatizzati, quindi sistemi di assistenza alla guida per crescenti livelli di automazione". Tra gli auspici, creare **un profilo nazionale per la realizzazione di strade automatizzate**. È in fase di organizzazione la costruzione di un centro fisico in Ateneo "con l'obiettivo di sviluppare una importante rete laboratoriale che realizzi i gemelli digitali di una infrastruttura di trasporto. Con l'aiuto dei partner vorremmo che alcuni casi d'uso reale di digital twins fossero rappresentativi di tratti di Autostrade per l'Italia, Anas e Milano Seravalle. Grazie ai **gemelli digitali** è possibile il cosiddetto test before investment, ovvero **effettuare una virtualizzazione dell'applicazione dei sistemi**

**innovativi** prima di investire in questi". E ancora: "Intendiamo creare un vero e proprio marchio di qualità per chi intende sviluppare, vendere o acquisire prodotti innovativi legati alla mobilità connessa e automatizzata". Durante l'incontro è stata avanzata la proposta progettuale di un **Living Lab**: "creare tratti di strada effettivamente realizzati come **automated highway**. Uno di questi dovrebbe essere la Tangenziale di Napoli". Notevoli, spiega il prof. Bifulco, le ricadute in termini di didattica tra i banchi universitari: "Ci stiamo confrontando con tematiche fortemente interdisciplinari che ci stanno rendendo ancora più aperti nell'approccio alle discipline. Il futuro della mobilità e dei sistemi di trasporto che stiamo creando grazie alla ricerca, ai



> Il prof. Cino Bifulco

laboratori digitali, al living lab, inoltre, richiederà **una nuova generazione di ingegneri dei trasporti**". L'Ateneo si sta già adeguando: "Abbiamo i Corsi in **Autonomous Vehicle Engineering**, coordinato dal prof. Stanislao Patalano, e in **Transportation Engineering and Mobility**, coordinato da me, che sono vicini alle tematiche dello Spoke 7. I futuri laureati dovranno avere una enorme capacità di lavorare su sistemi complessi in cui la componente digitale si lega alla componente del dominio dei trasporti e della meccanica dei trasporti".

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI  
**FEDERICO II**

- 26 gennaio - Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria
- 1° febbraio - Economia
- 6/9 febbraio - Scienze Sociali
- 10 febbraio - Scuola di Medicina e Chirurgia
- 13 febbraio - Studi Umanistici
- 5/17 febbraio - Scuola Politecnica e delle Scienze di Base
- 27 febbraio/3 marzo - Agraria
- 3 marzo - Giurisprudenza
- 6/9 marzo - Medicina Veterinaria e Produzioni Animali
- 16 marzo - Farmacia
- 20/24 marzo - Scienze Politiche

# OPEN DAYS 2023

[www.orientamento.unina.it/open-days-2023-calendario](http://www.orientamento.unina.it/open-days-2023-calendario)

# OPEN DAY



## SCUOLA POLITECNICA E DELLE SCIENZE DI BASE UNIVERSITÀ FEDERICO II

neapōlis

Porte  
Aperte  
2023

SCIENZE  
SI PRESENTA

ARCHITETTURA  
SI PRESENTA

INGEGNERIA  
SI PRESENTA

COLLEGIO DI SCIENZE

15 e 16 febbraio

ore 9:00

Complesso di Monte S. Angelo  
via Cintia, Napoli

**Laurea Triennale**

- Biologia e Scienze per la Natura e per l'Ambiente
- Chimica, Chimica Industriale e Biotecnologie Biomolecolari e Industriali
- Fisica
- Matematica
- Scienze Geologiche

**Laurea Professionalizzante**

- Ottica e Optometria

COLLEGIO DI ARCHITETTURA

15 e 17 febbraio

ore 9:30

Palazzo Gravina  
via Monteoliveto, Napoli

- Architettura 5ue
- Scienze dell'Architettura
- Design per le Comunità
- Sviluppo sostenibile e Reti Territoriali

COLLEGIO DI INGEGNERIA

16 e 17 febbraio

ore 9:00

Polo universitario Fuorigrotta  
Piazzale Tecchio, 80 Napoli

**Laurea Triennale**

- Ingegneria Aerospaziale
- Ingegneria Biomedica
- Ingegneria Chimica
- Ingegneria Civile
- Ingegneria dell'Automazione
- Ingegneria Edile
- Ingegneria Elettrica
- Ingegneria Elettronica
- Ingegneria Gestionale delle Costruzioni
- Ingegneria Gestionale della Logistica e della Produzione
- Ingegneria Informatica
- Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio
- Ingegneria delle Telecomunicazioni e dei Media Digitali
- Ingegneria Meccanica
- Ingegneria Navale
- Informatica
- Scienza e Ingegneria dei Materiali

**Laurea Magistrale a ciclo unico**

- Ingegneria Edile-Architettura

**Laurea Professionalizzante**

- Tecnologie Digitali per le Costruzioni
- Meccatronica



Una scuola  
tante opportunità

*Presentazione dell'offerta formativa; Visita delle aule e dei laboratori; Incontro one-to-one con docenti e studenti; Informazione su test ed immatricolazioni; Borse di studio e agevolazioni; Servizi per l'inclusione; Sport universitario; Apprendimento delle lingue straniere.*

Scopri tutta l'offerta didattica e le notizie di altre iniziative,  
nella sezione orientamento del sito [www.spsb.unina.it](http://www.spsb.unina.it)



Prenota la tua partecipazione sul sito

[www.uniopenday.it](http://www.uniopenday.it)



L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra due Dipartimenti federiciani: Architettura e Studi Umanistici

## Installazioni sonore per celebrare i cento anni dalla nascita di Pier Paolo Pasolini

L'attore Ninetto Davoli all'inaugurazione di 'Comizi'

“Quando vedeva per strada qualche personaggio che gli poteva interessare, Pier Paolo me lo indicava ed io lo avvicinavo con una banalissima scusa. Questi allora cominciava a parlarmi e intanto lui, da lontano, osservava e si faceva un obiettivo: primo piano, poi allargando... e se gli piaceva veniva lì e conversava con noi. In India, in Marocco... non immaginate tutti i sopralluoghi e i personaggi che abbiamo cercato”. Così **Ninetto Davoli**, protagonista di numerosi celebri film di Pier Paolo Pasolini, intervistato dai professori **Vittorio Celotto** e **Anna Masechia** racconta il poeta durante l'inaugurazione di 'Comizi - Per Pier Paolo Pasolini', un'installazione realizzata in collaborazione tra i Dipartimenti di Studi Umanistici e di Architettura della Federico II per commemorare i cento anni dalla nascita di Pasolini.

Nella sede di Via Porta di Massa, il 18 gennaio... si è tornati a parlare dell'uomo che, al suo tempo, “stava turbando il mondo”, come afferma Davoli. Una delle figure più affascinanti ma al contempo incomprese del panorama culturale italiano, al punto tale da subire ben trentadue processi a causa dei suoi lavori, reputati offensivi rispetto al costume dell'epoca. “Ogni cosa che faceva, trovavano un modo per bloccarlo. La gente non era abituata a vedere film così, ma Pier Paolo voleva fare il suo cinema: non è mai stato influenzato o corrotto da nessun produttore, perché andava sempre per la sua strada. Non voleva entrare in un mondo di consumismo, per piacere alla massa. Niente di ciò che faceva era ovvio, perché Pier Paolo non rientrava nell'ovvietà delle cose”. Ad affascinare il pubblico non erano solo i suoi testi e le sue riflessioni innovative, ma il colore che a queste riusciva ad attribuire attraverso **la sua voce affabulatoria**, considerata un elemento fondamentale della sua arte. “Tante volte mi chiedono di leggere le sue poesie, ma io mi sento in imbarazzo, perché lui lo faceva in un modo così significativo ed espres-



sivamente giusto...”, confessa Davoli. Ed è infatti proprio la voce, pura, di Pasolini ad essere il fulcro di 'Comizi': “evitando di ricreare ancora una volta la dualità con il corpo, ci si sofferma sulle **caratteristiche fonico-sonore della voce**, che parla in un modo che non può non colpire lo spettatore, dando ulteriore forza al messaggio pasoliniano”, spiega il prof. **Giuseppe Liberti**.

Poste agli angoli del meraviglioso Chiostro di San Pietro Martire, infatti, si trovano **quattro cabine abitabili e insonorizzate**, nelle quali è possibile immergersi, prendendosi una pausa dalla società frenetica e consumistica che Pasolini ha tanto denudato, per ascoltarlo leggere alcuni suoi scritti o conversare con altri personaggi, lasciandosi trasportare nella mente di un autore ancora spaventosamente attuale. “**Ascoltare senza interagire con il corpo narrante resta un'esperienza affascinante e straniante, soprattutto nell'ambiente ipervisivo della nostra contemporaneità, in cui la velocità e la voracità delle immagini altera inevitabilmente i tempi della nostra percezione della realtà**”, afferma il prof. **Massimo Perriccioli**.

Le cabine propongono quattro percorsi diversi che però “non hanno l'intento di scinde-



re Pasolini”, settorializzando nei molteplici temi da lui disvelati, “**ma creano un amalgama tra la critica della cultura, la discussione sui media e sul suo stesso successo, le sue letture sull'antifascismo, la poesia definita come 'merce inconsumabile'**, quale sia lo scopo della scrittura... percorsi ben distinguibili, ma comprensibili solo se ascoltati uno accanto all'altro”, racconta il prof. Liberti.

La sinergia tra i due Dipartimenti è stata presentata con grande entusiasmo dal Direttore di Studi Umanistici **Andrea Mazzucchi** e dal Presidente della Scuola Superiore Meridionale **Arturo De Vivo**, che ha definito l'installazione “**la conferma che l'Ateneo ha visto giusto**” quando ha iniziato a puntare sulla contaminazione tra Dipartimenti. Questa collaborazione in particolare non ha solo funzionalità pratica, ma recupera un **connubio già caro a Pasolini**: quello **tra cinema e architettura**, con la riflessione sul tema della città e del degrado dell'ambiente urbano portata sul grande schermo attraverso documentari come “**La forma della città**”. “**Per Pasolini la distruzione paesaggistica e ambientalistica dell'Italia e l'esplosione di una cultura di massa sono il frutto di un progresso senza**

scopo, che era costato l'estinzione della bellezza senza un fine”, afferma il prof. Perriccioli. “**Nel documentario descrive Sabaudia, considerata bella seppur littoria, perché mantiene le misure dell'uomo. La società consumistica è il vero fascismo, perché promuove l'omologazione, che porta ad una perdita di presa con i valori e una minaccia di indebolimento della capacità di costruire una città orientata verso il futuro. Questi sono insegnamenti ancora fortemente validi per l'architettura**”, commenta il Direttore del Dipartimento di Architettura **Michelangelo Russo**.

Ancora una volta, ci è concesso aprire gli occhi su quanto il lavoro di Pasolini fosse non solo poliedrico ma, soprattutto, lontano dalla pura speculazione teorica e invece molto sensibile all'aspetto socialmente utile dei contenuti che promuoveva e 'Comizi', fruibile fino al 31 marzo a Studi Umanistici, mira a restituirci tutto questo, affinché Pasolini non sia ricordato solo negli anniversari ma, come conclude Davoli, “**si continui a leggerlo e capirlo**”, perché “**non è vero che Pier Paolo era incompreso perché stava avanti, ma perché non volevano capirlo. Non volevano andare oltre**”.

**Giulia Cioffi**



Il prof. **Giuseppe Cringoli** in pensione, la Scuola di Agraria e Veterinaria alle urne per il Presidente

## “Sono stati tre anni magici, bellissimi, entusiasmanti”

Dopo tre anni il prof. **Giuseppe Cringoli**, che ha insegnato a lungo Parassitologia, ha lasciato il timone della Scuola federiciana di Agraria e Veterinaria. “Il mio mandato - spiega - è scaduto ad ottobre dello scorso anno. Poiché il 31 di quel mese ho compiuto anche settant'anni e sono andato in pensione, non ero ovviamente rieleggibile. Prima di andare via mi sono premurato di indire le elezioni per il **nuovo Consiglio della Scuola**, nell'ambito del quale sarà poi scelto il Presidente. Per ora le funzioni che ricoprivo sono affidate al prof. **Domenico Carputo**, che insegna ad Agraria ed è il vicepresidente”. I 25 componenti del nuovo Consiglio - 15 di Agraria e 10 di Veterinaria, in ragione del numero dei docenti che afferiscono a ciascuno dei due Dipartimenti - sono ora in attesa della ratifica della elezione da parte del Rettore. “Successivamente - prosegue il prof. Cringoli - il decano del Consiglio convocherà la prima seduta ed in quella circostanza sarà scelto anche il mio successore”. Potrebbe essere un ordinario di Agraria, in base al principio dell'alternanza tra i due Dipartimenti che costituiscono la Scuola. Su questo punto, però, il prof. Cringoli non si sbilancia: “Sono questioni sulle quali preferisco non esprimermi. Certamente i componenti del nuovo Consiglio mi hanno chiesto un parere ed ho detto la mia, ma saranno poi loro, nella pie-



na e totale autonomia, a procedere con l'elezione del nuovo Presidente”. La quale, se saranno rispettate le previsioni, dovrebbe avvenire entro un paio di mesi. “Finora - va avanti Cringoli - molte energie sono state assorbite dalla preparazione dell'evento per festeggiare i 150 anni di Agraria, che è riuscito benissimo. Superata questa tappa, sarà più facile mettere in calendario anche la questione del nuovo presidente. L'importante, peraltro, dal mio punto di vista, è che sia garantita pienamente la funzionalità del Consiglio della Scuola in questa fase di transizione. Il prof. Carputo lo fa in maniera egregia”. Il bilancio del triennio che si è concluso in autunno, prosegue l'ex presidente, è molto positivo. “C'è stata - di-

ce - **assoluta armonia e condivisione di obiettivi tra i due Dipartimenti**. Sono state svolte attività importanti, soprattutto nell'ambito della **Terza Missione**, delle iniziative rivolte al territorio. **La Scuola ha acquisito una sua forte identità** ed una personalità tale da guardare al futuro con fiducia. Per me, poi, sono stati **tre anni magici, bellissimi, entusiasmanti**”. Secondo Cringoli la parola che meglio potrebbe sintetizzare il triennio è “**collaborazione**”. Argomenta: “Non è mancata mai. Né da parte del Consiglio, perché tutti i colleghi si sono spesi in varie importanti iniziative, né da parte del personale tecnico amministrativo. Fondamentale quest'ultima in due Dipartimenti come Agraria e Veterinaria, nei quali

molte iniziative si svolgono sul territorio, all'esterno delle aule e dei laboratori dell'Ateneo”. Il futuro di Cringoli? “**Proseguo** - risponde - **la mia attività di ricerca** per progetti vari e spin off. Questa, anzi, è **quasi una luna di miele. Tutti mi invitano, mi chiedono di esserci, di partecipare**. Mi hanno per esempio inserito nel Collegio docenti del mio settore scientifico disciplinare, coordino il Collegio docenti della mia Società, mi vogliono e mi invitano alla presidenza di una società scientifica nazionale, quella di Parassitologia. Sono oggi al lavoro, stiamo collaudando un nuovo microscopio digitale. Quanto alla **didattica**, terò certamente alcune lezioni su invito dei miei colleghi”.

**Fabrizio Geremicca**

È partita il 18 gennaio, con l'intervento della prof.ssa Chiara Cirillo su **Verde ornamentale e produttivo: centralità di uno sviluppo sostenibile in ambiente urbano e periurbano**, l'edizione 2023 del **‘Caffè scientifico’**, un ciclo di seminari divulgativi promosso dalla **Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria**. L'obiettivo: offrire un'opportunità di incontro e di approfondimento sulle attività di ricerca svolte nei Dipartimenti di Agraria e di Medicina Veterinaria. I seminari, della durata di 30 minuti, si svolgeranno, alle ore 14.30, in modalità telematica attraverso la piattaforma Microsoft Teams. Gli appuntamenti si snodano lungo tutto l'anno. A febbraio: il 1° Antonio Pannico ‘**Agri-**

## Riparte il ‘Caffè Scientifico’

coltura circolare e sistemi bioregenerativi’, l'8 Filomena Fiorito ‘**SARS-CoV-2 negli animali: zoonosi e zoonosi inversa**’, il 24 Natascia Cocchia ‘**Tumore mammario o infezione all'utero? È colpa mia... se solo le avessi fatto fare una cucciolata**’. A marzo: il 15 Barbara Pannunzi ‘**Nuovi materiali funzionali e responsivi: cutting edge chemistry meets agrifood**’, il 31 Nicoletta Murru ‘**Le carni di rettile**’. Unico appuntamento, il 19, ad aprile con Elena Torrieri ‘**Coating e film attivi a base di biopolimeri per preservare la sicurezza e qualità degli alimenti**’ e maggio, il 10, Raffaele Marrone ‘**Nuovi sistemi di**

frollatura, maturazione e stagionatura delle carni: opportunità e possibili rischi’). A giugno: il 7 Chiara Nitride ‘**Novel Food: cosa ci riserva il futuro sul cibo?**’, il 21 Sara Albarella ‘**Biodiversità zootecnica e sviluppo territoriale endogeno: il modello del Provolone del Monaco DOP**’. Si riprende, poi, dopo l'estate con: il 27 settembre Riccardo Aversano ‘**Oltre il genoma: l'importanza di essere metilati**’, il 18 ottobre Federico Infascelli ‘**C'era una volta il latte**’ l'8 novembre Francesco Vinale ‘**Metaboliti fungini: non solo antibiotici...**’, il 22 novembre Antonio Caporale ‘**Il sistema suolo-pianta in ambienti**



terrestri ed extraterrestri e le interazioni con l'uomo’; il 13 dicembre Francesco Serrapica ‘**Qual è il futuro dei foraggi fuori suolo in alimentazione animale**’.

## Bando di Mobilità Erasmus+ Studio/Traineeship verso Istituzioni europee (Programme Countries) e di Mobilità Erasmus+ studio verso Istituzioni extra europee (Partner Countries) a.a. 2023/2024

Scadenza per la presentazione delle domande di candidatura:

**9 febbraio 2023 ore 15:00**

Le mobilità Erasmus+ Studio extra UE a.a. 2023/2024 fanno parte del Programma Erasmus 2021-2027, KA 131.

L'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" mette a disposizione dei propri studenti complessive n° **930** Borse di Studio, relative alle Mobilità Erasmus+ studio, Traineeship e Mobilità Erasmus+ studio extra UE, da effettuarsi nell'anno accademico 2023/2024, di cui n. **700** borse di Mobilità Erasmus+ per studio presso Istituzioni Universitarie Europee; n. **170** borse di Mobilità Erasmus+ per Traineeship presso Istituzioni UE; n. **60** borse di Mobilità Erasmus+ Studio presso Istituzioni

Universitarie extra UE.

**Tutte le Mobilità Erasmus+ dovranno rispettare le regole previste dal nuovo Programma Erasmus+ 2021/2027.**

La struttura didattica di afferenza dello studente si impegna al riconoscimento del periodo di mobilità svolto all'estero in termini di crediti formativi. Le Mobilità consentono di vivere esperienze culturali all'estero, di conoscere nuovi sistemi di istruzione superiore e di incontrare giovani di altri Paesi, partecipando così attivamente al processo di integrazione europea/extra UE e di scambio di esperienze in ambito internazionale. Lo studente in Mobilità riceve un contributo

economico ed ha la possibilità di seguire corsi/tirocini e di usufruire delle strutture disponibili presso l'Istituto ospitante. Tutti coloro che risulteranno assegnatari di una Mobilità Erasmus+ devono continuare a pagare i contributi presso l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" anche durante il loro soggiorno all'estero. In riferimento alla Mobilità Erasmus+ Studio extra UE, alcune Università con le quali sono stati stipulati Interinstitutional Agreement potrebbero non garantire l'esonero delle tasse e pertanto richiedere dei contributi per l'espletamento delle attività didattiche (es. frequenza corsi, sostenimento esami).

### Requisiti per l'ammissione al concorso

Sono **ammessi** alla selezione i cittadini italiani o di altro Stato membro dell'Unione Europea o Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Turchia oppure i cittadini extracomunitari, in possesso del permesso di soggiorno, regolarmente iscritti presso l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" e che siano in possesso dei requisiti di ammissibilità.

### Attività consentite durante le Mobilità

#### A) Periodo di **Mobilità Erasmus+ per studio:**

- Frequentare corsi e sostenere i relativi esami;
- Ricerche finalizzate alla stesura della tesi di laurea;
- Attività di tirocinio solo se previsto dall'ordinamento didattico combinato ad un periodo di studio.

#### B) Periodo di **Mobilità Erasmus+ per Traineeship:**

- Attività di tirocinio da svolgersi presso istituti di istruzione superiore possessori di Carta Erasmus o presso un'impresa ovvero "qualsiasi organizzazione pubblica o privata attiva nel mercato del lavoro o in settori quali l'istruzione, la formazione e la gioventù".

#### C) Periodo di **Mobilità Erasmus+ Studio extra UE:**

- Frequentare corsi e sostenere i relativi esami;
- Ricerche finalizzate alla stesura della tesi di laurea;
- Attività di tirocinio solo se previsto dall'ordinamento didattico combinato ad un periodo di studio.

#### **Durata del periodo del soggiorno all'estero**

Le Mobilità Erasmus+ potranno avere inizio a partire dal 1° settembre 2023 fino al 31 luglio 2025.

**Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"**

Viale A. Lincoln 5 (81100 - Caserta)

E-mail: [protocollo@pec.unicampania.it](mailto:protocollo@pec.unicampania.it) [www.unicampania.it](http://www.unicampania.it)

Copia integrale del Bando di Selezione è disponibile sul sito di Ateneo all'indirizzo:  
**[www.unicampania.it/index.php/international/studiare-all-estero/bandi](http://www.unicampania.it/index.php/international/studiare-all-estero/bandi)**



l'eri Scuola Superiore di Agricoltura, oggi Dipartimento di Agraria. Nel mezzo, tra il 1872 - l'anno di fondazione - e il 2022, un secolo e mezzo di storia. Che racconta di una simbiosi sempre intensa con il territorio, alimentata da personalità di spicco e studi che hanno contribuito e contribuiscono in maniera decisiva a trasformare l'approccio al mondo agricolo, nelle sue varie direzioni: entomologia, mineralogia, botanica, agricoltura di precisione, innovazione alimentare, sostenibilità ambientale, biotecnologie, biorisanamento. Agraria compie 150 anni. Dai primi 19 iscritti, nell'anno 1873, agli attuali 2mila e rotti; dal primo e unico percorso della durata di tre anni, agli attuali nove Corsi di Laurea offerti, sette Centri di ricerca, sette Musei, dieci Sezioni. Segni della vivacità culturale e scientifica di un Polo punto di riferimento per il Meridione e per l'intero Paese, coinvolto attualmente in 180 progetti con la propria squadra di docenti, supportata da 150 ricercatori, 90 tecnici e 85 dottorandi. Tutto questo, allora come oggi, prende vita ogni giorno senza pause nella storica Reggia di Portici, eretta nel 1742 per essere la dimora estiva del Re Carlo di Borbone. Solo nel 1871 l'Amministrazione Provinciale partenopea l'acquistava per destinarla allo studio dell'agricoltura e i suoi processi. Il 9 gennaio scorso, si è provato a fare il punto di questi 150 anni in una celebrazione al Galoppatoio Reale. Presenti vertici dell'Ateneo, il Sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, il Sindaco di Portici Vincenzo Cuomo e alcuni rappresentanti nazionali e regionali. A proposito del passato, e soprattutto del futuro, il Direttore del Dipartimento, prof. Danilo Ercolini, ha rilasciato una lunga intervista ad Ateneapoli. I fondi del Pnrr e dei Dipartimenti di Eccellenza, il nuo-

Intervista al Direttore del Dipartimento prof. Danilo Ercolini

## I 150 anni di Agraria, Dipartimento "punto di riferimento per la didattica e la ricerca a livello nazionale e internazionale"

vo Corso di Laurea che partirà il prossimo anno accademico, il valore del secolo e mezzo di storia di Agraria, i temi trattati.

**Direttore, un commento sui 150 anni del Dipartimento. Che valore hanno?**

"È molto emozionante, per tutta la comunità di Agraria. Quindi per i docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo, studenti, personale non strutturato. Soprattutto, è stato bello ricostruire tutta la nostra storia: dove e perché siamo nati, chi siamo oggi. Agraria è stata fondata per un'esigenza specifica: formare tecnici di un settore, l'agricoltura, trainante per economia e politica del Paese dell'epoca. Oggi parliamo di tutt'altro ovviamente. Ci siamo evoluti, siamo diventati un punto di riferimento per la didattica e la ricerca a livello nazionale e internazionale. Oltretutto abbiamo raggiunto i 150 anni in un anno ricco di riconoscimenti. È come se avessimo capitalizzato tutto quello che avevamo accumulato".

**Una nuova Magistrale, prima "del genere in Italia"**

**Quali sono le iniziative che state preparando per celebrare questa ricorrenza, nell'arco di tutto il 2023?**

"Ora abbiamo un evento che riguarda la presentazione di un libro sulle bonifiche della Piana del Sele, a cura del Professore Emerito Alessandro Santini. Ne stiamo

programmando molti altri, alcuni dei quali organizzati dagli stessi studenti. Tra l'altro è uscito anche un volume sulla storia degli studi in genetica, considerando che in tal senso abbiamo una grossa tradizione in una specifica area del Dipartimento. Ad ogni modo il maxi evento è stato quello del 9 gennaio".

**Verso quali orizzonti si sta muovendo il Dipartimento per il futuro prossimo?**

"Abbiamo sempre guardato al futuro e alle esigenze di formazione di nuovi profili professionali sul fronte didattico, ed è fondamentale per un istituto che eroga formazione, bisogna adeguarsi costantemente ai cambiamenti. Ci tengo a dire che a partire dal prossimo anno accademico introdurremo, una volta approvato dal Mur, un nuovo Corso di Laurea Magistrale internazionale: Sustainable Food Systems. È classe di Laurea LM70, incentrato sulla sostenibilità della filiera agroalimentare: è il primo nel suo genere in Italia. Formeremo manager della sostenibilità per le imprese agroalimentari".

**Sarà a numero chiuso?**

"No, ad accesso libero".

**La scelta di introdurre questo nuovo Corso di Laurea implica che quello della sostenibilità agroalimentare è un settore fertile. È corretto?**

"È fertilissimo. Per l'attivazione di un Corso di Laurea c'è bisogno di confrontarsi con gli stakeholder. Noi lo abbiamo fatto con aziende del calibro di Caffè Bor-

bone, Kaftan. Si sono rammaricate perché i primi laureati ci saranno solo tra tre anni. Formeremo laureati dei quali hanno assoluta necessità. Attualmente le imprese si affidano a consulenti non specializzati. Questo nuovo manager, invece, padroneggerà la sostenibilità a 360 gradi: dal disegno di prodotti alimentari nuovi senza spreco, alla consapevolezza dell'importanza delle energie alternative fino alla gestione del rifiuto all'interno delle aziende stesse".

**L'Eccellenza e Agritech**

**Agraria si è confermato un Dipartimento di Eccellenza, ricevendo dall'Anvur il primato nazionale per l'area delle scienze agrarie e veterinarie (primo su 35 Dipartimenti). A quanto ammontano i finanziamenti? Ci racconta del progetto che ha permesso al suo Dipartimento di ottenere un risultato così importante?**

"Riceveremo 9,3 milioni di euro. Il nostro è un progetto di sviluppo, cioè non incentrato su un tema in particolare. Vogliamo diventare un hub di riferimento, nazionale e internazionale, per la sostenibilità nel settore agroalimentare. In questo contenitore ci sono il già citato Corso di Laurea, la creazione di un laboratorio interdisciplinare che prevede apparecchiature sofisticate come gli ecotroni, che consentono di fare studi su piccola scala di intera-

...continua a pagina seguente

## Gadget con disegni e logo: iniziativa delle rappresentanze studentesche di Veterinaria

Borse in tela per la spesa, magliette a maniche corte e felpe. A Veterinaria alcuni rappresentanti degli studenti hanno promosso la produzione e la vendita di una serie di oggetti sui quali è impresso un logo che richiama il Dipartimento e disegni di vari animali. I protagonisti dell'iniziativa si chiamano **Andrea De Matteis, Ilenia Izzo, Federica Tulimeri, Antonino Mulè, Ilaria De Felice**. "L'idea - racconta De Matteis, iscritto al quinto anno e da circa dodici mesi rappresentante - è nata da un confronto con alcuni nostri colleghi che frequentano in altri Atenei. Lì questi oggetti che richiamano l'identità di Veterinaria e che in qualche modo sintetizzano con un disegno quel che si fa esistono da anni. Ci siamo attivati ed abbiamo provato a capire come avremmo potuto realizzare qualcosa di analogo alla Federico II". Hanno, dunque, invitato i loro colleghi a produrre e recapitare **disegni di animali candidati ad essere impressi sugli oggetti** che sarebbero stati prodotti. "Ne abbiamo selezionati alcuni che ci sembravano più carini. Uno, per esempio, di un gatto ed un cane insieme, un altro di una zampa di cane, un altro ancora di una tartaruga. Ci sono poi, vado a memoria, disegni di un bufalo, di un bovino, di una tartaruga, di un cavallo, di un coniglio". Prosegue: "Abbiamo in un secondo momento riflettuto sul logo. Non abbiamo potuto utilizzare quello dell'Ateneo, perché è protetto da copyright. Ci sarebbe stato quello del Dipartimento, ma il Direttore ci ha detto che c'erano alcune difficoltà. Per fortuna ci è venuta in soccorso una collega che frequenta il terzo anno ed ha ideato **un bel logo**, che ab-



> Andrea, Ilenia



> Federica

biamo deciso di adottare. Rappresenta le principali specie di animali che, da studenti di Veterinaria, trattiamo". Individuati disegni e logo, c'era naturalmente da trovare poi le magliette, le borse in tela per la spesa e le felpe. "Ci siamo rivolti ad un fornitore specializzato. Stiamo procedendo in base agli ordini che riceviamo per non accumulare eccedenze. **L'iniziativa è partita un po' prima delle vacanze di Natale ed abbiamo avuto finora circa duecento ordinativi**". Dal punto di vista economico, l'operazione non si regge su finanziamenti di Ateneo: "Per rientrare nei costi vendiamo gli articoli. Il prezzo va dai 5 euro delle borse per la spesa in tela ai 25 delle felpe con la zip. Ricaviamo su ogni articolo tra i due ed i tre euro, i quali vanno a finanziare la cassa di **IVSA Naples**, associazione studentesca degli iscritti a Veterinaria presente in vari Paesi europei

che organizza convegni, viaggi e molte altre attività".

### Una nuova aula studio

L'iniziativa degli studenti si svolge in un periodo di intenso dialogo e confronto tra le rappresentanze, il prof. **Aniello Anastasio**, Direttore del Dipartimento, e vari docenti. "Abbiamo posto tempo fa - ricorda De Matteis - alcune questioni che in parte sono state risolte. Per esempio, **sono stati ripuliti i locali destinati a chi fa le notti nell'Ospedale di Veterinaria** e sono stati anche cambiati i letti. Quelli che c'erano prima erano piuttosto malmessi. Sempre in relazione all'Ospedale, **abbiamo avuto gli armadietti ed è stato attrezzato uno spogliatoio con paravento**, nel quale possiamo cambiarci d'abito con un minimo di riservatezza. È stata poi allestita **una nuova aula studio**. I docen-

ti hanno garantito che sarà attrezzata con un distributore di bevande e cibo e che c'è anche un progetto di sistemare alcuni piccoli forni a microonde, affinché possiamo riscaldare il cibo che molti tra noi portano da casa". Non sono questioni trascurabili, conclude il rappresentante degli studenti, perché "qui a Veterinaria noi trascorriamo buona parte delle nostre giornate. Un'aula studio funzionale, la possibilità di consumare un pasto caldo e, ancor di più, una foresteria pulita e ben attrezzata sono importanti. Al di là delle singole questioni, poi, è molto rilevante che si sia instaurata una collaborazione proficua tra noi rappresentanti, il Direttore del Dipartimento, il Presidente del Corso di Laurea e vari altri docenti i quali hanno ruoli di gestione. Lascia ben sperare anche per il futuro".

Fabrizio Geremicca

...continua da pagina precedente  
zioni delle colture su agenti esterni. Sarà il nostro fiore all'occhiello. In generale, **il riconoscimento dell'Anvur ci ha fatto molto piacere**, per le attività che facciamo tutti giorni. **E arriva nello stesso anno in cui siamo stati capitani di Agritech**".

Uno dei progetti più importanti che vi riguardano è sicuramente Agritech, un centro nazionale per lo sviluppo delle nuove tecnologie in agricoltura che coinvolge numerose università italiane e centri di ricerca e del quale la Federico II è l'ente promotore. Il finanziamento è senza precedenti: 350 milioni di euro di cui 320 milioni a carico del Pnrr. Ce lo racconta, essendo lei il responsabile scientifico? A quali risultati punta?

"Lo scopo è quello di applicare

**le tecnologie abilitanti nel settore dell'agricoltura**. Napoli è la proponente, ma l'amministratore del progetto è la Fondazione Agritech, nata come da avviso pubblico. Ha 47 partners al suo interno, tra cui enti vigilanti e non dal Mur e imprese. **Realizzeremo cinque macro-obiettivi**: adattamento sostenibile ai cambiamenti climatici, riduzione degli sprechi, tracciabilità della filiera agroalimentare, tutela e valorizzazione delle aree interne, sviluppo di nuovi modelli per un'agricoltura sostenibile. Per svilupparli abbiamo 9 macro progetti, capitanati da vari enti sparsi sul territorio nazionale. **Si tratta di un finanziamento epocale senza precedenti per il nostro settore**. La deadline è il 28 febbraio del 2026, i soldi vanno spesi entro quella data. Agritech, però, vorrà vivere anche dopo,

abbiamo studiato per questo".

In gioco, ancora grazie ai fondi del Pnrr, ci sono altri due progetti: il **partenariato esteso su 'Modelli di alimentazione sostenibile' e l'infrastruttura di ricerca Metrofood-it**. Di che si tratta?

"Al primo, il cui hub è l'Università di Parma, noi partecipiamo con una grossa quota, circa 14 milioni di euro. Il progetto guarda al trasformato, cioè all'impatto dell'alimento sulla salute e alla sua trasformazione. Anche in questo caso sono il responsabile d'Ateneo. Metrofood, invece, è un'infrastruttura di ricerca più incentrata su tematiche di tracciabilità. In questo caso l'hub è l'Enea".

Qual è lo stato di salute attuale del Dipartimento?

"I numeri sono veramente incoraggianti. È chiaro, non è tutto rose e fiori. Facciamo i conti con

tutti i limiti della Pubblica amministrazione, cioè siamo ingessati alla normativa attuale, non abbiamo così tanto margine per intervenire nel riassetto della struttura, perché è competenza della Sovrintendenza. Ciononostante **si apriranno opportunità importanti per chi vorrà formarsi qui**. La nostra attività formativa mira ad avere studenti e laureati assolutamente sul pezzo, nel **miglior Dipartimento d'Italia nel settore**".

Il suo augurio per gli anni a venire.

"Forza Agraria e che questo livello raggiunto venga mantenuto. Io sono una persona molto entusiasta e non risparmio una sola chilocaloria per il Dipartimento. Continueremo così".

Claudio Tranchino

L'iniziativa, in presenza e a distanza, è promossa  
in collaborazione con Ateneapoli

## Open Day della Scuola di Medicina e Chirurgia il 10 febbraio



Cambierà il colore del camice, cambieranno l'intensità del rapporto con il paziente, il luogo di lavoro e, forse, anche il conto in banca. Non cambia invece l'obiettivo - occuparsi di salute - a monte in direzione di una sola meta: la **Scuola di Medicina e Chirurgia**. Che apre le sue porte il prossimo **10 febbraio**, in occasione del consueto **Open Day** organizzato in collaborazione con il quindicinale di informazione universitaria **Ateneapoli**. Nella **doppia modalità in presenza/virtuale**, "raggiungeremo tutte le aspiranti matricole interessate, in modo da assolvere al nostro compito che è quello di orientarle e supportarle nella scelta più complessa della loro vita", introduce la prof.ssa **Maria Triassi**, Ordinario di Igiene, Presidente della Scuola.

Medicina e Chirurgia, in italiano, in inglese e ad indirizzo tecnologico, Odontoiatria e Protesi Dentaria, Professioni Sanitarie, Farmacia, Biotecnologie per la Salute: **"da noi la scelta è ampia e va effettuata dopo essersi informati per bene, perché tutti questi percorsi guardano all'essere umano da angolazioni differenti, ma sempre secondo coscienza e seguendo le proprie inclinazioni. Qualunque sia il Corso del cuore bisogna essere preparati ad uno studio denso e più o meno lungo durante il quale, però, si verrà guidati attentamente"**. Punti di forza: **"la solida preparazione teorica di base e la valorizzazione degli aspetti pratici e laboratoriali**. La Scuola si è dotata di un **Centro di Simulazione Avanzata**, il **SimLab**, e si sta impegnando per incentivare i tirocini. Il Policlino, inoltre, si addentrerà sempre più nell'emergenza perché il **Pronto soccorso** è un requisito imprescindibile anche per Corsi di Laurea e Scuole di Specializzazione. Speriamo di poterlo inserire già nel prossimo protocollo d'intesa".

### I nuovi test di ammissione

A grandi linee la prof.ssa Triassi sta riassumendo i nuclei tematici intorno a cui ruoteranno gli in-

terventi degli orientatori nell'arco della giornata. **"Chiaramente si parlerà anche di test d'accesso e verranno forniti consigli pratici per affrontare la prova. Quest'anno per Medicina c'è una novità. Il test sarà il TOLC-MED e potrà essere sostenuto più volte già a partire dal quarto anno di scuola superiore"**. Calendarizzato in due finestre temporali, **13-22 aprile e 15-25 luglio, si compone di 50 quesiti**, 15 di Biologia, 15 di Chimica e Fisica, 13 di Matematica e Ragionamento e 7 di Comprensione del testo, quindi con un focus sulle discipline di specialità. **"Io credo che questa modifica sia stata pensata nell'ottica di selezionare gli studenti maggiormente motivati anziché quelli nozionisticamente più ferrati. Non è la memoria che va testata, bensì l'attitudine alla medicina"**. Di una possibile rivoluzione degli accessi a Medicina si sta nuovamente parlando in questi giorni. La Ministra dell'Università e Ricerca Anna Maria Bernini, infatti, ha istituito una commissione di lavoro a tema fabbisogno di medici in Italia in relazione all'offerta del sistema universitario italiano per cui

semberebbe tornare a ventilarsi l'ipotesi di una liberalizzazione degli accessi. **"È vero che in questo momento abbiamo una carenza di medici di base e di specialisti, ma la soluzione non è l'eliminazione dello sbarramento in ingresso"**, afferma la prof.ssa Triassi. L'errore **"è stato non calibrare subito i fabbisogni considerando i pensionamenti della pleora di medici degli anni Settanta e Ottanta. Il numero programmato, tuttavia, negli ultimi anni è stato incrementato e ora bisogna attendere che le nuove leve completino il ciclo. Liberalizzare totalmente gli accessi peserebbe sulla formazione di un medico e sulla possibilità di effettuare una cospicua attività pratica"**. Per restare sull'attualità, sono sempre più frequenti le aggressioni a medici e altri professionisti della sanità: **"Ci vorrebbe un'attenta analisi dell'accessibilità dei servizi. Ecco perché è fondamentale aumentare l'offerta**

**delle reti di medicina territoriale, da un lato, e, dall'altro, monitorare costantemente le esigenze dell'utenza per anticiparne le risposte. È anche una questione di forma mentis"**.

Tornando all'Open Day, che si tratti di indossare un camice, di curare le malattie attraverso lo sviluppo e la commercializzazione dei farmaci oppure di applicare i principi della biologia per la produzione di beni e servizi nel campo della salute, le lauree dell'area medico-sanitaria restano indiscutibilmente le più ambite nonostante le difficoltà, proprio perché promettono l'ingresso in un sistema che offre ottime opportunità. Ma come riuscire bene negli studi alla Scuola di Medicina e Chirurgia? **"Dimostrando di essere delle persone pratiche, capaci di inquadrare, analizzare e risolvere i problemi nell'ambito della salute a 360 gradi"**.

Carol Simeoli

## L'evento "è uno specchio delle nostre attività"

Offerta formativa, modalità di accesso ai Corsi e sbocchi occupazionali. I nodi salienti intorno ai quali ruoteranno gli interventi dei docenti orientatori nell'arco della giornata di Open Day strutturata, anche quest'anno, in due momenti, mattina e pomeriggio, nella doppia modalità in presenza in Aula Magna/ in streaming su YouTube. Illustra il programma il prof. **Nicola Zambrano**, membro della Commissione Innovazione didattica e Orientamento della Scuola di Medicina e Chirurgia e della squadra di Ateneo dedicata all'orientamento e ai rapporti con le scuole: **"Nell'arco della mattinata si susseguiranno i saluti istituzionali della prof.ssa Maria Triassi, Presidente della Scuola, e le presentazioni dei vari colleghi chiamati a fornire una panorami-**

**ca esaustiva sugli studi di area. Il pomeriggio, invece, attiveremo dei canali a distanza dedicati ai Corsi in Medicina, Professioni Sanitarie, Odontoiatria, Farmacia e Biotecnologie, in cui rispondere a domande più specifiche ed eventualmente fornire ulteriori dettagli"**. Vari i focus previsti: **"Sicuramente ci soffermeremo con particolare attenzione sui test, a maggior ragione quest'anno che vede l'introduzione di alcune novità relative all'accesso ai Corsi in Medicina e Odontoiatria. Quanto agli altri, non sono previsti cambiamenti rispetto alle consuete modalità"**. Altro approfondimento riguarderà i risvolti più tecnologici e innovativi dell'attività didattica: **"La Scuola, per rispondere alle più moderne esigenze di studio, si è dotata di una serie di laboratori fisici, virtuali e**

**di simulazione. Riporto qualche esempio: il laboratorio didattico BioMedLab gestito dalla prof.ssa Paladino, utilizzato per l'orientamento in ingresso, ma anche per favorire le attività cosiddette hands-on, con le mani in pasta, dotato di attrezzature di base o più specialistiche come il microscopio a fluorescenza; l'Anatomage che consente esperienze immersive durante lo studio dell'Istologia o dell'Anatomia; il Simulation Lab che sta acquisendo sempre più spazi e dotazioni"**. C'è tanto da scoprire insomma. **"L'Open Day è uno specchio delle nostre attività e dell'entusiasmo con cui le portiamo avanti. Non serve ad attirare studenti: è un momento da sfruttare per cominciare a sondare il proprio cuore alla ricerca di chi si vorrà essere in futuro"**.

## L'ECCELLENZA ALLA SCUOLA DI MEDICINA

## Farmacia veleggia verso il futuro con Travel

Secondo riconoscimento consecutivo per il Dipartimento

**A** Farmacia ci si appresta a cominciare un viaggio lungo cinque anni. Dipartimento di Eccellenza per il quinquennio 2023-2027 – tra i 12 dell'Ateneo ad avere ottenuto questa qualifica – toccherà gli alti lidi della didattica e della ricerca di frontiera, veleggiando tra piattaforme di studio avanzate, nuovi percorsi formativi all'avanguardia e aule interattive con strumenti per realtà aumentata e virtuale. **TRAVEL** è il progetto dal bollino blu, quale denominazione migliore, **“una crasi tra i termini translation e development perché l'obiettivo è proprio quello di traslare, nell'ambito della scoperta e dello sviluppo di nuovi farmaci, la ricerca di base verso il letto del paziente. Si innesta sui nostri tre pillars fondamentali, che sono chimica farmaceutica avanzata, sviluppo traslazionale di farmaci e modelli pre-clinici avanzati, il tutto in linea con il PNRR e in una versione digitale e green”**, afferma la prof.ssa **Angela Zampella**, Direttrice del Dipartimento. Una delle prima tappe di TRAVEL (che



&gt; La prof.ssa Angela Zampella

poggia su un investimento ministeriale di circa 9.350.000 euro, a cui si aggiungono altri fondi dipartimentali e di Ateneo) sarà la **costituzione di tre piattaforme di ricerca condivise** - di sintesi chimica avanzata e ottimizzazione dei processi secondo principi green (PISCOP), per lo sviluppo traslazionale di farmaci (PISTRAF) e per i modelli pre-clinici avanzati (PIMPA) - per le quali, precisa la Direttrice, **“abbiamo individuato gli spazi. PISCOP e PIMPA saranno a via Montesano mentre**

**la piattaforma per lo sviluppo traslazionale di farmaci si troverà al quarto piano di via De Amicis. Contiamo di renderle operative nel giro di sei mesi”**.

## I Minor

Tante anche le ricadute future sull'offerta didattica: **“Nel progetto di eccellenza guardiamo a tutta la filiera della formazione, dai Corsi di Studio al post-lauream, affinché i nostri laureati siano pronti ad affrontare le moderne sfide del mondo del farmaco”**. E dunque i **Minor**, all'interno dei Corsi quinquennali in Farmacia e CTF: **“Ne stiamo progettando due e speriamo di poterli attivare già dal prossimo anno accademico. Il primo è Ingegneria Farmaceutica, in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale, e si incentra sui processi farmaceutici osservati con un occhio ingegneristico. Il secondo sarà in inglese, Artificial Intelligence in Biomedical Sciences, e vorremmo strutturarlo con il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione. Sono pensati per gli studenti di farmacia e ingegneria, ma ci piacerebbe aprirli anche ad allievi stranieri desiderosi di potenziare specifiche conoscenze”**. Dai Minor al post-laurea, con un **Corso di Alta Formazione in Advanced Preclinical Models**, **“sempre impostato in modalità flipped classroom in cui la lezione, anche quando frontale, è ben lontana dalla logica della didattica tradizionale”**. E aggiunge: **“Abbiamo previsto una quota economica con cui supportare la par-**

**tecipazione a questi percorsi e invitare docenti stranieri in forma di visiting”**. Altre misure in programma: **“Realizzare un laboratorio di realtà aumentata interamente ad uso di tutti gli studenti, finanziare corsi di formazione nelle metodologie didattiche innovative per i nostri giovani ricercatori e implementare le borse dottorali per i prossimi due cicli”**. Parte consistente del budget andrà nel reclutamento di personale docente, tecnico e amministrativo.

## Nuove aule, “ambienti paritari”

Farmacia è Dipartimento di Eccellenza per il secondo quinquennio di fila: **“È segno che abbiamo lavorato correttamente, perseguendo anche ottime politiche di reclutamento – commenta la Direttrice – Con lo scorso progetto di eccellenza abbiamo rendicontato quanto dovevamo alla fine del terzo anno, anziché del quinto, e tutti gli interventi realizzati hanno contribuito a creare ciò che siamo ora”**. TRAVEL **“si pone in continuità con il progetto dello scorso quinquennio; un esempio, mantenendo l'impegno sui laboratori condivisi”**.

Il progetto di eccellenza si inserisce in un momento di grandi cambiamenti per il Dipartimento: **“Attualmente sono in corso alcuni lavori di adeguamento e ammodernamento piuttosto importanti che stanno insistendo sul corpo A, dove ci sono le aule, e che mi è stato garantito si concluderanno entro Pasqua”**. Tra queste ce ne sono due che saranno dedicate alla didattica innovativa nell'ambito delle lezioni. Niente cattedre, ma **tavoli componibili e Ipad, per esperienze che travalicano slide e libri di testo**. Qualche semplice esempio: **“Al corso di Chimica Organica gli studenti imparano a familiarizzare con le molecole organiche. Grazie ad un semplice software al computer potranno osservarle nel loro assetto tridimensionale. Lo stesso discorso si può fare con la Chimica Farmaceutica in cui bisogna capire, tra le varie cose, come una molecola interagisce con la sua controparte biologica. E poi il docente, sempre tramite device, potrà proporre delle sfide e testare l'assimilazione dei contenuti”**. Ma soprattutto **“saranno ambienti paritari, in cui il professore è un membro della classe esattamente come i suoi allievi”**.

Carol Simeoli

## Un centro di trial clinici a Scienze Mediche Traslazionali

**U**n centro di trial clinici. È il cuore del progetto su cui si innesta la qualifica di eccellenza del Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali diretto dalla prof.ssa **Annamaria Staiano**. **“Questa infrastruttura – spiega la docente – ci consentirà di ottimizzare e mettere a sistema i numerosi filoni di ricerca clinica e sperimentale che abbiamo in Dipartimento, grazie a risorse altamente qualificanti. Dall'altro lato andremo ad impattare sulla formazione dei nostri allievi attraverso, ad esempio, nuove attività didattiche elettive incentrate sulla conduzione e la gestione degli studi clinici sperimentali e un incremento di quattro borse dottorali”**. Senza ricerca, afferma, **“non c'è futuro. Oggi, in Italia come all'estero, si sta osservando la tendenza**



&gt; La prof.ssa Annamaria Staiano

**dei medici a condurre meno ricerca di base o sperimentale e noi, al contrario, vogliamo stimolare i futuri laureati ad intraprendere questo percorso. Le ricadute in termini di nuove cure per i pazienti, che siano anche economicamente sostenibili, sono inestimabili”**.

## “Quattro esami in due mesi” un’impresa per gli studenti al secondo anno di Medicina



Nelle aule e sui pratononi del Policlinico, complice il cattivo tempo che imperversa da giorni, c’è poco movimento. Niente di cui stupirsi, del resto è tempo di esami. Il sogno di indossare il camice bianco, in periodi come questo, si concretizza in forma di manuali, sbobinate, atlanti medici, prove scritte e scioglilingua per essere sicuri di ricordare la giusta terminologia. Con un occhio, però, si comincia già a guardare al nuovo semestre che inizierà a marzo, tra lezioni e attività pratiche, tra proposte di vecchia data e nuove esigenze, per rendere il Policlinico sempre più a misura di studente. E di futuro professionista della sanità. **Benedetta Morra**, al secondo anno, **sta studiando Anatomia**, lo scoglio del triennio pre-clinico: *“Anatomia I, al primo semestre, è solo una scritta. Qui conta la memoria e io trovo funzionale l’utilizzo di mnemo-frasi e l’associazione dei concetti teorici all’atlante anatomico dove posso vederli rappresentati. Anatomia II, secondo me, sarà molto più difficile perché, essendo un orale, verranno valutate la terminologia e l’appropriatezza del linguaggio”*. Contemporaneamente sta preparando **Istologia**, *“più discorsivo, per cui è importante isolare parole e concetti chiave”*, ma in attesa ci sono anche **Fisiologia I e Statistica Medica**, *“perché il secondo anno di Medicina è uno dei più densi. Sostenere e superare quattro esami in due mesi è un’impresa non da poco. Servono tanta organizzazione e otto o nove ore di studio al giorno”*. Si dice abituata allo sforzo: *“Il primo anno è andato bene. Ho lasciato indietro solo Biologia, causa un blocco con Biochimica, però sono soddisfatta. Nonostante un risultato più basso a Fisica, ora ho una media di quasi 28, sebbene non sia questo il punto del mio studio. Non ho pretese di voto, almeno non ai primi anni, perché penso che ci si perfezioni man mano che aumenta l’asticella della difficoltà”*. In vista del secondo semestre: *“Mi piacerebbe che al Policlinico aumentassero gli spazi destinati a noi. A volte non si trova un posto per studiare nemmeno a girare per ore”*.

### SimLab e premialità voto di laurea

**Antonino Esposito**, rappresentante in Consiglio degli Studenti, approfitta di una pausa da Cardiologia e delinea il pun-

to della situazione in merito alle questioni studentesche: *“Dato il periodo, grosse novità non ce ne sono – dice – Stiamo lavorando alla programmazione per il nuovo semestre e organizzando il tirocinio per il triennio clinico che coinvolge intorno ai duemila studenti. Poi abbiamo partecipato ad una riunione per le attività del SimLab: a breve si dovrebbero attivare i moduli di Ginecologia ed Emer-*

*genza corrispondenti agli esami del sesto anno”*. Il **SimLab**, spiega Antonino, **potrà diventare sempre più centrale** nella formazione dei futuri medici: *“Un esempio. Ora che non ci sono più né il Progress Test né il Teco Test, stiamo lavorando sull’articolo 12 del regolamento per far sì che i 2,25 punti di premialità sul punteggio di laurea siano acquisibili grazie ad attività da svolgere proprio*

### In breve

- Si riapre la selezione (non sono arrivate candidature) per l’attribuzione di **4 borse di mobilità di 5 mesi ciascuna (Erasmus Plus KA107)** presso la Hassan II University of Casablanca, **Marocco**. Referente accademico dell’accordo per l’area di **Farmacia** è il prof. Alessandro Santini. Possono candidarsi tutti gli studenti regolarmente iscritti a Corsi di Studio afferenti al Dipartimento. Ai vincitori - che potranno frequentare corsi e sostenere i relativi esami, preparare la tesi di laurea, svolgere attività di ricerca, laboratorio o tirocinio previste dall’ordinamento degli studi - sarà corrisposto un contributo mensile di 700 euro, più un contributo di viaggio pari a 360 euro. Non dovranno, inoltre, pagare le tasse di iscrizione dell’Università ospitante. Gli studenti interessati dovranno inviare la domanda di

partecipazione (all’indirizzo david.desimone@personalepec.unina.it, utilizzando la PEC personale unina) entro il 31 gennaio.

- Open Day al **Dipartimento di Farmacia** il 16 marzo (ore 9.00, corpo D della sede di via Montesano). Saranno accolti gli studenti delle scuole superiori prenotati. Apriranno la giornata la prof.ssa Angela Zampella, Direttrice del Dipartimento, e la prof.ssa Marialuisa Menna, Coordinatrice del Gruppo Orientamento. Seguiranno le presentazioni, a cura dei Coordinatori, dei Corsi di Laurea a Ciclo Unico (Farmacia, Chimica e Tecnologia Farmaceutiche), delle Triennali (Controllo di qualità, Scienze e Tecnologie Erboristiche, Scienze Nutraceutiche) e delle Magistrali Biotecnologie del Farmaco, Tossicologia Chimica Ambientale. A fine incontro, una visita guidata nei luoghi del Dipartimento.

*nel laboratorio di simulazione avanzata”*. Si monitora la novità di più recente introduzione: *“La rilevazione automatica delle presenze il cui algoritmo ha dato qualche problema, infatti abbiamo ottenuto che la percentuale di presenze necessarie al sostenimento dell’esame, per questo semestre, passasse dal 70 al 60%. Qualche tempo fa è stata approvata anche un’altra richiesta, uno spazio al chiuso in cui poter consumare cibo, ma ne ripareremo più avanti”*. E proseguono i lavori in corso: *“Dovrebbero essere in dirittura d’arrivo. Noi rappresentanti abbiamo segnalato in un report tutta una serie di disfunzioni relative a servizi igienici, climatizzatori o semplicemente tavoli e sedie. Il Policlinico ha una cinquantina d’anni e ben venga qualche lavoro di risistemazione”*. Igiene, Patologia Generale e Metodologia Clinica I sono gli esami che stanno affrontando gli studenti al terzo anno. *“Il 13 gennaio, prima data, ad Igiene c’è stata una bassa affluenza. In molti hanno arretrati dal secondo anno, come Anatomia, e quindi questo semestre diventa una sorta di cuscinetto tra secondo e terzo anno”*, spiega **Luigia Fabbo**, rappresentante degli studenti. Patologia, prosegue, *“è il corso che in questo semestre ha registrato più audience, il primo in cui tutte le conoscenze di base si concretizzano in un quadro medico. Abbiamo seguito con piacere anche Metodologia dove, per la prima volta, sono stati effettuati dei tirocini in medicina interna e in chirurgia generale”*. Per Luigia la sessione si prospetta impegnativa: *“Ho sostenuto Igiene, ma non l’ho superato. Gli scritti sono abbastanza sbarratori e, infatti, nonostante la disponibilità della cattedra, c’è sempre un certo numero di bocciati a sessione”*. Non guasterebbe *“avere un po’ di materiale e dei supporti didattici aggiuntivi su cui esercitarsi che, anzi, sarebbero utili per tutti gli esami”*. Altre proposte: *“Una riformulazione degli orari che ci lasci più tempo per studiare e qualche ADE in più già dal primo anno, magari con il supporto del SimLab. Io ne ho seguita una nella quale il docente ha mostrato, ad esempio, come effettuare una puntura radiale o come inserire un catetere, e l’ho trovata interessante”*. **Luigi Valletta** è diviso tra studio, internato in Ortopedia e tirocini pratico-valutativi: *“È la vita dello studente di Medicina agli ultimi anni – scherza*

...continua a pagina seguente

...continua da pagina precedente  
 – **Ma posso assicurare che più si va avanti con gli esami e più ci si velocizza**". In veste di rappresentante, nel Consiglio degli studenti, informa: **"è stata approvata una nuova seduta di laurea a maggio, in aggiunta a quelle di giugno, luglio, settembre, ottobre e dicembre. Medicina ha abbastanza fuoricorso e una ulteriore seduta a maggio può essere un'opportunità seguendo gli appelli straordinari di marzo-aprile. Io sono anche un membro del Direttivo del Sinapsi e mi fa piacere ricordare la recente approvazione della carriera alias in tutto l'Ateneo con la differenza che ora, rispetto al passato, lo studente transgender può avviare la richiesta senza bisogno del certificato medico"**.

### Poco tempo per studiare a Infermieristica

C'è fermento nel mondo delle Professioni Sanitarie. **"Per noi – racconta Barbara De Luca, matricola di Infermieristica – il calendario didattico funziona diversamente. Le lezioni iniziano e terminano più tardi e i primi esami cominceranno solo a marzo"**. Ateneapoli la raggiunge al termine di una lunga giornata di tirocinio in reparto: **"Ho girato quasi tutti i reparti del Policlinico. Ora sono in chirurgia bariatrica e oggi, per la prima volta, guidata dal mio tutor, ho eseguito una procedura di rimozione di catetere. All'inizio del tirocinio ero solo una semplice osservatrice, ma adesso i tutor mi stanno dando fiducia e questo mi consente di imparare di più"**. All'inizio dell'anno accademico **"ci avevano assegnati alla nuova sede, bellissima, di Scampia. Lì tuttavia, essendo tanti, eravamo stati divisi in due aule, con il docente in una delle due e in collegamento video con l'altra. L'organizzazione era un po' incerta, quindi ci hanno spostato al Policlinico – all'Edificio 20, in cui percepiamo molto la vita ambulatoriale, pur essendo una sede vecchiotta, e qualche volta è piovuto in aula – ma corre voce che al secondo semestre torneremo a Scampia. Se così sarà, speriamo che le aule studio siano pronte"**. All'orizzonte, intanto, ci sono i primi esami: **"Sono nervosa – ammette – Darò Anatomia, Istologia e Nursing in un unico esame. Ho poca dimestichezza con le discipline scientifiche e di tempo per studiare, tra lezioni e tirocini, non ne resta mol-**

**to. Ma sono entusiasta perché ho scoperto una vocazione"**. Una proposta di miglioramento, in linea con il pensiero già espresso da Benedetta Morra: **"Aumentare le aule studio"**. È un po' più critico **Roberto Nocera**, al primo anno di **Tecniche di Laboratorio Biomedico**: **"Non disponiamo di una sede fissa e ci muoviamo tra Policlinico, Presidio Ascalesi e Pascale. Le lezioni sono cominciate in ritardo e non sappiamo ancora quando dovremo sostenere i primi esami. Il Corso comunque non mi dispiace, spero solo che nel secondo semestre ci sia un po' più di organizzazione"**.

**Carol Simeoli**



## Open day sull'Emicrania

In occasione dell'Open Day sull'Emicrania promosso dalla Fondazione Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, iniziativa che ha l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione sull'importanza di un riconoscimento precoce dei sintomi e un accesso tempestivo ai percorsi specifici di diagnosi e cura per una migliore qualità della vita dei pazienti, martedì 31 gennaio l'UOS (Unità Operativa Semplice) di Diagnosi e Terapie delle Cefalee dell'Azienda Ospedaliera federiciana, guidata dal prof. Roberto De Simone, mette a disposizione un punto informativo dedicato ai trattamenti avanzati della terapia dell'emicrania. Dalle ore 11.00 alle 14.00, presso gli ambulatori dell'edificio 17 al piano terra, una équipe medica sarà a disposizione dei pazienti che desiderano ricevere informazioni, in particolare, sui trattamenti con anticorpi monoclonali anti CGRP.

## Nuove aule interattive a Farmacia

**"Siamo felici e orgogliosi di essere in un Dipartimento che ha vinto la qualifica di eccellenza per il secondo quinquennio di fila! Il progetto di Eccellenza contribuirà a creare una didattica nuova, inclusiva e innovativa, che superi la barriera della lezione frontale e ci proietti verso uno studio più pratico e approfondito"**. Parte in quarta dalla principale novità **Silvia Pascarella**, rappresentante degli studenti al Dipartimento di Farmacia e Presidente di AISF – Associazione Italiana Studenti Farmacia Unina. E aggiunge: **"In sede abbiamo anche alcune nuove aule interattive dotate di lavagne multimediali, dispositivi digitali e software che integreranno le lezioni frontali con esperienze più immersive. Verranno inaugurate quando termineranno i lavori attualmente in corso e speriamo davvero che non manchi molto. Questo semestre è stato strano: abbiamo seguito le lezioni a Biotecnologie e, ora che è chiuso anche il nostro bar, ci sembra manchino un po' i punti di riferimento. Gli**



**esami, invece, li stiamo svolgendo nelle sei aule rimaste a disposizione"**. Silvia è anche nella Commissione Paritetica del Dipartimento. Quali sono le questioni studentesche all'ordine del giorno? **"Una, ad esempio, è la richiesta di uniformare i corsi erogati dalle varie cattedre che fanno capo ad uno stesso insegnamento perché, a volte, gli studenti lamentano qualche disparità di programma. E dobbiamo anche considerare che con i nuovi ordinamenti di Farmacia e CTF sono stati introdotti nuovi esami che hanno migliorato il per-**

**corso, ma lo hanno reso più corposo"**. In relazione a questo punto, **"stiamo sottolineando l'importanza delle prove intercorso. Aiutano a dividere il programma e a capire se lo studio sta andando bene o meno. Noi però possiamo solo consigliarle ai professori, non certo imporle"**. È andata già a buon fine **"la richiesta di qualche spazio studio in più oltre alla biblioteca e all'aula dedicata. La prof.ssa Zampella, Direttrice del Dipartimento, ci ha messo a disposizione degli ulteriori tavoli con sedie nella zona bar e nell'aula studio"**.

## Quattro i Dipartimenti Eccellenti di Ingegneria

# Sicurezza, sostenibilità, transizione energetica: i temi dei progetti

Il futuro dei Dipartimenti di Eccellenza – **Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale (DICMaPI)**, **Ingegneria Industriale (DII)**, **Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura (DiSt)**, e, per il secondo quinquennio di fila, **Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione (DIETI)** – comincia oggi. Di qui ai prossimi cinque anni, forti del prestigioso riconoscimento ottenuto, parleranno la lingua della ricerca di frontiera sui temi caldi, aprendosi a nuovi orizzonti di didattica innovativa e di ambienti laboratoriali ultra-tecnologici e all'avanguardia.

“Concorrendo alla qualifica di Eccellenza, il DICMaPI ha messo in risalto il meglio di sé”, commenta il prof. **Giuseppe Mensitieri**, Direttore del Dipartimento. Innanzitutto, “ha mostrato la sua capacità di condurre una ricerca di qualità, visto che il primo step era proprio la valutazione della qualità della ricerca, da noi superato con il punteggio massimo di 100. Poi, stilando il progetto quinquennale, abbiamo raccontato una storia con protagonisti oltre 250 tra docenti, borsisti, assegnisti e dottorandi”. Una realtà ricca e composta, “anche in termini di premi e riconoscimenti ottenuti dai nostri docenti, molti dei quali ricoprono ruoli chiave in istituzioni esterne all'Ateneo, come Centri di Ricerca di competenza regionale o il Distretto Aero-spaziale Campano, il che mostra quanto il Dipartimento sia impegnato – riguardo all'ingegneria chimica, meccanica, dei materiali – nel contesto nazionale e internazionale, con tutte le ricadute in termini di trasferimento tecnologico che ciò comporta”. E non vanno dimenticate “le collaborazioni con le grandi aziende, qualche nome, Eni, Procter&Gamble, Bridgeston, significative a livello di ricerca e brevetti, ma soprattutto di reclutamento dei laureati”. “**Safety and Sustainability by design**” è il progetto di eccellenza: “Nell'ottica della sicurezza e della sostenibilità decliniamo i cinque pilastri sui quali si fonda il Dipartimento, cioè **energia, risorse, salute e benessere, materiali e manufacturing**. Per poterli sviluppare **abbiamo individuato tre competenze abilitanti** – machine learning e intelligenza artificiale, biologia sintetica, chimica e fotoelettrochimica – attualmente carenti, di cui necessitiamo”. Da questa premessa, le misure da attuare: “Intendiamo reclutare cinque figure ac-



&gt; Il prof. Nicola Bianco



&gt; Il prof. Giuseppe Mensitieri

cademiche, **due professori associati e tre ricercatori di tipo b**, e, almeno quattro di questi, auspichiamo da realtà estere. **Poi potenzieremo la nostra dotazione sperimentale: con un investimento di quattro milioni** – su un totale di circa dodici milioni, di cui intorno ai nove forniti dal Ministero e la restante parte messa a disposizione dall'Ateneo, più alcune risorse dipartimentali – acquisiremo quattro o cinque apparecchiature di altissimo impatto per le nostre ricerche, soprattutto per la caratterizzazione dei materiali e dei prodotti di tipo industriale. Vorremmo portare a termine entrambe le operazioni entro i primi due anni”. Sul fronte didattico: “Abbiamo in programma di progettare **un curriculum incentrato sugli aspetti di sicurezza e sostenibilità dei prodotti e dei processi industriali all'interno del Dottorato e altri Minor per i nostri Corsi Magistrali**. Con un investimento di 250mila euro, infine, intendiamo mettere in piedi **un laboratorio virtuale**, acquisendo dotazioni simulate e di calcolo. È chiaro che le ricadute saranno notevoli. Qui parliamo di un arricchimento dell'offerta, con contenuti attuali e competenze fresche, e di nuove possibilità di ricerca sperimentale per tesisti e dottorandi”. Nell'arco dei prossimi cinque anni, data l'importante acquisizione di apparecchiature, “dovrà esserci anche un ripensamento concettuale degli spazi, che comunque si innesta in un piano di ottimizzazione e messa in sicurezza già in fieri”. Sicurezza e sostenibilità, a fronte di un sempre maggiore impatto delle attività antropiche, sono imprescindibili. Chio-

sa il prof. Mensitieri: “Si tratta letteralmente di ripensare i paradigmi della progettazione e della produzione industriale e dei materiali by design, dall'inizio”.

Un **nuovo laboratorio** incentrato su **Transizione Energetica e Mobilità Sostenibile** è il fulcro del bollino blu targato Ingegneria Industriale. “Verrà realizzato presso locali che abbiamo già individuato. **Trecento metri quadri, in uno degli edifici di via Claudio. Sarà un investimento da circa 3 milioni di euro** nel quale confluiranno le nostre competenze per lavorare su argomenti come, ad esempio, utilizzo di combustibili alternativi, celle a combustibile, in relazione a navi, aerei, edifici. Le apparecchiature sperimentali ci consentiranno di testare nuove tecnologie a scopo di ricerca e trasferimento tecnologico, da un lato, e dall'altro ci sarà una parte simulativa che si avvarrà delle nostre competenze sulla creazione di gemelli digitali”, spie-

ga il prof. **Nicola Bianco**, Direttore del Dipartimento. Tempo stimato: “L'idea è di realizzarlo e testarlo entro la fine del 2025, in modo che il 2026 e il 2027 siano sfruttati per iniziare a sviluppare progetti di ricerca e partecipare a bandi europei e internazionali”. Il progetto prevede anche la nascita di **una Scuola di Dottorato internazionale**. Parte dei fondi sarà destinata all'invito di docenti ed esperti ad alta qualificazione e alla mobilità in ingresso e in uscita dei dottorandi, “punto questo, l'internazionalizzazione della didattica, che ci sta particolarmente a cuore essendo una debolezza italiana. Prevediamo di istituire un Dottorato in co-tutela con altri Atenei, mettendo a sistema le numerose collaborazioni dei nostri docenti che non sto qui ad elencare tutte”. “Transizione Energetica e Mobilità Sostenibile” creerà un ambiente di studio e ricerca “stimolante per tutta la nostra comunità accademica. Una volta terminato, ad esempio, **il laboratorio potrà accogliere studenti per tesi e tirocini**, beneficiando di un ambiente internazionale e multidisciplinare”. Il Dipartimento ha giocato bene le sue carte: “In fase preliminare avevamo già ottenuto una piena valutazione della nostra capacità di ricerca. Il riconoscimento di Eccellenza, ora, si innesta sulla valorizzazione e la messa a sistema delle nostre competenze interne, che sono tante, inquadrate in un numero molto alto di settori scientifico-disciplinari, con l'obiettivo di diventare un riferimento internazionale nell'ambito delle tematiche sulle quali lavoreremo”.

Carol Simeoli



## Ingegneria Elettrica fa festa e premia studenti e docenti

Ingegneria Elettrica premia. *“Per noi è tradizione organizzare un benvenuto alle matricole al termine delle lezioni del primo semestre. Una festa per tutti gli allievi alla quale non mancano professori e giovani laureati. L’abbiamo tenuta lo scorso 22 dicembre e in quell’occasione, per la prima volta, abbiamo premiato anche i migliori studenti e i docenti più apprezzati dai nostri ragazzi e ragazze, uno per ciascun anno di Corso”. È un modo, spiega il prof. Santolo Meo, il Coordinatore, “per rinsaldare l’appartenenza alla comunità di Ingegneria Elettrica e, perché no, per creare un po’ di simpatia*

*competizione. Lo studente premiato può inserire il riconoscimento in curriculum e giocarselo al colloquio di lavoro, immagino poi avvalorato da un bel voto di laurea, e per il docente è uno stimolo a dare di più”. E così, tra un video a base di scene di vita studentesca e il racconto delle esperienze professionali di chi si è già inserito nel mondo del lavoro, ad essere premiati sono stati in dieci. Giada Ferrante, Raffaele Russo, Alessandro Graffé, Emanuele Corsaro e Michela Castaldi, lato futuri ingegneri elettrici, in virtù della loro performance negli studi, e Luisa Toscano, Fabio Villone, Annalisa Liccardo,*

*Andrea Del Pizzo e Davide Lauria, lato docenti, sulla base dei questionari di valutazione compilati dagli studenti. “Ingegneria Elettrica – prosegue il prof. Meo – tira moltissimo. Tra le varie Ingegnerie della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base, un po’ calanti in termini di iscritti rispetto al passato, è forse l’unico a registrare, invece, una crescita. Noi dobbiamo impegnarci sempre di più con l’obiettivo di formare non solo un ottimo professionista, ma anche un cittadino preparato e coscienzioso”. E a tal proposito il docente anticipa una novità in partenza dall’anno accademico 2023/2024: “Una nuo-*

*va offerta formativa per il Corso di Laurea Magistrale. Completamente rinnovata, vede un aggiornamento dei contenuti e un potenziamento delle attività esperienziali, laboratoriali e dei rapporti con le aziende. Nei nostri laboratori, ad esempio, tratteremo di ricarica elettrica degli autoveicoli, ricarica induttiva, ci occuperemo di testare nuovi propulsori elettrici, nuovi pannelli fotovoltaici a concentrazione di energia. Gli studenti apprenderanno come progettare e collaudare un sistema orientato alle energie rinnovabili e alla mobilità sostenibile. Non saranno semplici spettatori”.*

La parola a due professori ‘promossi’ dagli studenti

### “Stare in aula mi appassiona proprio, mi diverte”

Passione per una disciplina coltivata sin dai banchi dell’università e portata poi in cattedra, propensione all’ascolto, capacità di catturare l’attenzione di giovani iper-connessi, per quanto forse un po’ soli, grazie ad un giusto mix di nozioni teoriche e progetti applicativi di gruppo. Il DNA del docente che, dopo anni, ancora si ricorda con piacere si riconosce sempre, pur divergendo il corpo che lo ospita, e la specialità settoriale in cui affonda le radici. **“Insegnare non significa solo trasmettere conoscenze e competenze. È molto di più. È condividere un modo di essere, un’etica del lavoro. E questo può avvenire solo quando, alla base, c’è un rapporto costruttivo con allievi e allieve che esula dallo sterile ‘io espongo, tu ascolti’”.** A parlare è la prof.ssa **Annalisa Liccardo** che, al terzo anno di Ingegneria Elettrica, insegna **Fondamenti di misure elettriche**. **“Il corso – spiega – sfrutta le materie di base già acquisite in precedenza e prevede un’intensa attività sperimentale in laboratorio grazie alla quale gli studenti imparano a lavorare con strumentazioni e misure che poi incontrano nel mondo del lavoro”.** Si sofferma sulla misura della resistenza di terra per eseguire la quale bisogna stendere cavi per decine di metri, raccogliere dati ed elaborarli, **“a titolo di esempio, molto apprezzata perché considerata anche**

*piuttosto divertente. Ma il bello di queste esercitazioni è che si svolgono in gruppo e in un contesto dinamico”.* Dinamico è l’aggettivo che descrive le sue lezioni: **“Stare in aula mi appassiona proprio, mi diverte. Mi piace interagire con la classe, cerco di impostare un dialogo vivace”.** E al momento del dunque, **all’esame, è severa? “Non chiedo l’impossibile. Ma sono felice quando riconosco nel loro lavoro lo stesso impegno che io pongo nel mio”.** A Fondamenti di misure elettriche racconta di essere particolarmente affezionata, in quanto legata al precedente titolare della cattedra, il prof. **Masimo D’Apuzzo, “il mio Maestro. Ricordo ancora il giorno in cui mi chiese di tenere una lezione. Mentre parlavo entrò in aula e comincio ad ascoltarmi. Credo sia stata la lezione più emozionante della mia vita!”.** La passione per l’Ingegneria Elettrica e per il settore delle misure in particolare risale a quando era lei stessa una studentessa: **“Erano tempi diversi, però, e il sistema era un pochino più complesso, né era semplice intavolare un rapporto docente-studente. Io, anzi, di certi docenti avevo un timore quasi reverenziale. Ho vissuto l’Università con grande dedizione, impegnando quasi la totalità del mio tempo. Ecco perché oggi sono contenta di vedere i miei studenti coltivare i loro hobby e portare avanti altre attività extra cur-**



> La prof.ssa Annalisa Liccardo

*laboratoriale”.* Sì alle formule spiegate con chiarezza, con il gessetto bianco, no a slide sterili o a nozioni a pioggia dall’altro lato della cattedra, **“sono convinto che gli studenti non vogliano semplificazioni, ma siano pronti a cimentarsi nella complessità della disciplina, trovando in me la giusta interfaccia”.** Agli esami, precisa, **“riconosco subito chi non ha seguito le lezioni. Quando cade su una domanda, dice che è l’unico argomento su cui si è soffermato di meno. E io rispondo di essere così bravo da averlo capito ad un primo sguardo, ponendogli proprio quel quesito. Viceversa, chi mi segue sa che bisogna studiare tutto, si impegna ed è soddisfatto pur se non raggiunge il voto massimo”.** Anche lui studente coscienzioso, **“trascorro in Università la gran parte della mia giornata e mi confrontavo continuamente con i miei colleghi per recuperare le nozioni che non capivamo in aula, dovendo fare riferimenti alle biblioteche, non ad internet come oggi, contesto moderno nel quale, però, si incappa in notizie semi-valide e riscontro anche una maggiore difficoltà nel leggere i manuali”.** Il capitale umano, conclude, è un bene inestimabile **“e un valido studente lo possiede a prescindere dal docente. Non siamo noi a renderlo bravo, lo aiutiamo a mettere a frutto le skills fondamentali per rendere bene nel futuro”.**

*riculari. A loro consiglio di dare il massimo e arrivare alla laurea con un buon risultato, ma di non smettere mai di inseguire le proprie passioni”.*

Uno studio interdisciplinare, che chiama a raccolta tutte le conoscenze acquisite negli anni precedenti, fondato su applicazioni sperimentali e su un progetto assegnato a inizio lezioni è ciò che ha reso **“ragazzi e ragazze protagonisti del Corso, attori in prima persona”** e che ha sancito l’apprezzamento nei confronti del prof. **Andrea Del Pizzo**, e il suo **Aziomamenti elettrici**, **“insegnamento che ora, rispetto all’anno della valutazione, il 2021, vede confluire la parte pratica in un altro esame prettamente**

Un Laboratorio multidisciplinare che diventerà piattaforma collaborativa di ricerca.  
Una delle iniziative che saranno realizzate con i finanziamenti dell'Eccellenza

## “Siamo tra i primi quattro Dipartimenti di Architettura in Italia”

“Abbiamo raggiunto un risultato eccezionale. Nella precedente valutazione, che risaliva al 2018, eravamo fuori dai primi 350 Dipartimenti del Paese. Ora siamo tra i primi quattro di Architettura in Italia”: il prof. Michelangelo Russo commenta l'esito della valutazione del Ministero dell'Università che ha assegnato al Dipartimento che dirige l'Eccellenza. Nei prossimi 5 anni questa valutazione frutterà un finanziamento extra di oltre nove milioni di euro i quali, in aggiunta ad un cofinanziamento di Ateneo e a risorse interne, garantiranno un fondo di circa 11 milioni di euro. Come saranno utilizzati questi soldi? “Il progetto con il quale ci eravamo candidati prevede varie iniziative su più fronti”. Uno è quello del reclutamento di nuovo personale: “Prenderemo sei nuovi ricercatori di tipo B, che faranno un percorso e poi si stabilizzeranno come associati, ed un professore ordinario. Verranno da altri Atenei e porteranno competenze aggiuntive”. Nella stessa ottica, “financieremo dieci assegni post doc, assegni biennali di ricerca di nuova generazione”. Una componente fondamentale del progetto che è stato valutato dal Ministero come meritevole di finanziamento è “un Laboratorio multidisciplinare che diventerà piattaforma collaborativa di ricerca. Investiremo in esso 1.250.000 euro. All'interno del Laboratorio svilupperemo un nuovo dottorato di ricerca in inglese, che sarà finanziato con 1.200.000 euro”. La struttura sarà a Palazzo Latilla, la sede di Architettura in via Tarsia: “Avrà nove attrezzature collegate alla conoscenza del territorio, alla rappresentazione ed alla descrizione. Una parte sarà legata a conoscenza e diagnostica, una sarà finalizzata a visioni e strategie progettuali. Un'altra ancora svilupperà prototipazione e fabbricazione digitale”. Il tutto, entra nel dettaglio il prof. Russo, sarà realizzato con l'utilizzo di laser scanner, droni, telecamere spettrali, sensori, software per le mappature del territorio e piattaforme collaborative. “La tematica

sulla quale abbiamo sviluppato il progetto è quella dell'abitare la transizione, laddove per transizione intendiamo sia quella ecologica, ma con un senso più allargato. La definizione transizione sostenibile legata ai temi delle sfide sociali, ambientali ed urbane. Il tema è quello di fare fronte alla crisi ambientale dovuta all'attuale modello lineare di produzione, consumo e scarto, alla crisi del welfare e delle attrezzature dello spazio pubblico e dei servizi, che è poi una crisi dello spazio abitato, del benessere individuale e collettivo sem-

pre più minato dall'impatto di rischi naturali ed antropici”. I tempi in cui si svilupperà il progetto: “Dobbiamo rendicontare i finanziamenti anno per anno e in tre anni si devono attivare tutte le misure. Il dottorato deve essere accreditato entro il primo semestre del 2023 e partirà con un bando entro la fine dell'anno. Entro quest'anno dovremo reclutare anche il professore ordinario ed i primi quattro dei sei nuovi ricercatori. Gli altri due nel prosieguo”. Tutto ciò, dice Russo, determinerà anche ricadute positive per gli studenti. “Questa idea



del Laboratorio di eccellenza - spiega - ha come finalità anche quella di migliorare la didattica. Per esempio quella di secondo livello, con il potenziamento dei nostri due Corsi di Laurea Magistrali in lingua inglese. Sostanzialmente il progetto di eccellenza sarà il volano per tutte le attività che abbiamo in campo”.

Fabrizio Geremicca

## Workshop primaverile a Dortmund, aperta la selezione

Il Dipartimento di Architettura seleziona 10 studenti per la partecipazione alla Dortmund international spring academy 2023 City-Harbour Harbour-City che si terrà dal 13 al 22 marzo nella città tedesca. Possono partecipare alla selezione gli studenti iscritti ai Corsi di Laurea in Architettura a ciclo unico, in Scienze dell'Architettura e in Architettura-Progettazione Architetonica che frequentano gli ultimi anni di corso, o comunque senza obbligo di frequenza. L'iscrizione al workshop è gratuita; le spese relative alla mobilità e al pernottamento sono tutte a carico dei partecipanti. Per candidarsi è necessario presentare la domanda, unitamente ad un portfolio costituito da massimo 5 pagine che illustri le esperienze progettuali dello studente e il curriculum accademico (corsi di progettazione architettonica e urbana, concorsi di progettazione, workshop), entro il 20 febbraio. Tutta la documentazione deve essere trasmessa, via e-mail, alla professoressa Federica Visconti (federica.visconti@unina.it). Il workshop prevede, tra

le attività, che i gruppi delle università partecipanti effettuino una presentazione di un lavoro istruttivo preliminare sui temi e sull'area di studio. Pertanto, nelle settimane precedenti l'inizio delle attività, saranno svolti incontri con i docenti napoletani finalizzati alla redazione di una presentazione che sarà illustrata il primo giorno del workshop. La partecipazione all'Academy e la consegna degli elaborati finali richiesti dai docenti coordinatori potranno dare diritto, su richiesta, all'attribuzione fino a 4 crediti formativi nell'ambito delle Attività a Scelta del-

lo studente. La Commissione giudicatrice è formata dai prof. Renato Capozzi e Federica Visconti, i docenti napoletani invitati al workshop. Gli studenti - se in numero superiore rispetto a quello dei posti disponibili - verranno selezionati sulla base del portfolio, a cui potranno essere attribuiti massimo 100 punti secondo la qualità architettonica dei progetti presentati, la chiarezza rappresentativa e comunicativa degli elaborati, la congruenza coi temi affrontati nel workshop.

- Conferenza. Il 30 gennaio, alle ore 15.00, nell'Aula Magna di Palazzo Gravina, Umberto Napolitano dello studio LAN di Parigi, terrà una conferenza dal titolo “L'infinito e il possibile”. Saluti del Direttore del Dipartimento Michelangelo Russo, introduce Gianluigi Freda, interviene Alberto Calderoni.



# Nuovo Direttore al Distar, è il prof. Vincenzo Morra

Tra gli obiettivi programmatici: contrastare la mancanza di vocazione che limita l'incremento delle immatricolazioni

Il prof. **Vincenzo Morra**, 64 anni, docente di Petrografia, è tornato al timone del Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse (Distar) dopo circa sette anni. Si è insediato da poche settimane ed è stato eletto in autunno. Correva come unico candidato. Subentra al prof. **Domenico Calcaterra**. "Non avevo nessuna voglia di ripropormi - ammette il Direttore - ma i colleghi mi hanno convinto con una lettera firmata da sessanta persone. È stata determinante nell'indurmi a tornare sui miei passi. Spero di far bene nel corso del mio mandato". Prosegue: "Ci sono grandi responsabilità e situazioni nuove anche rispetto al passato, alla mia precedente esperienza. Io fui Direttore tra il 2009 ed il 2015, a cavallo della legge Gelmini che ha profondamente trasformato il ruolo dei Dipartimenti. Rispetto a quella fase sono cambiate molte cose. Insomma, in qualche modo

ricomincio da capo. Cercherò di affrontare al meglio le situazioni che quotidianamente si porranno relativamente ai docenti, agli studenti, al personale tecnico amministrativo, agli spazi, alla ricerca. In sostanza, a tutto ciò - e davvero non è poco - che oggi ricade nelle competenze di un Direttore di Dipartimento di un grande Ateneo quale è la Federico II". Le priorità del mandato che è appena iniziato: "Come obiettivo principale ho quello di **contrastare la mancanza di vocazione** che limita anche a Geologia della Federico II, come in tutte le sedi italiane, con pochissime eccezioni, l'incremento delle immatricolazioni. Quest'anno siamo attestati su circa cinquanta nuovi immatricolati alla Triennale e, purtroppo, non abbiamo avuto neanche una iscrizione alla nuova Laurea Magistrale in inglese in Vulcanologia". È un fenomeno nazionale quello dello scarso interesse dei neodiplomati ver-

so la Geologia ed il prof. Morra lo spiega in questi termini: "C'è scarsa conoscenza circa le attività dei geologi ed il loro ruolo fondamentale in vari ambiti, e poi è quasi sparita la disciplina di Scienze della Terra nei licei. Si studia pochissimo. Tutto ciò fa sì che anche le ragazze ed i ragazzi potenzialmente interessati a venire da noi si indirizzino, poi, verso percorsi di laurea dove ritengono di avere prospettive occupazionali migliori e più vaste". Come contrastare questa tendenza? "Dobbiamo essere sempre più presenti sul territorio e nelle scuole per rappresentare al meglio quali siano le realtà della geologia, quale sia il fascino del nostro mestiere e quali siano i possibili sbocchi lavorativi. Non partiamo da zero, perché durante il mandato del mio predecessore, il prof. Calcaterra, si è già fatto. È un percorso che va rafforzato e va irrobustito con altre iniziative". Con specifico riferimento, poi, alla



Laurea Magistrale in Vulcanologia, il prof. Morra esprime fiducia che nel prossimo anno accademico arriveranno gli immatricolati e non saranno pochissimi. "Abbiamo pagato - riflette - uno scotto al ritardo nelle procedure di accreditamento. È rimasto pochissimo tempo, non più di una settimana, per presentare l'offerta agli studenti di altri Paesi, ai quali in prima battuta si propone il nuovo Corso di Laurea. Sono fiducioso, però, anche perché la prof.ssa **Paola Petrosino**, Coordinatrice del Corso, nelle scorse settimane mi ha riferito di avere ricevuto un buon numero di richieste di informazioni, tramite mail, da ogni continente. Nonostante la falsa partenza, sono convinto della bontà del progetto culturale, didattico e scientifico che ci ha motivati ad attivare la laurea in Vulcanology. La quale, non va dimenticato, ha tra i suoi punti di forza la **collaborazione con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia** e che si propone in una sorta di laboratorio a cielo aperto quale è il territorio campano, con il Vesuvio ed i Campi Flegrei". Un altro obiettivo che Morra confida possa essere conseguito durante il suo mandato è quello del miglioramento della **ricerca scientifica**. "A Geologia - dice - **abbiamo grandi eccellenze, ma abbiamo anche qualcuno che stenta un poco più degli altri**. I risultati della VQR, che piaccia o meno, sono il metro in base al quale noi e tutti gli altri siamo valutati sotto il profilo della ricerca, non sono mai eccezionali. **Bisogna che si migliori come squadra**, al di là delle eccellenze che non mancano e che sono state incrementate dalla buona campagna di reclutamento che è stata condotta durante il mandato del prof. Calcaterra. È una sfida che dobbiamo affrontare e vincere insieme, servono il contributo e lo sforzo di ciascun docente. Non è la corsa solitaria di un ricercatore a garantire il bollino ed i finanziamenti dell'Eccellenza".

Fabrizio Geremicca

## Tre buone notizie di inizio anno per Scienze Chimiche

L'anno che è iniziato da poco porta tre ottime notizie a Scienze Chimiche. "La prima - afferma il prof. **Luigi Paduano**, Direttore del Dipartimento con sede a Monte Sant'Angelo - è che abbiamo ottenuto dal Ministero la qualifica di **Eccellenza**. È un riconoscimento ad un lavoro svolto in questi anni e che parte da lontano, è una grande opportunità di migliorare e raggiungere ulteriori traguardi sia nell'ambito della didattica, sia nell'ambito della ricerca. Riceveremo, infatti, nei prossimi anni **finanziamenti aggiuntivi per circa 9 milioni di euro**". I fondi saranno investiti in un progetto (Dal nanometro al micron: ARCHItettura della Materia sulle scale delle Dimensioni e dei tEmpi, arCHIMede) di tipo scientifico e didattico che "prevede un insieme di **iniziative ed interventi strutturali al servizio dei ricercatori e degli studenti**, sia quelli delle lauree, sia quelli dei percorsi post lauream. Contempla pure il **rinnoovo dei laboratori di didattica e ricerca**, che devono essere migliorati ed aggiornati con nuovi strumenti. In più, il progetto fa riferimento anche allo sviluppo di un **nuovo laboratorio strutturale di microscopia, Archimede Lab**, che darà impulso alla ricerca con una strumentazione di avanguardia". Gli obiettivi della

nuova struttura sono esplicitati nel documento elaborato per concorrere alla graduatoria dell'Eccellenza e che, a competizione ultimata, è consultabile sul sito del Dipartimento. Il piano ha convinto la commissione del Ministero, come del resto l'idea della Laurea Magistrale in inglese. "Mi fa piacere precisare - aggiunge peraltro il prof. Paduano - che la conquista dell'Eccellenza non è certamente solo il risultato del nostro progetto, delle idee per il futuro. Per il 70% dipende da quanto di buono è stato realizzato negli ultimi anni nell'ambito della ricerca. Tengo a sottolinearlo anche per dare il doveroso merito alla ex Direttrice, la prof.ssa **Rosa Lanzetta**, ed a tutte le componenti del Dipartimento".

Ma torniamo alle buone notizie di inizio anno. A fine gennaio "saranno consegnati gli arredi della **nuova aula per gli studenti**. Uno spazio molto bello, con ampie vetrate, che certamente piacerà alle ragazze ed ai ragazzi i quali trascorrono tante ore delle loro giornate nella sede universitaria. L'aula nasce da uno sforzo finanziario del Dipartimento e dell'Ateneo che è stato programmato negli anni scorsi e che porta adesso i suoi frutti. Anch'essa è il risultato di una buona programmazione avviata da chi mi ha preceduto". Inoltre, sarà completata la **sala convegni** nell'ambito del Dipartimento di Monte Sant'Angelo. "Offrirà - quantifica Paduano - circa un centinaio di posti e potrà essere utilizzata per manifestazioni culturali, scuole estive ed altre attività". Sia l'aula studio sia la sala convegni saranno inaugurate entro un paio di mesi.

Con il concorso **'Uno sguardo al futuro'** la Scuola Politecnica e delle Scienze di Base, nell'intento di favorire l'inserimento dei propri laureati nel mondo del lavoro, grazie al contributo delle aziende partecipanti al Career Day 2022, attribuisce **42 premi di laurea del valore di 600 euro** ciascuno. Sono riservati a laureati Magistrali o a Ciclo Unico (nell'anno 2022) degli undici Corsi di Laurea afferenti ai Collegi di Architettura, Ingegneria e Scienze, iscritti alla piattaforma Job Service. La domanda di partecipazione va prodotta (proprio sulla piattaforma [www.jobservice.unina.it](http://www.jobservice.unina.it)) **entro il 15 febbraio**. I premi di laurea saranno conferiti, uno per ciascun Corso di Studio, sulla base della graduatoria che terrà conto del voto di laurea, del numero e della votazione agli es-

mi (contano anche le lodi), del tempo impiegato per conseguire il titolo. In caso di ex aequo prevarrà il candidato di età minore.

Premi (dodici) anche per gli aspiranti studenti ad uno dei Corsi di Studio della Scuola per un totale di 6 mila euro. Lo scopo: favorire il diritto allo studio e la parità di genere nell'accesso alle lauree di area scientifico-tecnologica. Il bando di concorso, denominato **'Eccellenze'**, si rivolge a **studenti frequentanti l'ultimo anno di una scuola superiore** della regione che abbiano avuto nell'ultima valutazione disponibile in una materia attinente al Corso di studio di interesse (os-

sia Fisica, Matematica, Storia, Disegno per chi intende iscriversi ad in Architettura; Fisica, Matematica, Scienze per gli interessati a tutti gli altri Corsi) otto su dieci. La partecipazione al concorso prevede la domanda e la compilazione di un questionario on-line entro il **5 febbraio**; poi, il 9 o 10 febbraio, una prova in presenza che consiste in un test (simile a quello di ammissione e di autovalutazione ai Corsi di Studio a numero programmato o ad accesso libero) con domande a risposta multipla da svolgere in un tempo stabilito. La Commissione valuterà la prova svolta da ciascun candidato attribuendo il punteggio di

+1,5 per ogni risposta esatta; zero nel caso di non risposta; -0,5 nel caso di risposta errata. Saranno stilate tre graduatorie, una per ciascun Collegio di Studi (Architettura, Ingegneria, Scienze), e premiate le prime quattro posizioni in classifica. Se le tempistiche lo consentiranno, l'elenco dei vincitori sarà reso noto nella prima giornata dell'evento di orientamento **Porte Aperte 2023**, che si svolgerà nei giorni 15, 16 e 17 febbraio. Il premio sarà attribuito nella forma di contributo al pagamento delle tasse universitarie nel caso in cui lo studente si iscriva ad un Corso della Scuola per l'anno accademico 2023-2024.

Laboratorio per gli studenti Magistrali del Demi

## Maturità digitale e tecnologie abilitanti

Si chiama **'Valutazione della maturità digitale e tecnologie abilitanti per l'industria 4.0'** il nuovo laboratorio in parenza al Dipartimento di Economia, Management e Istituzioni (DEMI) per gli studenti Magistrali. I responsabili scientifici sono i professori **Pasquale Sarnacchiaro**, **Alessandra Allini** e, dal mondo delle professioni, il dott. **Edoardo Imperiale**. Cinque gli incontri seminariali - in calendario tra febbraio, marzo e aprile - impostati secondo una logica didattica basata sull'analisi di casi studio, **"è stato attivato per rispondere alle specifiche esigenze del mondo imprenditoriale nel campo dell'innovazione"**, lo presenta la prof.ssa Allini. Un'azienda digitalmente matura sa sfruttare le tecnologie abilitanti, dall'intelligenza artificiale al cloud computing, solo un paio di esempi tra quelle più note, per potenziare i suoi sistemi e renderli sempre più automatizzati e avanzati. Del resto siamo nell'era dell'industria 4.0, come lo stesso PNRR ci ricorda. **"Sul tema c'è un'attenzione generalizzata - prosegue la docente - pur con qualche sensibilità diversa. Va da sé, quindi, l'incremento dell'interesse nei confronti di professionisti in grado di gestire e analizzare i big data che arrivano dalle varie business unit aziendali, stilare report e che sappiano confrontarsi con i rischi connessi alla cybersecuri-**

ty". Il laboratorio - un connubio tra concetti di area aziendale e statistica e il mondo dell'impresa - è pensato per fornire conoscenze mirate sull'analisi dei processi interni atti a valutare il livello di ottimizzazione e sviluppo delle competenze digitali aziendali, da un lato, e, dall'altro, sull'individuazione di soluzioni digitali per aumentare la competitività. La prima lezione è in programma il 27 febbraio. Interverrà Campagna Digital Innovation Hub - Rete Confindustria Scarl con il dott. Edoardo Imperiale, Amministratore Delegato, e la dott.ssa **Donatella Peisino**, Responsabile Impresa e Progetti Industria 4.0. A seguire, il 6 marzo, l'ing. **Antonio Palumbo**, TIM, che si soffermerà sulle tecnologie abilitanti del cloud e della blockchain. Le date dei successivi tre incontri sono ancora in via di definizione: **"Una lezione sarà tenuta dal prof. Sarnacchiaro che illustrerà appunto metodologie e indicatori statistici per misurare il livello di maturità digitale di un'azienda. Poi ci saranno gli interventi dei manager di Netgroup e WIN-DTRE, rispettivamente su cybersecurity e smart city e analytics. Tutti questi professionisti esterni, naturalmente, non terranno lezioni teoriche. Imposteranno delle discussioni con esempi concreti e forniranno indicazioni applicative da mettere a frutto nel project work finale"**.



### Dai contratti degli influencer alla tutela del Made in Italy: alcuni dei temi trattati nel corso Fashion and Design Law

*"Fashion e design sono tra i settori a maggior traino della nostra economia, all'interno dei quali, oltretutto, si possono innestare interessanti discorsi a tema sostenibilità e innovazione, ma anche intelligenza artificiale e realtà aumentata. Ecco, quindi, l'importanza di studiarli sotto il profilo giuridico-civilistico-privatistico, proprio ciò di cui ci occuperemo in **Fashion and Design Law: strumenti civilistici di tutela del consumo e attività d'impresa"**. Titolare la prof.ssa **Antonella Miletti**, l'insegnamento è di recente attivazione al Dipartimento di Economia, Management e Istituzioni, DEMI. A scelta per tutti gli studenti dei Corsi Magistrali di area economica (inserito nel piano di studi della Magistrale in Innovation and International Management), 6 crediti, si terrà nel secondo semestre. **"L'obiettivo formativo - prosegue la docente - è approfondire la disciplina degli istituti giuridici relativamente ai due settori, al fine di individuarne e risolvere problematiche applicative"**. Il programma, infatti, offre molti - e attuali - spunti di riflessione. Nel corso delle lezioni si tratterà, tra i vari argomenti, di contrattualistica nella moda e nel design, contratti degli influencer, tutela del consumatore (e sistema di etichettatura e controlli), reputazione aziendale, danno all'immagine aziendale e tutela della privacy, tutela del Made in Italy e contraffazione, realtà aumentata, sostenibilità e circolarità nei due settori di riferimento. **"Alle lezioni teoriche affiancheremo, naturalmente, lo studio di casi pratici per intavolare delle discussioni"**, conclude la docente.*

**“Siamo in piena sessione di esami!”**. Studentessa del Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche (DiSES), **Gaia Fantasia**, secondo anno di **Economia delle Imprese Finanziarie**, fotografa lapidaria uno dei momenti più temuti dell'anno. E precisa: **“Data l'approvazione in Senato di un minimo di sette appelli d'esame all'anno, ora, speriamo che il nostro Dipartimento ufficializzi presto l'apertura di aprile e novembre a tutti e non solo ai fuori corso. Nella pianificazione dello studio sarebbe comodo sapere già di poter contare su aprile: a gennaio e febbraio abbiamo solo due date, spesso abbastanza ravvicinate, e almeno tre esami da sostenere”**. Il secondo anno di Economia delle Imprese Finanziarie è molto impegnativo: **“Forse il più pesante dei tre. Al primo semestre abbiamo Macroeconomia, Economia e Gestione delle Imprese, Matematica Finanziaria e Statistica che si lega ad Analisi delle Serie Storiche per un totale di 15 crediti. Ma so che la sessione sta procedendo senza intoppi** – Gaia è rappresentante degli studenti d'aula – **anche accontentandosi di un voto non sempre alto perché spesso non c'è tempo di rifiutare e ricominciare. Io ho già sostenuto Macroeconomia in preappello a dicembre, e ben vengano i preappelli, ed Economia e Gestione delle Imprese. Mi mancano Matematica Finanziaria, poi un esame del primo anno”**. Aspettative per il secondo semestre: **“Sicuramente poter disporre delle sessioni di aprile e novembre di cui conosciamo già le date”**. **Gaia Vulcano** è al terzo di anno di **Economia e Commercio**. Anche lei sottolinea il **breve intervallo che intercorre tra un appello e l'altro, “ma devo ammettere che i docenti hanno cercato di facilitarci con altri momenti di verifica durante le lezioni con lavori di gruppo e project work”**. Il suo cronoprogramma al momento scorre senza intoppi: **“Ho appena sostenuto Macroeconomia, arretrato dall'anno scorso perché ero in Erasmus. Esercizi per il calcolo del reddito di equilibrio, investimenti, consumi, esercizi su inflazione, tasso di disoccupazione, modello di Solow, è un esempio del mio compito. A parte quest'ultimo argomento, più complesso, è stato fattibile, però bisogna studiare bene la teoria e saper leggere i grafici. Sono soddisfatta del voto, 28. Prima di dare l'esame ho riseguito il corso e questo mi ha aiutata perché il docente**

**Studenti in trepidante attesa dell'ufficialità: gli appelli di aprile e novembre aperti, per la prima volta, a tutti**

## Esami a gogò ad **Economia**



ci ha fornito tante esercitazioni, simili alla tipologia di prova proposta in sessione”. Non c'è tempo da perdere: **“La settimana prossima ho prenotato Gestione dei Mercati Internazionali, a scelta libera, e poi a inizio febbraio c'è Diritto del Lavoro, a scelta vincolata. Tra l'uno e l'altro intercorre una settimana o poco più, quindi non posso assolutamente rallentare dal momento che coordino studio e lavoro”**. Un suggerimento per rendere il percorso più performante: **“Incrementare i risvolti pratici magari con un percorso di preparazione al mondo del lavoro o di affinamento delle soft skills”**.

### Infiltrazioni nelle aule

La modifica degli appelli di **aprile e novembre da straordinari ad ordinari** è stata una grande vittoria per gli studenti del DEMI, dice **Alessia D'Ario**, consigliera al Dipartimento di Economia, Management e Istituzioni. Qualche notizia dagli ultimi consigli: **“Si sta parlando di didattica e di eventuali nuovi progetti, in particolare per i Master e le tematiche del management. Poi si sta organizzando l'Open Day che si terrà il primo febbraio. Altre novità al momento non ci sono; piuttosto cerchiamo di raccogliere proposte dagli studenti o segnalazioni”**. Tra queste: **“Le lauree più frequenti riguardano le aule, come le T all'edificio otto, in cui ci sono problemi di infiltrazioni e a volte**

**è capitato di dover spostare o annullare una lezione. Dato il periodo arriva qualche richiesta di posticipo delle date d'esame visto che, principalmente alla Magistrale, si possono verificare accavallamenti”**. Tra un esame e l'altro la sessione scorre: **“Sicuramente delle difficoltà restano legate alle propedeuticità, come con Diritto Privato oppure Microeconomia al primo anno, due insegnamenti importanti e impegnativi”**. **Amal Fakir**, secondo anno di **Economia Aziendale**, è felice del suo percorso: **“Abbiamo degli ottimi docenti, appassionati e comprensivi, che ci aiutano ad affrontare con semplicità materie complesse. Io, ad esempio, ho apprezzato tantissimo Ragioneria ed Economia Aziendale del prof. Riccardo Viganò. Con la corrispondente cattedra al DiSES, invece, la situazione è un po' diversa e infatti ci sono studenti che hanno dovuto ripetere l'esame più e più volte”**. Nello studio è a buon punto: **“Ho già superato in preappello Macroeconomia e Statistica con il massimo. Con Macro ho sostenuto anche l'orale, mi è stato chiesto di convincere un interlocutore ad utilizzare il contante piuttosto che la moneta digitale, mentre per Statistica c'era un compito con domande a risposta multipla”**. Manca: **“Ragioneria ed Economia Aziendale II ad aprile. Per noi è l'esame più importante in cui, dalla contabilità al bilancio, si affronta praticamente tutto ciò che riguarda il mondo aziendale. Il 60% delle domande al colloquio di lavoro**

**verte sugli argomenti di questo programma”**. **Helena De Stefano** è alla sua prima sessione: **“A Ragioneria ed Economia Aziendale I eravamo circa in duecento. Il compito prevedeva domande, ad esempio su immobilizzazioni e accantonamenti, ed è andato abbastanza bene a tutti. Per Matematica sono stati proposti tre esercizi, sulle matrici e sulle funzioni a una e a due variabili. I risultati non sono ancora usciti, ma l'impressione generale non è esattamente positiva. Mi manca solo Diritto Privato, in programma il 15 febbraio”**. Cosa si aspetta dal secondo semestre: **“Materie nuove e più interessanti, anche perché abbiamo un esame a scelta. Credo di aver capito come studiare adesso e, soprattutto, quanto aiuti seguire le lezioni”**. **“Nel nuovo semestre – prosegue Francesco Ferraiuolo, rappresentante e Presidente dell'Associazione Studenti Economia, ASE – immagino manterremo l'impostazione adottata finora, con alcuni giorni in presenza e altri a distanza, visti i lavori in alcune aule, come le T dalla 5 alla 10. Pur essendo in sessione, comunque, il campus è tornato a prendere vita. Abbiamo anche ottenuto due gazebo all'esterno delle aule A per aumentare i posti studio e intendiamo richiederne altri”**.

**Carol Simeoli**

### Doppio titolo di laurea

**25** gli studenti iscritti al primo anno del Corso di Laurea Triennale in **Economia e Commercio** che in quest'anno accademico potranno, grazie all'accordo tra i Dipartimenti di Scienze Economiche e Statistiche (DiSES) e di Giurisprudenza, ottenere con solo un anno di studio in più, anche la Laurea in **Giurisprudenza**. Lo studente che intende conseguire il doppio titolo dovrà presentare istanza di partecipazione entro il 9 febbraio.

# Alessio Savarese, giovane avvocato federiciano, volto di 'Forum', il noto programma tv



esprima la sentenza". L'esperienza "mi piace moltissimo, spero di proseguire. Sto iniziando a collaborare anche con reti locali".

Giovanissimo, poco più di 30 anni, con tanti progetti in can-

tiere. Si rinuncia un po' alla vita privata? "Non è facile riuscire a portare avanti più cose contemporaneamente. La passione, però, mi ripaga dei sacrifici. Oggi sento di essere proiettato ancora molto verso la carriera. Si assiste ad un cambio generazionale nel mondo giuridico, vorrei farne parte sulla scena della formazione". Magari ancora in tv? "Perché no, Forum mi fa sentire libero di parlare di diritto entrando nelle case degli italiani quasi tutti i giorni. È una strada che non abbandonerò. Vi invito a seguirmi sia su Canale 5 che su Rete 4. Le puntate sono registrate, non sempre so quando sono in onda. Il mercoledì dovrei esserci però...".

Susy Lubrano

## Prove intercorso a Diritto Commerciale

Si è svolta il 18 gennaio la prima delle tre prove intercorso (le altre sono programmate per febbraio e marzo) organizzate dalla prof.ssa **Stefania Serafini**, IV cattedra di Diritto Commerciale. "Si sono prenotati al colloquio in sei, pochi. Me l'aspettavo visto che gennaio è un periodo frenetico per gli esami. Il successo o meno dell'iniziativa andrà valutato a marzo (intorno al 10), quando mi aspetto il boom di presenza in quanto non ci saranno più esami di altre discipline da sostenere", dice la prof.ssa Serafini. Poi racconta com'è nata l'idea di proporre delle prove extra per una disciplina così impegnativa come Commerciale: "Nel Regolamento didattico è prevista, per gli esami annuali, la possibilità di espletare prove intercorso. Ne ho parlato agli studenti che hanno accolto l'idea 'apparentemente' con entusiasmo. Si tratta di poter colloquiare su temi spiegati in aula e di ottenere una valutazione che varrà poi in sede d'esame". Il programma della prova verte, per questa prima parte, sui diritti dell'impresa e i contratti: "Una porzione di studio del manuale su cui si esprimerà un voto che sarà considerato ai fini della valutazione finale. La prova orale viene considerata un pre-esame a tutti gli

effetti, in questo modo si potrà suddividere il programma e la relativa prova in due parti". La seconda, che si svolgerà verso fine aprile, riguarderà i diritti delle società e la tutela dei crediti: "Anche in questo caso si sosterrà la prova orale su metà programma, se il voto sarà considerato soddisfacente da parte dello studente, si riporterà in sede di valutazione finale. È una prima esperienza, dobbiamo verificare come andrà. Per i ragazzi è una grande

occasione. Il poter suddividere un programma così lungo in due parti con due diverse prove dovrebbe essere una opportunità da non sottovalutare". Le lezioni, attualmente in pausa per favorire lo svolgimento degli esami, riprenderanno il 6 marzo: "Quest'anno c'è stata da subito una folta frequenza. Gli studenti sono ragazzi attenti e molto partecipi in aula. Mi aspetto di ritrovarli tutti con lo stesso entusiasmo".

Su.Lu.

### APPUNTAMENTI

- "La responsabilità internazionale dello Stato alla (ri)prova della codificazione", il tema dell'incontro che si inserisce nella recente convenzione quadro tra il Dipartimento di Giurisprudenza e il Servizio Giuridico del Ministero degli Affari Esteri. Si terrà il 30 gennaio, alle ore 11.30, presso la Biblioteca Guarino al Corso Umberto I. Ai saluti del Direttore del Dipartimento prof. Sandro Staiano seguirà l'introduzione del prof. Fulvio M. Palombino, Ordinario di Diritto internazionale. Interviene il Consigliere d'Ambasciata Walter Ferrara, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Ne discutono i professori Massimo Iovane, Giovanni Zarra, Loris Marotti, Alessandro Stiano, Domenico Pauciulo, il dott. Donato Greco.

- Tavola rotonda "Dalla guerra alla pace", a partire dal volume di Sergio Cotta "Saggi storico-politici" promossa dalle cattedre (II, III e IV) di Filosofia del Diritto il 30 gennaio, ore 14.30, Palazzo Pecoraro Albani (Aula 28). Introduce Augusto Romano (Federico II); ne discutono Marco Stefano Birtolo (tra i curatori del testo, Università del Molise), Francesco D'Urso, Valeria Marzocco, Carlo Nitsch (Federico II), Lorenzo Scillitani (Università del Molise).

**A** Sorriso rassicurante, disponibile all'ascolto, esperto di diritto, l'avvocato **Alessio Savarese** affianca i giudici in "Forum", la storica trasmissione televisiva delle reti Mediaset. Laureato con **110 e lode nel marzo 2015** a Giurisprudenza della Federico II, **tesi in Diritto Ecclesiastico**, relatore il compianto prof. Mario Tedeschi, Savarese appena laureato frequenta "il tirocinio ex art.73 presso il Tribunale di Torre Annunziata, che prevede una parte di pratica relativa alla professione forense e un'altra alla magistratura. Ho presentato domanda perché la media dei voti dei miei esami era superiore al 26.7. Questa è stata una parentesi molto importante, mi ha fatto capire che non volevo fare il magistrato, il mio interesse era rivolto alla pratica forense". Inizia, dunque, il tirocinio presso lo studio legale di famiglia, con il nonno e lo zio. "Nel frattempo ho studiato alla Scuola Caringella di Magistratura. Mi sono poi ritrovato ad affiancare i docenti nella formazione di altri giuristi e lì è scattata la scintilla". Fonda così, con un amico avvocato, Raffaele Torrese, il Centro Studi Calamandrei: "L'idea nasce per fornire una preparazione in ambito giuridico per le professioni classiche e per i concorsi pubblici". Durante il periodo universitario Savarese - studente molto determinato a portare avanti i suoi obiettivi ("non sono stato però una macchina da guerra, ho avuto i miei momenti di sconforto e scoraggiamento; mai stato bocciato agli esami ma ho preso anche 18 ad una disciplina molto molto ostica, voto che mi è servito forse più del 30 e lode perché mi ha fatto capire come dovevo studiare") - è stato rappresentante in seno al Consiglio degli studenti: "Ero nella Commissione didattica e proposi la nascita del Laboratorio di scrittura giuridica". Tutto questo per spiegare che: "l'interesse per la formazione viene da lontano. Il mio obiettivo è far sì che chi entra nel Centro Studi possa, grazie agli strumenti forniti durante il percorso, crearsi un futuro lavorativo". Un desiderio: dar vita a una "boutique legale". Una "bella soddisfazione" nel 2022 quando è stato eletto delegato al Congresso Nazionale Forense, "il più giovane avvocato della Campania su più di mille membri". Inoltre, "ho ampliato l'attività di famiglia e lo studio di Castellammare". Un timido inizio di carriera accademica - "per un po' di tempo all'Univer-

## Un centro di informatica umanistica grazie al riconoscimento di Eccellenza



> Il prof. Andrea Mazzucchi

Transizione digitale per il patrimonio testuale, assunzione di docenti e ricercatori nei settori meno rappresentati. A questo saranno destinati i circa 10 milioni di euro che Studi Umanistici riceverà dal Ministero grazie al riconoscimento di Dipartimento di Eccellenza per il quinquennio 2023/27. E l'ex Facoltà di Lettere e Filosofia - tra le più grandi d'Italia, con oltre 200 docenti - ci torna dopo diversi anni di latenza, nell'area Cun 10 (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche) con il punteggio totale di 97.3. Molto soddisfatto il Direttore, prof. **Andrea Mazzucchi**, che entra nel merito dei progetti in cantiere: *"l'obiettivo è la costituzione di un centro di informatica umanistica che si occupi di creare una infrastruttura tecnologica avanzata per tutte le ricerche che riguardano la testualità, dal mondo antico a quello contemporaneo. Digitalizzazione e costruzione di database, realizzazione di edizioni critiche digitali sul patrimonio testuale"*. Ma non si partirà da zero. Studi Umanistici infatti si è portata avanti con il lavoro, creando un filone di ricerca interno basato tutto sulla filologia digitale. Il risultato, finora, è stato niente meno che l'IDP

*(Illuminated Dante Project), ovvero "il più grande repertorio al mondo di codici della Divina Commedia digitalizzati ad altissima definizione, miniati, interrogabili attraverso diversi parametri"*. Il lavoro svolto sull'opera del Sommo Poeta ([dante.unina.it](http://dante.unina.it)) fungerà da modello, con tutte le differenze del caso, per la transizione verso il digitale *"di tutto il patrimonio testuale, grazie anche al rapporto molto forte con i giacimenti di libri presenti in città, nelle biblioteche e ne-*

*gli archivi"*. Uno scatto in avanti, dalla materialità dell'oggetto all'immaterialità del digitale, che traccia la rotta per il futuro del mondo umanistico: *"la transizione, applicata alle nostre discipline e in particolare alla testualità libraria - continua Mazzucchi - porta con sé la convinzione che l'irruzione del digitale non consentirà solo un trasferimento di saperi, ma un loro nuovo impiego, attraverso strumenti più acuminati"*. Ma i fondi dei Dipartimenti di Eccellenza, oltre che

alla ricerca e al miglioramento della sua infrastruttura, saranno destinati pure a Terza Missione e **reclutamento di due professori associati, alcuni ricercatori e assegnisti di ricerca**. Quest'ultimo elemento servirà a sostenere *"quei settori non ancora rappresentati in Dipartimento. Speriamo di avere presto un docente esperto di informatica, storici della miniatura e dell'illustrazione libraria, filologi germanici, archivistici e bizantinisti"*. Il rinnovamento toccherà pure il **personale tecnico amministrativo**, con un focus *"sulle competenze tecnologiche per supportare il centro che costituiranno e su quelle utili nell'ambito della gestione dei progetti europei"*. Questa è la sfida e al tempo stesso l'occasione che offre il finanziamento: *"formare nuovi studiosi, giovani ricercatori"*. Il tutto, sotto un valore comune: *"l'eccellenza non competitiva, ma cooperativa, per trascinare verso l'alto tutto il sistema della ricerca"*.

**Claudio Tranchino**

## Scultura e filosofia, l'incontro tra due mondi in un seminario sperimentale

Una collaborazione del tutto inedita si sta agitando nella pancia dell'Accademia di Belle Arti. Si tratta del progetto **'Scultura e Filosofia'**, che vede impegnati, in un rapporto di contaminazione, **studenti dell'una e dell'altra disciplina**, al fine di creare opere d'arte e testi scritti che al termine degli incontri, iniziati lo scorso novembre, finiranno in una mostra al Parco Virgiliano, alla presenza del Presidente dei Musei campani. A capo dell'iniziativa, le docenti **Rosaria Iazzetta** (sua l'idea) e **Lidia Palumbo**. Che sono rispettivamente Coordinatrice della Scuola di Scultura all'Accademia di Belle Arti e ordinaria di Storia della Filosofia Antica a Studi Umanistici, nonché Presidente della sezione napoletana della Società filosofica italiana. I circa 28 partecipanti, suddivisi in gruppetti di due persone, uno scultore e un filosofo, *"si incontrano più volte e relazionano periodi-*

*camente con il proprio docente relatore - spiega Palumbo - Poi è previsto un incontro generale con tutti i gruppi una volta al mese, da gennaio ad aprile, per farci raccontare l'esperienza di questa interazione"*. Quanto alle altre figure che interagiscono con i ragazzi, sono e saranno presenti i docenti **Maria Palumbo** del Liceo Classico Pansini di Napoli, **Gaspere Polizzi** dell'Università di Pisa, **Vincenzo Cuomo**, direttore della rivista *Kayak. A Philosophical Journey*, e **Pasquale Pennacchio**, ancora dell'Accademia. La parte più interessante, neanche a dirlo, il frutto che cadrà dall'albero alla fine del raccolto: *"Miriamo alla creazione di una scultura che abbia anche un commento, un testo scritto, una spiegazione, come nei musei"*. Resta ancora un alone di curiosità e mistero, perché *"è ancora tutto inedito, posso dire però che i ragazzi mi sembrano davvero molto interessati"*. Dunque a

maneggiare la materia, gli scultori; a realizzare una descrizione densa delle riflessioni che hanno accompagnato la genesi dell'opera, i filosofi. Che, ad Ateneapoli, hanno detto la loro su questo seminario fuori dagli schemi, non nascondendo l'entusiasmo. C'è per esempio **Serena Abbate**, 19 anni, da poco nel mondo universitario, iscritta al **primo anno di Filosofia**, che racconta il progetto come *"un'occasione che mi sta consentendo di mettere insieme le mie due passioni, lo studio del pensiero e l'arte"*. La 21enne **Alessandra Barra**, invece, va oltre, anticipando anche i temi che sta sviluppando con Carlo, il collega dell'Accademia: *"Gli ho appena esposto le mie idee: concentrarci sui vizi comportamentali, facendo riferimento a Teofrasto, e sul concetto di morte. Ad ogni modo, un convegno così interessante ancora non l'avevo frequentato. È un'idea bellissima, per-*

*ché unisce due discipline che sembrano lontane. In realtà, è come se la filosofia studiasse l'anima e l'arte la mettesse in pratica"*. Le ultime battute toccano ad un ex studente, **Alessandro Scamardella**, richiamato per l'occasione dalla prof.ssa Palumbo, dato il filone di ricerca assai attinente che sta sviluppando sull'abito greco, uno studio filosofico-antropologico: *"Innanzitutto noto grande entusiasmo e volontà di mettersi alla prova in termini creativi. Credo che sia frutto della natura sperimentale del seminario. Per quanto riguarda i percorsi che stiamo sondando il mio collega scultore Crescenzo, che lavora il corallo, ed io, sono legati alla comunicazione non verbale. Vorremmo mettere al centro il corpo, nella sua comunicazione appunto non verbale o addirittura pre-verbale. Resta da capire, per noi, se dare un taglio più emotivo o politico al tutto, soffermandoci sul corpo come massa informe di individui che rappresenti una determinata classe sociale"*. Alessandro, poi, anticipa la possibilità che *"i lavori rientrino in una futura pubblicazione"*.

Scienze Sociali, un Dipartimento Eccellente

## Le trasformazioni digitali viste dal Sud

**'Southern Center for Digital Transformations'.** Questo è il nome dell'asso vincente che ha consentito a Scienze Sociali di entrare a far parte, per la prima volta nella sua storia, del cosiddetto listone dei 180 Dipartimenti d'Eccellenza, per il quinquennio 2023/27. Una prima volta che si sostanzia in un finanziamento di circa 6 milioni di euro da investire in internazionalizzazione, un centro di ricerca sulla digitalizzazione ancora più competitivo e rinnovamento del personale tecnico-amministrativo. **"Un risultato straordinario, di tutti – commenta la Direttrice, prof.ssa Dora Gambardella – che avremmo potuto raggiungere solo agendo come una squadra. Nonostante fossimo più dietro nelle gerarchie del nostro settore rispetto ad altri Dipartimenti che avevano ottenuto i fondi già nei precedenti cinque anni, ci siamo impegnati molto e abbiamo messo su un progetto di alto livello".** La valutazione dell'Anvur: ben 95.3 i punti ottenuti su 100, che sono valse un posto nell'area C un 14 (scienze politiche e sociali), costituita da soli cinque slot disponibili.

li. Quanto alla linea di ricerca del progetto da sviluppare nei prossimi anni, non è affatto una novità per Scienze sociali: la digitalizzazione è da anni l'orizzonte di studio prediletto del Dipartimento di Vico Monte di Pietà. **"Veniamo da una storia che, anche sul piano formativo, ha sempre avuto questa impronta. Basti pensare al lancio di Culture digitali, un'espressione che da allora è ampiamente utilizzata in Ateneo. La nostra idea è lavorare su questo filone di indagine, cioè sull'effetto delle trasformazioni digitali, ma con un'ottica del Sud. Proveremo a sganciarci dal mainstream e dal punto di vista americano sul tema, per focalizzarci sull'impatto di questi cambiamenti sul territorio, sulla disuguaglianza, sulla promozione dell'inclusione".** Stando a quanto afferma la Direttrice, il vero pezzo forte dell'investimento, però, sarà l'**internazionalizzazione**. All'interno del pia-

no presentato, infatti, sono previsti **intensi scambi con Visiting Professor e Visiting Scholar**. Accogliere personalità e competenze esterne servirà ad un duplice scopo. Da un lato **"a lanciare iniziative e progetti di ricerca interdisciplinari che possano aprire ulteriori linee di lavoro"**, dall'altro **"a stimolare una sorta di seminario permanente sulla digitalità, per far crescere nuovi studiosi e fertilizzare la didattica. Non a caso chiederemo agli ospiti di soggiornare in Dipartimento almeno tre mesi e di intervenire alle Magistrali e ai Dottorati, per contaminare e arricchire l'offerta formativa"**. La costruzione di un bacino di studiosi, questa è l'intenzione di fondo. Che passerà pure per il **reclutamento di "quattro ricercatori e un professore associato"**. Spazio poi al rinnovamento delle **competenze del personale tecnico amministrativo**: **"Vogliamo costruire un uff-**

**cio amministrativo di alto livello, è un mio cruccio da anni, perché le strutture universitarie crescono non solo con la qualità della docenza, ma anche con un'amministrazione capace di supportare il lavoro di ricerca"**.

Gambardella, infine, seppur con diplomazia, non dimentica di porre per l'ennesima volta una questione che affligge i Dipartimenti del centro storico: la **carezza di spazi**. Un appello rivolto alla Scuola di Scienze Umane e Sociali e ai vertici dell'Ateneo: **"Sono ottimista e spero che questa splendida occasione serva ad affrontare un problema cronico. Spesso siamo costretti a farci ospitare in aule esterne anche per le lezioni curriculari. Se davvero vogliamo vincere la sfida dei Dipartimenti di Eccellenza, il dove accoglieremo studiosi dall'estero e stakeholder del territorio è determinante"**.

C.I.Tr.

Cerimonia di premiazione dei laureati Triennali in corso

## Calcio e Statistica, le due passioni di Giuseppe che sogna un futuro da Match Analyst

**L** laurearsi, farlo in tempo e, per questo, essere premiati. Lo scorso 22 dicembre, al Dipartimento di Scienze Politiche, nove studenti della Triennale in **Statistica per l'Impresa e la Società** hanno ricevuto uno zaino personalizzato per aver conseguito il titolo senza sfiorare nei fuori corso. Alcuni, addirittura, chiudendo in due anni e due sessioni. **"Da un lato abbiamo voluto dare importanza al percorso di questi ragazzi - spiega il prof. Domenico Vistocco, organizzatore dell'evento e Coordinatore del triennio - dall'altro c'è stata la volontà di lanciare un messaggio agli studenti di primo e secondo anno. Con impegno e assiduità si possono ottenere ottimi risultati"**. Dei nove 'eccellenti', 6 hanno ricevuto e accettato offerte lavorative, mentre gli altri tre hanno deciso di proseguire la carriera universitaria. Nell'occasione della premiazione, inoltre, **"sono stati presentati per linee ge-**

**nerali i temi delle tesi, per dare uno spunto ai neoiscritti"**. Tanti gli argomenti, tutti interessanti. Tra questi, spicca il lavoro di **Giuseppe Amatore**, 22enne laureato con lode, che ha approcciato statisticamente uno dei successi sportivi recenti più belli dell'Italia calcistica: **la vittoria ad Euro 2020**. Il lavoro, intitolato **"Sport Media Analytics: reti di passaggi ed altri strumenti/indicatori di vittoria dell'Italia ad Euro 2020"**, seguito dal prof. **Giancarlo Ragozini**, ha voluto dimostrare che **"per ottenere una vittoria larga è necessario avere un baricentro alto (squadra quasi tutta riversa nella metà campo avversaria, ndr) e coinvolgere gli attaccanti anche fuori dall'area di rigore, per lasciare spazio agli inserimenti degli esterni. Proprio come ha giocato l'Italia durante l'Europeo. Ho preso spunto da un corso del prof. Ragozini sul Social Media Analytics e da un sito che ha pubbli-**



### I laureati premiati

Giuseppe Amatore  
Antonio Costantino  
Andrea D'Esposito  
Felicia Galgano  
Marika Guida  
Francesco Maraucci  
David Maria Olandese  
Serena Pulcini  
Antonio Santoro

**cato un lavoro simile, anche se con obiettivi diversi"**. Insomma, uno studio scientifico che strizza l'occhio agli amanti del bel gioco. Una scelta niente affatto casuale, considerando la fede calcistica di Giuseppe: il Napoli. Che, al di là dell'imprescindibile riferimento a Diego Armando Maradona, annovera nella sua storia il cosiddetto triennio sarrista, che con le sue indimenticabili reti di passaggi e tocchi di prima ha fatto parlare di sé ovunque. Purtroppo, è nello stesso lasso di tempo calcistico, quello tra il 2015 e il 2018, che Giuseppe ha trovato l'antitesi del proprio elaborato. Nonostante gli strumenti statistici abbiano dimostrato come la rete dei passaggi possa condurre alla realizzazione di molti gol, la

vittoria non è garantita (chiunque tifi per gli azzurri partenopei, non potrà che avvertire un po' di amaro in bocca). **"All'epoca il Napoli fece un numero di passaggi molto più elevati della Juventus ma, nel calcio, esiste un fattore di indecifrabilità che non è prevedibile"**. L'amore per il calcio e la bravura nella statistica potrebbero essere il connubio vincente per il futuro professionale del giovane studente, che ha già le idee chiare prima ancora di concludere la Magistrale. **"Oltre al controllo qualità, forse troppo sottovalutato, mi piacerebbe ricoprire il ruolo di Match Analyst in qualche squadra importante. È una figura che ha introdotto per primo il Manchester City e, da allora, sta trovando sempre più spazio con ottimi risultati. I dati raccolti durante la partita, e non solo, sono uno strumento in più per valorizzare le rose"**.

Claudio Tranchino



Premialità per gli studenti e programmazione didattica

## 5 mila borse di studio e nuovi Corsi di Laurea, alcuni a distanza

Oltre **5 mila borse di studio** da non lasciarsi sfuggire, per un totale di circa **3.4 milioni di euro**, e una programmazione didattica, in vista del prossimo anno accademico, tra Corsi di nuova introduzione (nell'area giuridica e nelle Professioni Sanitarie della prevenzione) e modifiche di ordinamento. Il punto della situazione all'Università Vanvitelli con il prof. **Vincenzo Nigro**, Delegato per la Didattica e la Didattica a Distanza che, in primo luogo, commenta: *"È tutto frutto dell'impegno del nostro Ateneo che mette lo studente al centro"*. Partiamo dalle borse i cui bandi sono stati pubblicati a metà dicembre. Ce ne sono per tutte le esigenze: per studenti meritevoli, per immatricolati, per laureati che scelgono un Master, per studentesse iscritte ad un Corso di area STEM e a beneficio dei nuclei familiari con più iscritti all'Ateneo (tutte a valere sull'anno accademico 2021/2022). *"Sono erogate in numero e con importi differenti a seconda della tipologia. Ad esempio, i contributi per gli iscritti in corso meritevoli sono 3500 da 500 euro ciascuno, quelli per gli immatricolati ai Corsi ad accesso libero sono 700 da 700 euro. Per le studentesse STEM, 12 borse da 2500 euro. Nei bandi sono riportate anche tutte le informazioni relative ai requisiti, come ISEE e cfu acquisiti"*, spiega il prof. Nigro. Le prime quattro tipologie di borse di studio (meritevoli, immatricolati, laureati iscritti ad un Master e studentesse STEM) sono attribuite sulla base di **una graduatoria in cui gli studenti** che possiedono i requisiti **rientrano automaticamente**, *"e questo vuol dire che non c'è bisogno di presentare istanza di partecipazione. Il vincitore dovrà solo accettare il contributo nella finestra temporale di riferimento (ad esempio, tra il 10 e il 28 febbraio per la categoria immatricolati o tra il 4 agosto e il 29 settembre per i meritevoli)"*. Quest'ultimo punto è di particolare rilevanza: *"Attenzione. La comunicazione arriva attraverso l'email istituzionale che quindi, periodicamente, andrebbe control-*

*lata altrimenti c'è il rischio di perdere la premialità"*. A questi contributi, poi, *"se ne aggiungono altri come il progetto formativo MD/PhD per gli aspiranti medici e le collaborazioni part-time"*.

### Ottocento immatricolazioni, bene Biomedica e Gestionale

Lo studente al centro, si diceva, *"viene percepito. In base a cosa lo dico? Tra varie motivazioni, l'aumento della nostra utenza"*. Le **immatricolazioni** si sono chiuse a fine dicembre: *"Ad oggi (10 gennaio, n.d.r.), rispetto allo scorso anno accademico, abbiamo registrato un incremento di 2100 iscritti, di cui 800 matricole, il che evidentemente significa anche meno abbandoni. I settori più appetibili, come di consueto, sono risultati Ingegneria, Architettura, Scienze e tecnologie ambientali e farmaceuti-*



*che. Quest'anno abbiamo attivato due nuovi Corsi in Ingegneria Biomedica e Ingegneria Gestionale che sono andati bene, con 90 iscritti l'uno e 121 l'altro. Poi c'è Data Analytics, Triennale nata qualche anno fa, che ha registrato un boom di iscritti al primo anno, ben*

*250"*. Le ragioni della crescita, riflette il docente, potrebbero essere di varia natura, dalle dimensioni contenute tali da non rendere dispersivo l'Ateneo, alla buona valutazione

da parte dell'Anvur, all'attenzione costante verso l'offerta formativa. Attenzione che ora si sta concretizzando sotto forma di **tre percorsi di Studio di futura attivazione: Triennale in Assistenza Sanitaria, Magistrale in Sicurezza e Innovazione Tecnologica** in modalità mista e un **secondo Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza in modalità prevalentemente a distanza**. *"È presto per fornire informazioni contenutistiche poiché il lavoro non è ancora completo. Giurisprudenza e Assistenza Sanitaria sono già ben definiti per legge. Assistenza Sanitaria, in particolare, mancava in Campania ed è nato su sollecitazione delle associazioni di categoria. E aggiunge che verrà soppresso Tecniche per l'Edilizia, il Territorio e l'Ambiente, professionalizzante con pochi iscritti"*. Accanto ai nuovi progetti, *"abbiamo alcuni Corsi la cui erogazione, da convenzionale, diventerà mista. Al momento sono il primo Corso in Giurisprudenza e le Magistrali in Scienze della Politica, Relazioni e Organizzazioni Internazionali, Archeologia e Storia dell'Arte"*. Si tratta di interventi di notevole portata: *"Giurisprudenza, in particolare, vede un calo di iscritti in tutta Italia e aveva bisogno di maggiore flessibilità. La dicitura modalità a distanza, comunque, reca in sé complessità e impegno perché questa forma di erogazione dovrà essere accompagnata dalla definizione di contenuti fruibili in modalità sincrona o asincrona, di elementi di realtà aumentata o di tutor di potenziamento"*.

**Carol Simeoli**

### Orientamento a Ingegneria

Ingegneria presenta la sua offerta formativa agli studenti presso la sede del Dipartimento in Via Roma ad Aversa il 9 febbraio (ore 9.00, Aula Magna). Aprono l'incontro il Direttore del Dipartimento prof. Alessandro Mandolini e il delegato all'orientamento prof. Luca Cologna. Poi l'illustrazione dei Corsi di Laurea a cura dei professori Armando Carteni (Ingegneria Civile – Edile – Ambientale), Aldo Minardo e Massimiliano Rak (Ingegneria Elettronica e Informatica), Fabrizio Esposito (Ingegneria Biomedica), Aniello Riccio e Giuseppe Lamanna (Ingegneria Aerospaziale, Meccanica, Energetica), Marcello Fera (Ingegneria Gestionale). Segue la visita ai Laboratori.

### Elezioni a Fisioterapia

Scaduto il mandato triennale della prof.ssa Gilda Cobellis, sono indette per il giorno 30 gennaio, in prima votazione, le elezioni per la designazione del Presidente del Corso di Studio in Fisioterapia afferente al Dipartimento Multidisciplinare di Specialità Medico - Chirurgiche e Odontoiatriche.

### Seminari integrativi a Economia

Il Dipartimento di Economia ha pubblicato il calendario dei Seminari integrativi per l'anno 2023. *Orientamento al lavoro* (il 31 gennaio), *Come preparare il Curriculum Vitae* (9 febbraio), *Un test di validazione dell'idea imprenditoriale il Minimum Viable Product* (13 febbraio), *Excel (base)* (16 febbraio), *Orientamento al lavoro* (23 febbraio): i temi su cui interverranno i docenti nei prossimi appuntamenti.



Salute mentale e Medicina preventiva: il Dipartimento di  
Eccellenza della Vanvitelli

## “Siamo gli unici in Italia a prevedere nella denominazione sia la salute mentale che quella fisica”

Ha ricevuto il riconoscimento di Eccellenza dal Ministero. Un importante traguardo per il Dipartimento di Salute mentale e fisica e Medicina preventiva e per l'Ateneo considerato che in area medica ad aver ottenuto l'accesso al finanziamento sono venti strutture. Il progetto presentato ha a che fare con la natura stessa del Dipartimento: “Siamo gli unici in Italia a prevedere nella denominazione sia la salute mentale che quella fisica – ha detto la prof.ssa Silvana Galderisi, che lo dirige – Il nostro scopo è quello di promuovere la consapevolezza, la prevenzione, l'identificazione precoce e il trattamento personalizzato dei problemi di salute mentale nelle persone con patologie fisiche, e dei problemi fisici nelle persone con patologie mentali, lungo l'intero arco della vita”. Sì, perché secondo la docente, responsabile del Reparto Psichiatria T.S.O. dell'Azienda Ospedaliera, gli attuali Corsi di Laurea in Medicina, le Scuole di specializzazione e i Dottorati non forniscono le competenze adeguate per poter affrontare queste problematiche nel loro insieme. Sarebbe quindi necessario intervenire su questo aspetto della didattica, con l'inserimento e lo sviluppo di competenze integrative. “È noto ai medici che la depressione è un fattore che tende a deteriorare sensibilmente il quadro clinico del paziente in un gran numero di patologie fisiche”, ha spiegato la prof.ssa Galderisi. Tra le condizioni patologiche che hanno una preoccupante ricaduta anche sulla stabilità mentale del paziente, “l'AIDS ha sicuramente un'incidenza maggiore ed è difficile che la depressione associata venga diagnosticata e trattata tempestivamente. Viceversa, l'aspettativa di vita dei pazienti con gravi patologie mentali è inferiore di 15-20 anni rispetto al resto della popolazione, dal momento in cui le eventuali patologie fisiche non vengono identificate e trattate opportunamente”. Ecco quindi che i fondi dell'Eccellenza, che consistono in oltre un milio-



> La prof. ssa Silvana Galderisi

La prof.ssa Silvana Galderisi è professore ordinario di Psichiatria, Direttore dell'Unità Operativa Complessa destinata ai ricoveri di urgenza, Coordinatore del Programma di Riabilitazione per Disturbi Mentali Gravi e dell'ambulatorio per Disturbi Psicotici e d'Ansia del Dipartimento di Salute Mentale, dell'Ateneo. È Presidente eletto della Società Italiana di Psicopatologia (SOPSI), Past President della European Psychiatric Association (EPA), socio fondatore e membro del direttivo dell'European Group for Research in Schizophrenia. È Presidente del Comitato Permanente per l'Etica della WPA-World Psychiatric Association e Co-chair del Working Group “Implementing alternatives to coercion in Mental Health Care” della stessa Associazione. La sua attività di ricerca, autrice di oltre 250 lavori scientifici in riviste e volumi a diffusione nazionale ed internazionale, si focalizza su aspetti clinici, biologici e sociali che influenzano l'outcome della schizofrenia, con particolare riferimento ai domini dei sintomi negativi della schizofrenia e delle disfunzioni neurocognitive dei disturbi psichiatrici.

ne di euro annui per i prossimi cinque anni, saranno destinati allo sviluppo e all'introduzione di nuove tecnologie e metodi di screening nell'assistenza dei pazienti affetti da patologie fisiche e mentali. A questo scopo il progetto presentato, privo di denominazione ma ricco di spunti avanguardistici, si articola in tre punti. Il primo prevede la realizzazione di modelli che spieghino dettagliatamente quali sono i fattori di rischio e le strategie di protezione e prevenzione delle patologie fisiche e mentali, con un focus particolare sulla loro interazione. È in questa fase che verrà analizzato anche l'impatto dei fattori biologici,

psicologici e sociali su dette patologie, così come la diversa incidenza che possono avere sui soggetti. È un dato di fatto, per esempio, che la stessa patologia abbia decorso differente a seconda del genere e dell'età del paziente. Il secondo punto consiste nell'implementazione delle strutture destinate alla ricerca, che saranno dotate di sistemi all'avanguardia per la creazione di modelli digitali, in collaborazione con aziende del settore biotecnologico e farmacologico. Infine, il terzo punto sarà incentrato sullo sviluppo di una didattica innovativa, con specifico riferimento all'offerta formativa di terzo livello, quindi Master e Dotto-

## Il Dipartimento

Il Dipartimento di Salute Mentale e Fisica e Medicina Preventiva, sede a Napoli (Largo Madonna delle Grazie), nasce nel 2012 dall'aggregazione dei Dipartimenti di Psichiatria, Neuropsichiatria Infantile, Audiofoniatria e Malattie cutanee e veneree e di Medicina Pubblica, Clinica e Preventiva. La sua missione: favorire l'integrazione delle competenze di differenti aree specialistiche in accordo con un approccio bio-psico-sociale alla prevenzione e alla cura delle principali patologie mediche. Nel Dipartimento sono attivi diversi centri di ricerca che collaborano con varie prestigiose istituzioni a livello internazionale. L'offerta formativa di primo livello si articola in tre Corsi di Laurea Triennali: Logopedia, Terapia della Riabilitazione Psichiatrica e Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva. Due i Dottorati di Ricerca: Scienze Mediche Cliniche e Sperimentali e, di Interesse Nazionale, in Pubblica Amministrazione e Innovazione per la Disabilità e l'Inclusione Sociale.

rati, con un ampliamento della dimensione internazionale. Unico Dipartimento della Vanvitelli ad aver ottenuto l'Eccellenza (il quinquennio precedente era toccato a Lettere e Beni culturali), adesso disporrà di uno strumento in più per migliorare il servizio di assistenza del Policlinico e offrire una didattica più all'avanguardia. “Questo traguardo non piove dal nulla – ha affermato la prof.ssa Galderisi – ma è il frutto di un intenso lavoro di collaborazione tra le varie anime che compongono il nostro Dipartimento, della preparazione dei nostri docenti e della qualità della nostra didattica”. E poi ha concluso: “Per i prossimi cinque anni saremo impegnati a lasciare un segno. Traceremo la strada per i medici di domani e lavoreremo affinché nessun aspetto del quadro clinico del paziente venga trascurato, rendendo così pienamente giustizia alla denominazione del nostro Dipartimento”.

Nicola Di Nardo



# 'Le parole valgono': l'Istituto Treccani incontra la comunità della Vanvitelli

**"Le parole sono la nostra massima e inesauribile fonte di magia, in grado sia di infliggere dolore che di alleviarlo".** Già nel 2007 una scrittrice come Rowling attribuiva queste parole ad Albus Silente nell'ultimo capitolo della saga del maghetto più famoso di tutti i tempi. Una frase importante, antesignana di un messaggio che oggi si è affermato con tutta la sua potenza: le parole contano. Il **1° febbraio** (ore 10.00), presso il Rettorato di Caserta, la Vanvitelli incontrerà l'Istituto Treccani sul tema **"Treccani e Vanvitelli per la cultura della sostenibilità: le parole valgono – la cultura della sostenibilità e la lingua italiana"**, per dimostrare di aver fatto proprio questo principio. È del 2022 l'ultima versione del vocabolario Treccani, la quale presenta un taglio spiccatamente più aggiornato rispetto a quella del 2018. Prima del lemma 'architetto', infatti, seguendo un ordine metodologico rigorosamente scientifico, figura la forma femminile 'architetta'. E lo stesso è da dirsi di tutti quei **lemmi che prevedono una declinazione al femminile**. **"È un'acquisizione di straordinaria attualità** - ha giustamente detto il prof. **Furio Cascetta**, Prorettore della Vanvitelli per la Green energy e la Sostenibilità ambientale - **Un passo avanti nell'affermazione del principio di parità di genere"**. La nostra epoca, come tutte le epoche, è portatrice di profondi e importanti mutamenti sociali ma, rispetto alle precedenti, può farsi vanto del merito di aver scalzato, una volta e ci auguriamo per sempre, la visione essenzialmente androcentrica del mondo. Un mondo di uomini, per così dire. Certo, sussistono ancora numerose questioni che nei prossimi anni dovranno essere sottoposte a un puntiglioso processo di revisione, come ad esempio quella dei salari; è cosa nota che ancora oggi, in Italia, le donne percepiscono stipendi mediamente più bassi. E poi l'altra questione, non meno importante, del **'gender harassment'**, cioè delle molestie che, specialmente in ambito lavorativo, vedono prevalentemente coinvolte le donne rispetto agli uomini. Il novero sarebbe molto lungo, ma ci possiamo consolare del fatto che, già da molti anni, il vento spira in un'altra direzione e conduce verso il cambiamento. All'evento, che, come fa sapere il prof. Cascetta, **"è aperto a tutta la comunità, dacché**



> Il prof. Furio Cascetta

**un incontro di tale portata non può essere circoscritto alla sola area accademica"**, prenderanno parte personalità di spicco, protagonisti nella lastricazione di questa strada verso un mondo più equo. In primo luogo **Giuseppe Patota**, linguista e accademico, nonché uno dei direttori dell'edizione Treccani 2022, e **Adriana Valerio**, storica e teologa che parteciperà con un intervento volutamente provocatorio: **"Dio è maschio?"**. Sì, perché nella narrazione mainstream, andro ed eurocentrica, non avremmo mai immaginato un Cristo che non fosse (improbabilmente) biondo e avesse gli occhi azzurri. E allo stesso modo un Onnipotente che non fosse bianco. Già Hollywood era intervenuta però, nel lontano 2003, suggerendo che Dio potesse essere nero e affidando l'interpretazione a un divino (è il caso di dirlo) Morgan Freeman. E adesso l'ipotesi che Dio possa essere donna, acquisizione nuova per questa parte di mondo e straordinariamente attuale. E poi si torna a giocare 'in casa', con la partecipazione del prof. **Domenico Proietti**, linguista, accademico della Crusca, docente di Linguistica italiana e Presidente del Corso di Laurea Magistrale in Filologia classica e moderna della Vanvitelli, che si cimenterà in una disamina della lingua come caso di **'bene inoggettuale'**, con specifico riferimento a quella italiana. **"Ritengo sia il caso di dire** - ha aggiunto Cascetta - **che eventi di questo genere sono la base di partenza per la diffusione di questi principi. Consideriamo anche l'impegno dell'Ateneo, che ha molto a cuore l'argomento e ha organizzato l'incontro riuscendo a coordinarsi con un Istituto, quello Treccani, che ci ha fatto dono del suo tempo** (previsto anche l'intervento del direttore dell'Istituto **Massimo Bray**, n.d.r.). **Ricordo**



**che l'Istituto ha sede a Roma e che, come è facilmente immaginabile, è impegnato in questioni molto importanti. Per questo raccomandiamo la presenza degli studenti e della comunità, coscienti del fatto che potranno trarne null'altro che del buono"**. Si tratta di una delle tante iniziative con le quali l'Ateneo si propone di rispettare l'agen-

da Onu 2030, che annovera tra i suoi punti anche il pieno raggiungimento della parità di genere. Cambiamenti che non vengono certo imposti, ma che sono indice di una sensibilità che cambia e di un tempo che, forse, è finalmente pronto ad accettare come unica etichetta quella di esseri umani.

**Nicola Di Nardo**

## Premio per la miglior tesi a laureati con disabilità

Sarà consegnato il 16 febbraio il premio (del valore di 2 mila euro) per la miglior tesi di Laurea Magistrale prodotta da studentesse o studenti della Vanvitelli con disabilità o DSA (anno 2021/2022). La cerimonia si terrà il 16 febbraio, alle ore 11.00 nell'Aula A1 del Rettorato in Viale Ellittico a Caserta. Ai saluti dei professori Vasco d'Agnesse, Danila Jacazzi, Daniela Pasqualli, delegati alla Disabilità e Inclusione rispettivamente di Ateneo, del Dipartimento di Architettura e della Scuola di Medicina, seguono gli interventi del prof. Alessandro Pepino (Federico II), Presidente Tavolo Prius della Campania, di Paolo Colombo e Giuseppe Scialla, Garanti dei Disabili e dell'Infanzia e adolescenza della Regione Campania.

## Attività seminariali a Giurisprudenza

La cattedra di Istituzioni di Diritto Privati (E-O), titolare il prof. Raffaele Picaro, ha programmato una serie di attività seminariali su tematiche oggetto dell'esame a supporto degli studenti. Si tengono in modalità telematica. Il calendario (ore 11.00 - 14.00): 2 febbraio, **Rapporti familiari e parentali**, Nozioni generali. La famiglia nel contesto sociale. La famiglia nella Costituzione. Parentela e affinità. Solidarietà familiare. Forme matrimoniali, unione civile e convivenze; 3 febbraio, **Rapporti familiari e parentali**. Rapporti personali. Rapporti patrimoniali (Cass., 4 giugno 2010, n. 13622). Crisi dei rapporti familiari. Filiazione. Adozioni e affidamenti; 9 febbraio, **Successioni per causa di morte**. Principi e limiti. Procedimento successorio. Acquisto e perdita dell'eredità (Cass., 1 febbraio 2007, n. 2211). Tutela dei legittimari; 10 febbraio, **Successioni per causa di morte**. Successione legittima. Successione testamentaria (Cass., 15 aprile 2009, n. 8941).



C'è tempo per candidarsi fino al 9 febbraio

## 930 borse Erasmus, tante anche le destinazioni extra UE



&gt; Il prof. Pieter De Lange



&gt; Il prof. Giuseppe Barbato



&gt; Il prof. Sergio Nardini

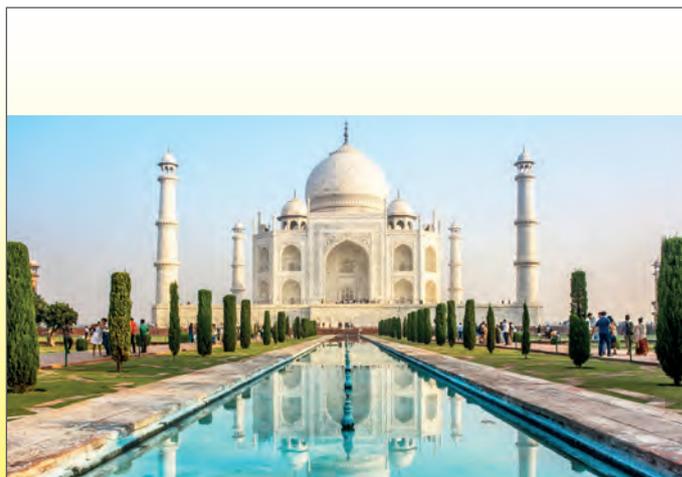
930 borse di studio Erasmus (700 per studio presso università europee e 60 verso destinazioni extra UE, 170 per traineeship). Al bando pubblicato dall'Ateneo ci si candida entro il prossimo 9 febbraio. Gli studenti avranno l'opportunità di intraprendere un periodo formativo all'estero. Oltre ai molti atenei europei (dalla Spagna al Portogallo, dalla Francia alla Polonia) con i quali ogni anno la Vanvitelli stipula accordi bilaterali per lo scambio di studenti, anche nell'ambito dei cosiddetti traineeship, tante sono le sedi universitarie extraeuropee con le quali ci sono accordi di mobilità. Alcuni Paesi interessati: Albania (Università di Shkodra e di Durës-Aleksander Moisu), India (Sri Ramachandra Institute of Higher Education and Research), Tunisia (Università di Monastir), Uzbekistan (Bukhara Engineering Technological Institute), Canada (Université Laval), Georgia (Università Statale di Tbilisi). Un'occasione che "ha dell'irripetibile", afferma il prof. **Pieter De Lange**, Referente Erasmus del Dipartimento di **Scienze e tecnologie ambientali, biologiche e farmaceutiche**, che quest'anno offrirà agli studenti l'opportunità di studiare per sei mesi in **India**, in **Albania** o in **Tunisia**. "Studiare all'estero è una chance per ampliare il proprio bagaglio culturale. Inoltre, serve a superare l'ostacolo della lingua, che nelle nostre zone è più accentuato. E, per finire, aiuta a stringere una rete di contatti che potrebbe portare in futuro a un brillante avvio di carriera. Sembra una sciocchezza, ma non è così, specialmente oggi, grazie alle nuove vie di comunicazione. Capita che arrivi un messaggio da un collega di Tel Aviv che ti chiede se vuoi partecipare a un progetto", il prof. De Lange, di nazionalità olandese, ne ha esperienza diretta. All'estero, rispetto all'Italia dove si privilegia la teoria, c'è un approccio più pratico alle discipline: "toccare con mano queste due differenti realtà costituisce quindi un vantaggio e consente di affermarsi in modo più competitivo nel mondo del lavoro". **Psicologia**, sempre relativamente alle mete extra UE, propone, oltre all'India e all'Albania, anche la **Georgia**. "Credo che studiare all'estero sia un'esperienza altamente formativa, tuttavia non sono molti gli studenti che annualmente scelgono di partire", afferma il prof. **Giuseppe Barbato**, Referente Erasmus di Dipartimento. Tra le motivazioni del-

la scarsa partecipazione: "La platea del nostro Dipartimento è in gran parte femminile e il nostro territorio risente ancora di alcune latenze, per cui spesso si ha il timore che una ragazza affronti un viaggio da sola". E per quanto riguarda le sedi proposte: "Non sono propriamente le più indicate per il nostro ambito. L'Inghilterra, ad esempio, è una nazione ricca di tradizione per gli studi di psicologia. Quando in passato l'abbiamo proposta come meta, abbiamo verificato un incremento delle richieste". Nonostante queste osservazioni, il docente ha invitato i ragazzi a osare, perché queste possibilità non vanno sprecate. Albania, India e **Uzbekistan** sono le destinazioni del Dipartimento di **Ingegneria**, con un entusiasta prof. **Sergio Nardini**, Referente Erasmus: "In passato abbiamo avuto anche il Giappone tra le opzioni a dimostrazione dell'impegno dell'Ateneo in materia di internazionalizzazione". Anche in questo caso le domande di partecipazione alla mobilità internazionale sono piuttosto contenute, ma questa, stando alle parole del docente, è una conseguenza della natura stessa dei Corsi di Laurea in Ingegneria: "Gli studenti hanno il terrore di non riuscire a rispettare le scadenze. Temono che, allontanandosi, perderanno tempo. I nostri dati dimostrano che non è così: sono moltissimi gli studenti che sono andati in Erasmus e, con un po' di organizzazione, sono riusciti a mantenere un'ottima media". Unico vulnus è, secondo il professore, rappresentato dall'incoming,

cioè dagli studenti che dall'estero si spostano in Italia: "Purtroppo il nostro territorio non riesce ad essere competitivo. I servizi e le attrazioni, rispetto al napoletano, sono più limitati. Non disponiamo ancora, ad esempio, di residenze universitarie adeguate, cioè di campus che senz'altro favorirebbero l'integrazione. Bisogna poi considerare che chi arriva pensa di trovarsi in una città come Napoli, mentre si tratta di due territori molto diversi. L'Ateneo sta facendo il possibile per migliorare la situazione, ma al momento l'evidenza è questa". Albania e Georgia invece per **Giurisprudenza**, che con la prima destinazione consolida una tradizione in quanto "il Dipartimento porta avanti da molto tempo la collaborazione con il paese balcanico", informa la prof.ssa **Roberta Catalano**, Referente Erasmus. E poi sottolinea: "Giurisprudenza è attualmente l'unico Dipartimento

ad avere un regolamento Erasmus interno, disponibile alla sezione 'International' del sito, che funge anche da prontuario e guida per gli studenti che decidono di intraprendere questa esperienza". Si tratta di un'occasione che consente non solo di ampliare il bagaglio culturale ma, specificamente per gli studenti di Giurisprudenza, "di entrare in contatto con i sistemi normativi di diversi Paesi, analizzando in chiave comparativa quanto hanno appreso". Per questo la docente consiglia sempre agli studenti di stabilire l'argomento di laurea prima di partire, e di riservare almeno un capitolo "alla comparazione tra il nostro sistema normativo e quello del Paese che li ha ospitati". Proprio a Giurisprudenza il 1° febbraio è in programma un incontro su Erasmus+, al fine di coinvolgere gli studenti e risolvere i loro dubbi.

Nicola Di Nardo





L'Università Vanvitelli ha acquisito **7.300 metri quadrati di immobili** a Caserta nel complesso tra **via Vivaldi e viale Lincoln**, sede che già ospita i Dipartimenti di Matematica e Fisica, di Scienze e Tecnologie ambientali, biologiche e farmaceutiche e parte di Psicologia. Un processo reso possibile in gran parte dai fondi Ministeriali 2022 per l'edilizia, che coprono il sessanta per cento dell'investimento. Una ulteriore richiesta di finanziamento di 7 milioni di euro è stata invece avanzata dall'Ateneo per la ristrutturazione delle strutture. A parlarne è il delegato del Rettore per l'Edilizia, il prof. **Gianfranco De Matteis**, Presidente del Corso di Laurea Triennale in Scienze e tecniche per l'Edilizia: *"Si tratta di immobili che già facevano parte del recinto compreso tra via Vivaldi e viale Lincoln, che però non erano ancora di proprietà dell'Ateneo. Una volta ottenuti i fondi per la ristrutturazione penseremo alla destinazione ultima di questi nuovi ambienti, ma abbiamo già un'idea. I piani superiori delle strutture già occupate dai Dipartimenti saranno adibiti a nuovi spazi per gli studenti, quindi aule e aule studio, mentre una parte degli edifici più distaccati andrà a completare i già esistenti uffici amministrativi"*. Il prof. De Matteis sottolinea che l'Ateneo sta lavorando a un gran numero di progetti prevalentemente in due direzioni: l'ampliamento e la riqualificazione. Sotto quest'ultimo profilo *"occorre ricordare il lavoro di preservazione dei nostri immobili, molti dei quali di carattere monumentale, come quelli napoletani di Sant'Andrea delle Dame e Santa Patrizia, a cui si aggiungono quelli dislocati sul territorio come Palazzo Melzi a Santa Maria Capua Vetere e l'Annunziata di Aversa"*. Sono in corso d'opera anche dei progetti per la realizzazione di **residenze per studenti ad Aversa e un ampliamento del Dipartimento di Lettere e Beni culturali di Santa Maria Capua Vetere**, dove è presente **un piano interrato dal quale si ricaveranno ulteriori laboratori e aule studio** sfruttando gli ampi spazi a disposizione. Si tratta, naturalmente, di iniziative che richiedono tempo e fondi, per questo De Matteis non si sbilancia in termini di date, assicurando tuttavia che l'impegno dell'Ateneo è costante e porterà a risultati concreti, imprevisibili permettendo, in tempi ragionevoli.

Si è poi toccato il tema caldis-

## Intervista al delegato di Ateneo per l'Edilizia

# Immobili per 7.300 metri quadri a Caserta, nuovi spazi per studenti e personale

simo del **Policlinico di Caserta** che, com'è noto, monopolizza la discussione sulle infrastrutture del territorio da ormai 18 lunghi anni. Dalla posa della prima pietra, infatti, nel 2005, il progetto è proseguito tra alti e bassi (più bassi che alti) andando ad arenare per poi riprendere, prima timidamente poi, pare, con maggior vigore. **I lavori vanno avanti e "anche se lascio al Rettore Nicoletti i comunicati ufficiali, che certo rilascerà nel momento opportuno, posso dire che dovrebbero concludersi nel 2025, ma invito alla cautela su questo dato"**. Il progetto prevede tre blocchi destinati alla didattica, alla ricerca e all'assistenza. Soltanto per il terzo, cioè l'ospedale, i lavori procederebbero con mi-

nore intensità, ma comunque potrebbe dirsi concluso per il 2025. Ci sono gli auspici perché finalmente da questo gineprajo, dopo l'accordo tra Vanvitelli, commissari della ditta incaricata di eseguire i lavori (Condotte d'Acqua) e il Ministero delle Imprese nel gennaio del 2021, venga fuori qualcosa di estremamente utile, se non essenziale, per l'area casertana. Le polemiche sono state molte, dalle rimostranze dei tecnici di cantiere che lamentavano meno operai di quelli necessari alla mancanza di fondi (50 o 60 milioni di euro, come riportavano le cronache solo due anni fa), ma questo risulterebbe ormai al passato. Ai nostri dubbi sulla questione Policlinico e sulla possibilità che la comuni-



Il prof. Gianfranco De Matteis

tà possa non credere più molto al suo completamento, De Matteis ha prontamente preso le distanze: *"Non direi. Anzi, le persone sono molto fiduciose, così come lo siamo noi. Non abbiamo la sfera di cristallo, ma come sempre assicuriamo di fare del nostro meglio. È un grande progetto e ci sta molto a cuore"*.

Nicola Di Nardo

Internazionalizzazione: il punto con il Prorettore Guarino

## Erasmus, procedure digitalizzate

### A breve Magistrali in inglese

Sul piano dell'internazionalizzazione, il 2023 de L'Orientale **"sarà un anno votato ad una maggiore integrazione"**. Parola del Prorettore **Augusto Guarino**. Che, ad Ateneapoli, ha raccontato delle iniziative e dei progetti in cantiere oltre i confini nazionali ed europei. Le **procedure per l'Erasmus totalmente digitalizzate**, l'attivazione di curricula interamente in inglese, il potenziamento del percorso sull'italiano per stranieri, la creazione di un laboratorio permanente sul Mediterraneo. E, *dulcis in fundo*, la continuazione di dibattiti e progetti su questioni contemporanee drammatiche come la guerra in Ucraina e la situazione interna dell'Afghanistan, ormai dimenticata dai principali media italiani. A proposito del programma di scambi, **"abbiamo acquistato un software da Cineca che ci consentirà di gestire tutte le relative procedure insieme. Carriere degli studenti, rientri, partenze. In questi anni abbiamo provato a fare lo step defi-**



**nitivo, ci mancava quest'ultimo tassello. Un passo in avanti che avrà impatto positivo per noi e per gli iscritti"**. Al di là degli avanzamenti tecnologici, che pure velocizzano le procedure mettendo da parte le farragini burocratiche, altre novità si prospettano sul versante didattico: *"Mi sto occupando in prima persona dell'attivazione di curricula Magistrali com-*

*pletamente in inglese e spero possano partire già il prossimo anno. L'idea è attivare uno su relazioni internazionali e uno su lingue e culture, per attrarre studenti stranieri e permettere ai nostri di seguire in inglese"*. Una centralità, quella dello straniero e della sua integrazione nella nostra cultura, che passa pure attraverso il **percorso su lingua e cultura italiana: "Lo stiamo potenziando con l'idea di riservare una parte significativa alla didattica online. Crediamo che, facendo così, i ragazzi possano avere già una base e maggiore interesse prima di arrivare qui"**. Lungo questa scia va letta pure la rinnovata spinta per il **Consorzio Icon**, "progetto nato a Pisa circa 15 - 20 anni fa e rivolto, come sistema Paese, alla didattica italianistica in tutte le sue accezioni a chi vuole avvicinare la nostra cultura. Lo gestisce, per noi, la prof.ssa **Roberta Morosini**, data la sua lunga esperienza in terra statunitense".

...continua a pagina seguente



...continua da pagina precedente

Sempre in grande considerazione, nelle idee de L'Orientale, l'estensione della rete di ricerca. "Ancora per l'anno prossimo, mi auguro che vada a buon fine l'idea di realizzare una summer school sui temi del Mediterraneo, che coinvolga tanto i Paesi dell'area, tanto quelli anglofoni. Una sorta di laboratorio permanente, in inglese, sul Mediterraneo, dove riversare e mettere assieme tutte le nostre competenze. Dall'antichistica alla bizantinistica, la medievistica per arrivare alle problematiche contemporanee". Altrettanto interessante, e seguito dal Rettore Roberto Tottoli in prima persona, il quadro di potenziamento del sistema ricerca in Europa chiamato **Programma Horizon Europe**, che riguarda principalmente ricercatori in formazione. "Ci sono diversi livelli di ricerca, di cui uno piuttosto alto, che chiede progetti leader, e uno di entità media".

Guarino dedica le ultime dichiarazioni a "due ferite aperte, rispetto alle quali è difficile fare una graduatoria del dolore". Da un lato l'Afghanistan: "Siamo entrati in una rete europea, guidata dalla Francia, che vuole prepararsi per una ripresa futura dei rapporti. Per noi è stato un onore essere identificati come uno degli interlocutori europei, d'altra parte la nostra expertise è importante. Attualmente, inoltre, alcuni dei nostri fanno parte di un progetto di ricognizione delle biblioteche afgane, perché il rischio è quello di perderle. Piange il cuore che un Paese con quello spessore culturale abbia interrotto i rapporti con il resto del mondo". Infine, l'Ucraina e la guerra che la sta logorando ormai da quasi un anno: "I colleghi di slavistica sono stati presenti sul tema e lo faranno anche quest'anno. Intanto speriamo che la guerra finisca presto, anche perché dopo ci sarà bisogno di ricostruire non solo gli edifici, ma una vita civile e internazionale". Una piccola curiosità, riguarda poi il numero di studenti che hanno scelto di studiare il russo: "Come si sa, abbiamo avuto un leggero calo di iscrizioni in tutto l'Ateneo, ma per Lingua Russa molto meno di quanto ci aspettavamo. Magari qualcuno più sensibile alla questione desiderava strumenti specifici per comprenderla meglio", conclude il Prorettore con Delega all'Internazionalizzazione.

Claudio Tranchino

Asia, Africa e Mediterraneo, Dipartimento di Eccellenza.

La parola al Direttore prof. Andrea Manzo

## Uno degli obiettivi "sviluppare in maniera consistente la nostra offerta di terzo livello"

Per la seconda volta consecutiva, l'Anvur ha giudicato Asia, Africa e Mediterraneo un Dipartimento di Eccellenza per l'area relativa a Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche. Ben 8 milioni di euro - a tanto ammontano i finanziamenti, suddivisi in tranches annuali di 1.620mila euro l'anno - da spendere nel quinquennio 2023/27. Che significa investimenti in transizione digitale e ambientale, maggiore competitività nella ricerca e un'offerta di terzo livello più professionalizzante. Molto soddisfatto il Direttore, prof. **Andrea Manzo**, che racconta ad Ateneapoli nel dettaglio le linee guida del progetto vincente e le novità in programma per l'anno appena iniziato. "Due sono i nuclei sui quali ci focalizzeremo - spiega - innanzitutto l'incremento della capacità di attrarre risorse, accedendo a fondi di enti di finanziamento esterni, per riuscire ad essere più competitivi sul fronte della ricerca, sia a livello nazionale che europeo, con particolare focus su tecnologie avanzate e tematiche di storia ambientale. A tal scopo ci doteremo anche di personale specializzato nella progettazione e nella rendicontazione di progetti. In secondo luogo, dopo aver investito sul Dottorato di ricerca nel quinquennio precedente, stavolta abbiamo l'obiettivo di **sviluppare in maniera consistente la nostra offerta di terzo livello. Cioè Master, corsi di perfezionamento, summer school, scuole di specializzazione molto professionalizzanti**". Sarebbero già in cantiere iniziative di questo tipo sulla **mediazione culturale, su linguaggi specialistici** (lessico giuridico e medico per le lingue orientali, per esempio), **Master sull'area afgana e sulle Digital humanities**. Tutte operazioni rivolte certamente agli iscritti, così come "al mondo economico e imprenditoriale che intende lanciarsi sui mercati orientali". C'è poi il fronte delle **infrastrutture**, questione già affrontata con i precedenti fondi, grazie ai quali si è lavorato "su **laboratori di applicazioni digitali, di traduzione, lin-**



**guistica applicata e sul sistema museale** di Ateneo. Continueremo, acquistando nuove strumentazioni e creando nuove postazioni per studenti e ricercatori". Tuttavia, è utile pure tirare le somme sul quinquennio precedente. Tra gli obiettivi principali, infatti, c'erano l'accoglienza di **visiting professors** e, per questo, l'acquisto di una **foresteria**. Il primo "è stato raggiunto e i nostri studenti sono stati molto soddisfatti dei corsi di elevata specializzazione che hanno potuto frequentare", il secondo, invece, "resta ancora una nostra grande aspirazione". Il perché il Dipartimento non sia riuscito nell'acquisto è presto detto. "Ci siamo dovuti confrontare con la complessità cui va incontro la pubblica amministrazione quando cerca di acquistare immobili, ma soprattutto con le difficoltà del mercato. La grande espansione turistica di Napoli rende difficile trovare strutture in centro configurabili come recettive". Le alternative sarebbero la trasformazione di un'ala di un immobile già in possesso dell'Ateneo, "ma è assai complesso, data la carenza di spazi", oppure l'acquisto di "appartamenti di piccola pezzatura, da destinare ai colleghi stranieri". Queste difficoltà fanno il paio con un episodio incescioso accaduto di recente: il **crollo di parte della controsoffittatura all'interno dell'Aula delle Mura Greche** a Palazzo Corigliano, sede del Dipartimento. Che, da allora - parliamo di dicembre - è ancora in fase di messa in sicurezza. "La ditta lavora bene. Sta sostituendo tutta la controsoffittatura, con mate-

riali migliori, che dovrebbero garantire una maggiore resistenza". L'idea, poi, di dirottare una parte dei fondi dell'Eccellenza sull'edilizia non è praticabile: il Mur chiede infatti di investire in ricerca e didattica di elevata qualificazione. Oltre il prestigioso riconoscimento ottenuto dall'Anvur, Asia, Africa e Mediterraneo si appresta anche alla **modifica degli ordinamenti dei propri Corsi di Laurea**. Cambiamenti formali e sostanziali, tangibili già a partire dal prossimo anno accademico, per due dei quattro percorsi offerti. "Quelli di **antichistica** (Civiltà Antiche e Archeologia: Oriente e Occidente; Archeologia: Oriente e Occidente) **proporranno una nuova offerta e cambieranno anche denominazione**. Diminuiranno i curricula e sarà possibile fare maggiore accostamenti, sia alla Triennale che alla Magistrale. Questo per consentire ai ragazzi di curarsi addosso il proprio vestito ideale, senza schemi rigidi". Verranno introdotte nuove discipline areali - come nel caso di Anatolica, già nei piani studi - e legate alla transizione digitale e ambientale. In più, soprattutto alla Magistrale, agli iscritti verrà chiesto di ottenere un certo numero di ore di tirocinio. "Così, i laureati avranno già delle ore certificate da sfruttare per accedere agli albi dei professionisti del settore". La revisione dell'offerta formativa riguarderà anche gli altri due Corsi di Laurea, **Lingue e Culture Orientali e Africane e Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa**, ma entreranno in vigore nel 2024/25.

Claudio Tranchino



La comunità berbera festeggia *Yennayer*, il suo Capodanno, tra il 12 e il 14 gennaio. Si tratta del primo mese del calendario giuliano, il cui nome deriva forse dal latino *ianuarius*. L'assenza di una data univoca è probabilmente legata al fatto che in passato i festeggiamenti si protraevano per più di un solo giorno. Anche il **Centro di Studi Berberi** di L'Orientale si è unito alla celebrazione di **Yennayer 2973**, lo scorso 13 gennaio, con un'iniziativa di festa e socialità presso l'aula T6 di Palazzo Corigliano. A prenderne parte docenti e studenti di berbero e di altre lingue e, più in generale, persone curiose di scoprire da vicino una cultura diversa dalla propria. *"Alcuni hanno contribuito a questo momento di convivialità con piatti tipici che si preparano per questa festa, come, ad esempio, il **cous cous di sette verdure**, augurio di abbondanza, e alcuni dolci tipici **marocchini e algerini**. Qualche ragazza ha indossato gli **abiti tradizionali** e mostrato ai presenti abiti e accessori tipici dei matrimoni poiché è frequente celebrare matrimoni e altri riti di iniziazione in questo giorno, come la circoncisione o il primo taglio di capelli per i bambini"*, racconta la prof.ssa **Anna Maria Di Tolla**, docente a L'Orientale di Lingua e Letteratura berbera e di Storia contemporanea del Nordafrica berbero.

La storia dei Berberi è strettamente legata a quella degli Arabi, nonostante la loro presenza nelle aree dell'Algeria, dell'Egitto e del Marocco fosse di molto antecedente. A dare il nome di Berberi a questa comunità furono proprio gli Arabi. Nome che fu poi ripreso successivamente dai Romani, i quali, non comprendendone la lingua, li associarono alla parola 'barbar', ossia dal 'suono inintelligibile'. La parola portava con sé anche il significato più dispregiativo di 'barbaro' e, per questo motivo, a seguito di lotte per il proprio riconoscimento e la propria autodeterminazione, oggi i Berberi preferiscono definirsi con il termine *Amazigh*, 'uomini liberi'.

La celebrazione del *Yennayer* ha radici molto antiche ed è tipica del Nord Africa, in particolare di Algeria, Marocco, Tunisia, Libia e parti dell'Egitto. In Marocco e in Algeria la cultura e la lingua amazigh stanno riconquistando negli ultimi decenni lo spazio e il valore perduto durante i secoli passati. L'anno 2023 del calendario gregoriano segna l'anno 2973 per gli Amazigh, che fanno riferimento al calendario giuliano. A decidere la particolare numerazione degli anni fu l'Accademia Berbera di Parigi che, negli anni '60, stabilì di contare gli anni a partire dal 957 a.C., anno dell'ascesa al trono del faraone Shoshenq I, in Egitto. Si tratta quindi



## Capodanno berbero, festeggiamenti a L'Orientale

di un calendario frutto dell'attivismo berbero, secondo cui questo personaggio storico amazigh incarna la forza della comunità e da cui ha avuto la storia di questo popolo. *"L'origine della festività è legata alla celebrazione della natura, della terra e dei raccol-*

*ti. L'inizio dell'anno regolava anche la ciclicità dell'agricoltura, il giorno di Yennayer simboleggia il vivere in armonia con la natura nonostante le potenziali minacce di carestia, di intemperie o di stagioni eccessivamente fredde o calde. Le celebrazioni avvengono in famiglia, non manca mai la musica e il cibo e, secondo la tradizione, chi festeggia in questo giorno non dovrà temere né fame né povertà"*, spiega la prof.ssa Di Tolla. In tempi più recenti la celebrazione è diventata anche un modo di tenere viva l'identità culturale amazigh.

Nel 2018, **l'Algeria è il primo Stato del Nord Africa a istituire Yennayer come festa nazionale**, allo scopo di dare maggiore spazio alla cultura amazigh presente storicamente nel Paese. Nessun altro Paese ha dato questa ufficialità alla festa, ma in Marocco il dibattito è molto aperto. Dopo l'ufficializzazione della lingua tamazigh, in Marocco è obbligatorio l'insegnamento nelle scuole elementari e si sta assistendo in generale a una crescente integrazione della cultura. *"È sempre più facile che la gente dichiari e riconosca legami con persone amazigh nella propria famiglia, mentre prima si tendeva a rinneghi. I berberi stessi evitavano di dichiararsi tali per non essere marginalizzati in società"*, racconta la docente. Oggi la questione in Marocco è sempre più ampia e, tra gli altri aspetti, si dibatte se usare per l'insegnamento della lingua l'alfabeto storico berbero, il tifinagh, o se usarne di alternativi. Quella della lingua tamazigh è una storia affascinante: la lingua nasce e si trasmette principalmente per via orale, senza necessitare sin da subi-

to di un proprio alfabeto per la scrittura. Soltanto i Tuareg, e in particolar modo le donne, hanno tramandato tra di loro la tradizione dell'antica scrittura berbera tifinagh mentre, in moltissimi altri casi, si è iniziato a scrivere utilizzando gli alfabeti dei colonizzatori, e quindi quello arabo o quello latino.

**Il legame con gli Arabi** è sempre stato intrinseco e in molti momenti storici le due culture hanno finito col sovrapporsi. *"Basti pensare, ad esempio, alla dominazione araba in Sicilia: i generali erano quasi sempre arabi, ma i contingenti, i folli gruppi di persone che si trasferivano a vivere in una nuova città, erano quasi sempre berberi"*, chiarisce la docente. Di certo la cultura araba ha influenzato in parte quella berbera, tuttavia gli Amazigh hanno un contesto storico e culturale precedente agli Arabi. Influenze reciproche, poi, si possono ritrovare anche con i Romani, ad esempio negli aspetti comuni del modo in cui viene festeggiato il Capodanno. *"Dobbiamo sempre ricordare che siamo nel Mediterraneo. Noi e loro condividiamo questo spazio, che è sì fisico ma anche culturale, da millenni"*.

Nell'ottica di avvicinare anche al di fuori dell'università qualche curioso di questa lingua, il Centro di Studi Berberi avvierà nei prossimi mesi un **laboratorio linguistico di tashelhit, la variante marocchina della tamazigh**: *"proviamo in questo modo a far riavvicinare i marocchini alle proprie origini, a una lingua che sentono forse parlare a casa ma che non riconoscono e possono confondere con l'arabo"*.

**Agnese Salemi**

### IN BREVE

- *"I testi giudeo-italiani nel Medioevo e della prima Età Moderna. Lavori in corso e prospettive di ricerca"*, il tema dell'**incontro di studi** a cura di **Laura Minervini**, docente di Filologia e linguistica romana alla Federico II, e **Giancarlo Lacerenza**, che insegna Epigrafia e antichità ebraiche a L'Orientale. Si terrà il 2 febbraio, in mattinata presso il Dipartimento federicano di Studi Umanistici e nel pomeriggio a Palazzo Corigliano. Previsti gli interventi di numerosi relatori.

- Sei volontari del **Servizio Civile Universale** presso lo Sportello Orientamento Studenti con disabilità e DSA dell'Ateneo. L'obiettivo è quello di incrementare le attività già esistenti di assistenza, supporto e inclusione degli studenti. Le candidature vanno presentate entro il 10 febbraio on-line sul sito web [domandaonline.serviziocivile.it](http://domandaonline.serviziocivile.it).



Nuova governance di Ateneo: la parola ai Prorettori

# Un Corso di Laurea in Infermieristica rivolto all'ambito delle organizzazioni marittime, sportive e turistiche

Un Ateneo che valorizzi l'individuo, improntato ai valori di ascolto, condivisione e collegialità, e sempre più a misura di studente perché capace di interfacciarsi con un volto umano. Un Ateneo pronto a cogliere i trend del mercato, per tradurli in un'offerta formativa all'avanguardia, e alla frontiera in quei filoni di ricerca che da sempre lo connotano. Ma anche un Ateneo in crescita grazie all'incremento dei rapporti con il territorio, delle relazioni internazionali con enti e istituzioni europee ed extra-europee, che mira al potenziamento di tutti i suoi servizi. Questa è l'Università Parthenope del futuro come si delinea raccogliendo, in un mosaico composito, gli obiettivi e gli indirizzi di lungo corso della nuova governance. La ricca squadra di Prorettori e Delegati, designata a dicembre dal Rettore **Antonio Garofalo** a copertura di tutti i campi d'azione dell'istituzione accademica, è pronta a partire e a costruire sul lavoro svolto finora.

Sul fronte della **didattica** ci sono delle importanti novità in direzione di un ampliamento dell'offerta formativa e di un rinnovamento strategico in particolare dei percorsi Magistrali. Le illustra il nuovo Prorettore delegato, il prof. **Enrico Marchetti**, Ordinario di Politica Economica. La novità di maggiore rilievo in cantiere è "il progetto di un nuovo Corso di Laurea Triennale in Infermieristica, un progetto impegnativo, dal momento che l'Ateneo non ha una precedente struttura di lauree nelle classi delle Professioni Sanitarie, ma estremamente stimolante perché ci proietterà in un nuovo mondo. Lo stiamo sottoponendo al Ministero e i prossimi passi consistono nella ricezione dei feedback da parte dell'Anvur e del Cun. L'auspicio è partire con l'anno accademico 2023-2024". Il nuovo Corso è stato strutturato come un inter-Ateneo con l'Università Vanvitelli e lato Parthenope - che sarà la sede amministrativo-gestionale - verrà inquadrato nel Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere. "Un ampliamento dell'offerta in questo settore era in pectore da tem-



&gt; Il prof. Enrico Marchetti



&gt; La prof.ssa Daniela Covino



&gt; Il prof. Giorgio Budillon

## LA SQUADRA DI GOVERNO

La squadra di governo che affiancherà il nuovo Rettore **Antonio Garofalo** nel prossimo triennio.

Accanto al Prorettore Vicario, **Francesco Calza**, ben otto **Prorettori funzionali**: **Enrico Marchetti** alla Didattica, **Giorgio Budillon** per la Ricerca e i Rapporti Istituzionali, **Alessandro Scalletti** al Placement, **Daniela Covino** all'Orientamento, **Luigi Romano** alle Tecnologie Informatiche, **Vito Pascazio** all'Internazionalizzazione, **Pasqualina Buono** per lo Sport e Stili di vita attivi, **Claudio Porzio** al Welfare e Sostenibilità. Otto anche i **delegati** del Rettore: **Roberto Bocchini** ai rapporti con le imprese, gli enti pubblici, ordini professionali e affari; **Francesco Colangelo** in materia di sicurezza e igiene sul lavoro e di tutela della salute dei lavoratori; **Paola Di Donato** alla Gestione del Catalogo di Ricerca dell'Ateneo e Preparazione VQR; **Mariano D'Amore** al Bilancio; **Francesco Busato** alla Programmazione; **Antonio Scamardella** per la valorizzazione del Museo Navale di Ateneo; **Renato Passaro** alla Terza Missione; **Marco Esposito** per le Relazioni Sindacali e Politiche per il personale; **Gabriele Sampagnaro** alla SEA-EU.

po. Il Corso, tenuto conto degli obiettivi formativi tipici della sua classe di laurea, ha un **orientamento specifico rivolto all'ambito delle organizzazioni marittime, sportive e turistiche**. Come tutte le Professioni Sanitarie, naturalmente, c'è la componente pratica e di tirocinio per la quale ci si avvarrà delle strutture dell'Asl Napoli 1 Centro con cui la Vanvitelli ha già delle convenzioni". Ma è solo un tassello della più ampia opera di revisione dell'offerta. Anticipa: "È in programma un intervento sulle Magistrali, in un'ottica di aggiornamento dei contenuti. Interpretando i cambiamenti in atto nel mondo del lavoro, nei piani di studio saranno declinate, con una

crescente rilevanza, tematiche trasversali e mainstreaming come digitalizzazione e informizzazione e sostenibilità e green economy". Questo focus riguarderà soprattutto alcune Magistrali dell'area ingegneristico-scientifica ed economica e, anche qui, l'auspicio è rendere effettive le modifiche a partire dal prossimo anno accademico. Un esempio: "Stiamo pensando di **valorizzare il Corso in Scienze Economiche Finanziarie e Internazionali con l'apertura di un nuovo curriculum focalizzato sugli strumenti di analisi economica e finanziaria della sostenibilità intesa a livello economico, ambientale e sociale**". Il prof. Marchetti ha coordinato per circa

dieci anni, salvo un breve intervallo, la Magistrale in Metodi Quantitativi per le Valutazioni Economiche e Finanziarie, "l'unica laurea STEM nell'area economico-giuridica, un po' di nicchia, abilitante all'Esame di Stato per la professione di attuario. E a tal proposito mi fa piacere sottolineare la nascita di un Corso di Perfezionamento in Scienze e Tecniche Attuariali, un unicum nel Mezzogiorno, organizzato in collaborazione con l'Ordine Nazionale degli Attuari".

## Corsi per duemila diplomandi

Durante l'ultimo triennio, il precedente Prorettore "ha svolto un magnifico lavoro, rinnovando completamente la comunicazione, infatti il nostro sito Parthenope Orienta è un piccolo gioiello, ed è questa la direzione in cui bisogna procedere", sono le prime parole della prof.ssa **Daniela Covino**, dal 2003 Ordinario di Economia Agroalimentare ed Estimo, **Prorettore all'Orientamento**. Dice: "Sono orientata a lavorare utilizzando gli strumenti informativi e i social, mezzi primari con cui i ragazzi entrano in contatto con la nostra offerta, e vorrei letteralmente metterci la faccia". Sto valutando la possibilità di **organizzare dei momenti virtuali, mensili o bimestrali**, in cui incontrare in prima persona studenti e studentesse e aspiranti tali".

...continua a pagina seguente



...continua da pagina precedente

L'Ateneo, intanto, sta portando avanti l'importante progetto 'Orientamento attivo nella transizione scuola-università', una delle misure previste nel PNRR, "nell'ambito del quale andremo ad offrire dei corsi rivolti a studenti agli ultimi anni di scuola superiore. L'obiettivo è mostrare cosa e come si studia da noi per aiutare le future matricole ad acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e scegliere il percorso di studi adatto". La lista dei corsi da erogare è pronta "e il target da raggiungere in questo anno accademico è di circa duemila studenti. Una bella sfida". Agli occhi del pubblico sarà importante valorizzare i punti di forza, come ad esempio il fatto di essere tra i primi dieci Atenei italiani per qualità complessiva della ricerca secondo l'AN-VUR, "aspetti forse poco noti ai non addetti ai lavori che, però, ci rendono competitivi rispetto ad altre istituzioni più grandi o di più antica tradizione". Tra giornate di orientamento e iniziative di tutorato, "in linea con quanto fatto finora, vaglierò altre idee. **Vicinanza e disponibilità devono essere le nostre parole chiave** – chiosa la docente che per molti anni è stata referente per l'orientamento in ingresso e in itinere del Dipartimento di Studi Economici e Giuridici, presso cui è inquadrata – È una mansione che ho ricoperto con grande piacere, avendo la fortuna di riuscire a suscitare empatia negli studenti".

Già Direttore del Dipartimento di Ingegneria, ora al suo primo incarico da Prorettore, "sono molto contento della fiducia accordatami dal Rettore sul tema. Un'Università moderna non può assolutamente prescindere dalle aperture internazionali anche perché alle nostre platee studentesche si prospettano scenari di vita e lavoro sempre più globali", commenta il prof. Vito Pascazio, Ordinario di Telecomunicazioni, Prorettore all'Internazionalizzazione. Al potenziamento in corso dell'Ufficio preposto, informa, occorre che si affianchino azioni mirate all'incremento degli accordi internazionali a beneficio della didattica, come della ricerca: "Penso ai titoli congiunti a valere sia sui Corsi di Laurea Magistrale che sui Dottorati, possibilmente allargandosi anche a paesi extra-europei, come la Cina. Al Dipartimento di Ingegneria, ad esempio, abbiamo un Dottorato internazionale con la Xi'an University che vogliamo esten-



### Borse di studio per merito

"Da settembre 2023 l'Ateneo metterà a disposizione 100 borse di studio da 500 euro ciascuna. Nel complesso parliamo di ben 50mila euro. Si tratta di borse per merito, quindi svincolate dai parametri ISEE, che andranno ad aggiungersi a quelle erogate dall'Adisurc", informa Thomas Fusco, rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione. La proposta, "partita dall'associazione Parthenope Unita, è stata approvata la scorsa estate e ora si appresta a diventare realtà. Sarà un'ulteriore opportunità per gli studenti del nostro Ateneo". A breve, aggiunge ancora Fusco, "ricomincerà la distribuzione delle borracce targate Parthenope. E, in aggiunta, abbiamo chiesto che anche a Nola vengano installati i dispenser di acqua, com'è per tutte le nostre sedi".

### Coordinatori dei Corsi di Laurea

Coordinatori dei Corsi di Laurea: cambio al vertice di **Metodi Quantitativi per le Valutazioni economiche e finanziarie**. Al prof. Marchetti, ora Prorettore alla Didattica, succede il prof. Gennaro Punzo; la prof.ssa Ilaria Tutore è stata eletta a **Marketing e Management Internazionale**, sostituisce la prof.ssa Chiara Cannavale, ora nel Nucleo di Valutazione di Ateneo.

dere ad un Corso Magistrale". Poi, "ricordo l'esistenza di un accordo con il MIT, precedente alla mia nomina, un fiore all'occhiello. Altrettanto importante è SEA-EU, l'Università del Mare, che coinvolge diversi paesi Europei e la Parthenope è l'unico partner italiano. La sua finalità è progettare Corsi di Laurea internazionali con focus sul mare. A breve cominceranno i primi meeting". L'Ateneo, ancora, si sta impegnando per promuovere l'attività in entrata e uscita di visiting professor, "mettendo a disposizione dei fondi". La mobilità internazionale ai fini della formazione è segno di una grande globalizzazione dell'istruzione (oltre che

di una certa concorrenza tra gli Atenei): "Però deve essere supportata da servizi adeguati altrimenti non si riuscirà ad essere attrattivi verso gli studenti stranieri. L'Italia ha un problema in tal senso, in particolare

il Sud, e infatti nella nostra Regione sono più gli studenti che vanno fuori rispetto a quelli in ingresso. Non basta essere forti nella ricerca o articolare un'offerta formativa innovativa se manca un pari livello nell'erogazione dei servizi, dalle mense ai posti letto, servizi che riguardano il territorio e non solo le Università". Proprio quest'ultimo punto, sottolinea il prof. Pascazio, è stato messo in rilievo dal Rettore Garofalo nel suo programma elettorale in cui si è soffermato sulla necessità di rinsaldare la collaborazione con gli enti territoriali e di dare vita ad una nuova residenza universitaria.

Si dice propositivo il nuovo Prorettore alla Ricerca e Rapporti Istituzionali, il prof. Giorgio Budillon, Ordinario di Oceanografia e Fisica dell'Atmosfera che ha da poco concluso il suo secondo mandato alla direzione del Dipartimento di Scienze e Tecnologie. "L'ultima VQR, relativa agli anni 2015-2019 – ribadisce infatti – è stata un successo. La Parthenope è risultata prima nel Mezzogiorno sulla base di una serie di indicatori, dalla produttività dei docenti di ruolo alla qualità delle nuove assunzioni. È anche l'unica Università campana ad avere ottenuto il sigillo per la qualità della ricerca dalla Commissione Europea". Dall'economia del mare, ai trasporti marittimi, alla sicurezza informatica, alle ricerche in Antartide, sono molti i filoni di successo. A cui si aggiunge il coinvolgimento nel Centro Nazionale di Mobilità Sostenibile con vari gruppi che lavorano su temi quali carburanti alternativi, servizio di previsione meteorologica ad alta risoluzione per la mobilità, sviluppo di veicoli autonomi. Il nuovo triennio, dunque, si apre poggiando su solide fondamenta: "Bisogna continuare in questa direzione, valorizzando le giovani risorse. L'Ateneo ha anche potenziato l'Ufficio preposto e ha varato un fondo ad hoc per sostenere la produzione di articoli su riviste open access".

Carol Simeoli

Pizzeria Verace Napoletana dal 1935

**Sorbillo**

Napoli - Centro Storico  
Via Tribunali, 32  
Tel. 081.446643

"Miglior pizza d'Italia"

**ESIBENDO IL TAGLIANDO**

**Riduzione del 15%**  
sul totale

valido per 1 o 2 persone  
(ESCLUSO ASPORTO)



Le donne a ricoprire il ruolo di CEO, in Italia, sono solo il 20% del totale. Un dato avvincente, che tuttavia chiede di essere tematizzato. È quanto ha fatto un gruppo di sette studenti del Suor Orsola Benincasa realizzando il progetto 'Only Twenty'. E lo ha fatto talmente bene, da vincere una giornata di formazione in strategia di personal branding a Palazzo dell'Innovazione, a Salerno, il 25 gennaio. Tutto questo è accaduto nell'ambito delle lezioni di **Strategia di impresa** della Magistrale in Comunicazione pubblica e di impresa, tenuto dalla prof.ssa **Alessandra Storlazzi**. Durante il corso, un'altra docente, **Alessandra D'Amelia**, ha proposto ai partecipanti, poi divisi in sei gruppi, il contest 'Donna innova', con l'obiettivo di dar vita ad un progetto che riguardasse l'empowerment della donna in ambito lavorativo e la sua valorizzazione. Con dinamismo, competenze e passo con i tempi, il gruppo vincitore ha messo in piedi, appunto, 'Only Twenty' (solo 20, cioè la percentuale di donne che hanno il ruolo di CEO nelle aziende nel nostro Paese). "È un evento costruito su più fasi – spiega **Gaia Pennino**, studentessa membro della squadra assieme ai colleghi **Roberta Avallone**, **Antonio De Simone**, **Ferdinando Gagliotti**, **Annamaria Fianza**, **Bruno Aiello** e **Lorenzo Muto** – La prima, corrispondente ad un talk. Cioè ascoltare donne e uomini che raccontino la propria esperienza lavorativa. Lo step successivo è **concentrarsi su gruppi di donne, o donne in autonomia, che abbiano delle idee di Start-up da illustrare**. Fatta poi una scrematura dei progetti ricevuti tramite mail, l'idea è individuare 5 finaliste, dalle quali far emergere la vincitrice, che

L'iniziativa nell'ambito del corso in Strategia di impresa della **prof.ssa Storlazzi**

## Contest 'Donna Innova', vince il progetto **Only Twenty** ideato da un gruppo di studenti in Comunicazione Pubblica e di Impresa

### About Us



**Bruno Aiello**  
Copywriter



**Roberta Avallone**  
Event Director



**Antonio De Simone**  
SMM



**Annamaria Fianza**  
Strategist



**Gaia Pennino**  
SMM



**Ferdinando Gagliotti**  
Media Manager



**Lorenzo Muto**  
Account Manager

riceve un finanziamento per realizzare il proprio progetto". La chiave di volta per staccare gli altri gruppi di studenti per ottenere il primo posto sul podio sta tutta nel brain storming: "Non appena ci siamo riuniti – continua la studentessa – abbiamo subito deciso di puntare su qualcosa che non parlasse delle donne solo a livello teorico, ma soprattutto pratico". E Gaia, 22 anni, al primo anno della Magistrale dopo la pergamena triennale ottenuta a novembre, punta, come le sue colleghe, a rimpolpare quel 20% "lavorando, in futuro, nel marketing di un'azienda importante, magari nel settore del lusso, che è sempre stato una mia passione". Ma la questione è più ampia, perché la realizzazione professionale delle donne è ancora

legata, in un immaginario collettivo ancora arretrato, alla responsabilità della casa, dei figli, dell'intera dimensione privata di una famiglia. "Io voglio, desidero tutto questo, ma senza dover rinunciare al lavoro".

Un messaggio non isolato, da contestualizzare certamente alla singola iniziativa delle lezioni tenute da Storlazzi, ma anche all'intero Ateneo che, fin dalla sua fondazione, ha tra le tante mission quella nobile di educare le nuove generazioni contro ogni forma di discriminazione. La parità, come principio etico e competenza professionale, per la classe dirigente del futuro. "La nostra Università – afferma la prof.ssa **Vittoria Fiorelli**, delegata del Rettore per le Pari opportunità – ha una storia specifica da questo pun-

to di vista, perché nasce per la promozione dell'agency femminile in modo professionalizzato. E nel corso dei 150 anni, abbiamo interiorizzato questo approccio. Dunque l'equità per noi è quella di genere, di provenienza. È una prospettiva generale che abbiamo fatto nostra contro ogni tipo di marginalizzazione. L'abbiamo fatto in passato, e ci stiamo spendendo ancora di più per farlo oggi". Un'impronta originaria che, tuttavia, deve sempre essere al passo con i tempi: "il mondo della formazione ha l'obbligo di intercettare discorsi e linguaggi contemporanei, altrimenti rischia di perdere il valore propulsivo della propria storia". In questo discorso teorico, si inseriscono tante iniziative: dai podcast realizzati assieme alla Federico II nei quali si raccontano le donne a partire dai luoghi della città, un Master il cui bando è di prossima attivazione "per formare esperti nel contrasto alla violenza e alle discriminazioni di genere"; nonché il progetto vincente 'Only Twenty'. Che, continua Fiorelli, "risponde alla richiesta pervenuta dalla Commissione Europea, tramite la Crui, di dotarci di un Gender Equality Plan entro il 2021. Da allora, ho chiesto ai miei colleghi di inserire e considerare, all'interno dei propri corsi, questi temi. La prof.ssa Storlazzi ha fatto proprio questo". Niente di casuale, su questo fronte, per il quale "la formazione continua è necessaria".

**Claudio Tranchino**

### In breve

- Punto bonus oppure 6 crediti formativi per 30 studenti del Dipartimento di Scienze Umanistiche che frequenteranno il corso **NeuroHumanities** tenuto dal prof. Stefano Calabrese. L'attività si snoderà in diciotto appuntamenti (dalle 13.30 alle 15.30) nei mesi di marzo (dal 15), aprile e maggio per un totale di 36 ore. Gli interessati alla partecipazione con bonus dovranno inviare la candidatura entro il 29 gennaio.
- **Giornate inaugurali** (a distanza, Google Meet) introdotte

dal prof. Fabrizio Manuel Sirignano, delegato del Rettore al Lifelong Learning, per alcuni **percorsi formativi post-laurea**. Le 'funzioni' delle risorse umane nelle aziende e nella società dell'era post-covid è il tema con il quale si taglierà il nastro della XVIII Edizione del Master di II Livello in 'Management dei processi formativi nelle strutture pubbliche e private. Formazione e gestione delle Risorse Umane (H.R.)' il 9 febbraio alle ore 15.00; ne parlerà il prof. Domenico Salvatore, Ordinario di Organizzazione aziendale. Il 22 febbraio, sempre alle ore 15.00, la prof.ssa Marialaura

Cunzio presenterà il Master in 'Criminologia clinica e scienze forensi' che coordina, prevista una Lectio inauguralis del prof. Gennaro Carillo, Ordinario di Storia delle dottrine politiche. 'Il museo come spazio educativo', il titolo dell'incontro che si terrà il 24 febbraio (ore 15.00) e che darà il via ai Master di I e II livello in 'Educatore museale' e 'Responsabile della mediazione culturale e dei servizi educativi nei contesti museali' coordinati dal prof. Pascal Perillo; lezione di Valeria Bottalico, International Council of Museums (ICOM).



## Studentesse da Oscar in palestra

**A**l Cus Napoli è stata riproposta, dopo la pausa indotta dalla pandemia (l'ultima edizione si è tenuta nel 2019), una serata di gioco e divertimento che premia i soci più simpatici e particolari della palestra di Via Campegna: l'**Oscar del Fitness**. A intrattenere gli ospiti dell'evento che si è svolto prima della pausa natalizia il tecnico **Italo Gatta** con **Marco Melluso**, **Dario Formichella** e **Davide Samaritani**.

A ricevere il titolo di **Golden Girl Paola De Paolis**, studentessa Magistrale di **Ingegneria Chimica** alla Federico II e sportiva di grande costanza. È stata premiata proprio la sua perseveranza negli allenamenti. *"Frequento il CUS solo da settembre, ma mi sono integrata benissimo e molto rapidamente. Ho trovato un ambiente sereno e amichevole e istrutto-*



*ri molto capaci"*, racconta Paola. Prima dell'università dedicava il suo tempo libero alla danza, ma poi ha scelto di lasciarla per concentrarsi sugli studi. *"Quest'anno sentivo il bisogno di tornare a muovermi,*

*fare qualcosa oltre allo studio. La palestra mi serve come valvola di sfogo, trascorrere tutta la giornata sui libri diventa pesante". Il Premio Social è stato assegnato, invece, a Camilla Cilento, studentessa Triennale a*

**L'Orientale.** *"Mi hanno scelta per il modo in cui interagisco sui gruppi social che abbiamo in palestra. Dietro questo titolo c'è un aneddoto divertente: tempo fa alcuni ragazzi dello Sri Lanka vennero in palestra a chiedere delle informazioni. Nessuno riusciva a comunicare con loro, chiamarono me, che studio lingue straniere, per fare da mediatrice con l'inglese. Si è creata una situazione molto divertente, che ancora ricordiamo sorridendo". Una serata, quella prenatalizia, fatta anche di affetto e amicizia: "al CUS, soprattutto dopo la pandemia, ho riscoperto il piacere dei rapporti sociali e mi sono aperta molto. Mi sono iscritta in palestra dopo un percorso fisico che mi ha consentito di perdere 35 chili. Grazie agli istruttori e ai ragazzi della palestra, ho intrapreso anche un importantissimo percorso psicologico con il mio corpo".*

**Agnese Salemi**



### È già tempo di CNU per il basket

Molto bene il rientro in campo dopo le feste natalizie per la squadra di promozione della pallacanestro: nelle ultime settimane sta collezionando soddisfazioni e vittorie. Prima lo scontro con la capolista del Campionato, la *Game Time* di Fuorigrotta, poi quello con la *Pick and Roll 9*, che ha visto il team cusino raggiungere il sorpasso nel minuto finale della partita e vincere. Si inizia a sentire l'aria della competizione anche in vista della costituzione della prossima rappresentativa di basket che prenderà parte ai **Campionati Universitari Nazionali (CNU)**, che quest'anno si terranno dal 17 al 25 giugno a Camerino. *"La squadra attuale verrà potenziata con atleti universitari di altre società. Partiamo da un'ottima base e c'è la possibilità di avere una rappresentativa competitiva a livello nazionale"*, commenta il Segretario Generale del Cus Napoli **Maurizio Pupo**. La squadra cusina 2022 si qualificò ai CNU tra i primi otto e questo risultato, quest'anno, assicura la qualificazione direttamente al secondo turno. È già stato pubblicato il calendario della competizione nazionale: si sa già che la futura squadra cusina giocherà la prima partita contro la vincente tra Cassino e Caserta, nel girone d'andata il 17 aprile e in quello di ritorno l'8 maggio. La squadra vincitrice accederà alle fasi finali a Camerino.



### Al Cus per rimettersi in forma

Gennaio è il momento in cui, con un po' più di ottimismo del resto dell'anno, si ragiona sugli obiettivi futuri e su qualche buon proposito. Inutile dire che tra questi, quasi sempre, c'è il desiderio di rimettersi in forma o di dedicare più tempo allo sport e al movimento. Un'ottima occasione, quindi, per fare quell'iscrizione in palestra che si rimanda da mesi: il CUS Napoli, il Complesso Polisportivo Universitario che ha sede in via Campegna, offre una ricca lista di attività e discipline sportive, per agonisti e principianti. Dallo yoga al fitness, dal tennis alla pallavolo. Un momento della giornata da dedicare a se stessi, una pausa dallo studio o dal lavoro che può dare la carica di ricominciare più energici di prima. La palestra Fitness è aperta il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8.00 alle 22.30, mentre martedì e giovedì dalle 8.00 alle 22.00. Nel fine settimana è possibile andare ad allenarsi dalle 8.00 alle 13.30. Aperte a tutti, poi, le iscrizioni ai corsi di pilates, judo, karate, nuoto, taekwondo, atletica leggera e molto altro. Un appuntamento da segnare in agenda: il 28 gennaio si terrà (dalle ore 10.00 alle 20.00) un workshop di Acrobatica Aerea incentrato sugli elementi di base del cerchio e sugli elementi in dinamica del tessuto aereo. È riservato alle acrobati over 16 e si terrà dalle 10.00 alle 12.00.

# openday<sup>3NON</sup>

*a distanza*

## Scuola di **Medicina e Chirurgia**

Docenti e orientatori presentano i Corsi di:

- **Medicina e Chirurgia**
- **Odontoiatria e protesi dentaria**
- **Farmacia**
- **Biotecnologie per la salute**
- **Professioni sanitarie**

**VENERDÌ**

**10 FEBBRAIO 2023**



# SMC

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

## FEDERICO II

INIZIATIVA IN COLLABORAZIONE CON:

**ATENEAPOLI**  
QUINDICENNALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA



**PRENOTA SU:**

**[www.opendaymedicina.it](http://www.opendaymedicina.it)**